

A close-up photograph of a diamond turning process. A polished, golden-colored diamond tool is positioned at the top, grinding a workpiece. The workpiece is a dark, cylindrical metal rod. The background is a blurred, industrial setting with various mechanical components and a hexagonal pattern visible on the right side.

DIAMO FORMA ALL'INNOVAZIONE

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2024



Nota metodologica	2
Lettera del Presidente	5
Lettera del Direttore Generale	6
Vision e Mission	8
Highlights	11

IDENTITÀ E PROFILO DI ALMAG S.p.A. 12

Chi Siamo	14
Il gruppo HUG	14
Almag S.p.A.	16
La storia di Almag	18
Processo di produzione	20
I prodotti di Almag	22
I valori di Almag	24
Strategia di sostenibilità	28

I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI DI ALMAG S.p.A. 30

Il concetto di materialità e la valutazione degli impatti	33
Le fasi dell'analisi	33
Identificazione degli impatti, rischi e opportunità	34
Conclusione della prima fase di analisi (IRO pre-convalida)	35
Coinvolgimento degli stakeholder	35
Conclusione della seconda fase di analisi (IRO post-convalida)	37
I temi materiali di Almag	39

DIMENSIONE AMBIENTALE 40

Cambiamenti climatici	44
Energia	44
Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	48
Inquinamento,	53
Emissioni inquinanti	53
Risorse idriche	54
Consumo e prelievo idrico	54
Uso delle risorse ed economia circolare	57
Afflussi di risorse	57
Rifiuti	60

DIMENSIONE SOCIAL

62

Gestione, benessere e sviluppo del personale 66

Gestione delle persone 66

Benessere del personale 73

Formazione e sviluppo delle persone 76

Salute e sicurezza delle persone 79

Lavoratori nella catena del valore 81

Creazione di valore presso le comunità 82

DIMENSIONE GOVERNANCE

84

Condotta dell'impresa 88

Cultura d'impresa 88

Codice Etico e di Comportamento 88

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 89

Whistleblowing 90

La Governance aziendale 90

Il Consiglio di Amministrazione 90

Organismo di Vigilanza 92

Collegio Sindacale 92

Struttura Aziendale 93

Organigramma Almag 94

Performance economiche 96

Sistema di Gestione Integrato 98

Privacy e Protezione dei dati 99

Soddisfazione dei clienti 99

La gestione della catena di fornitura 100

APPENDICE FINALE

102

Tabelle IRO 104

Sfera Environment 108

Sfera Social 112

Governance 117

GRI CONTENT INDEX

122

NOTA METODOLOGICA

ATTRAVERSO IL SUO TERZO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ, ALMAG S.P.A. MIRA A INFORMARE GLI STAKEHOLDER SULLE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ IN AMBITO AMBIENTALE, SOCIALE E DI GOVERNANCE NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI, CON UN FOCUS PARTICOLARE SULL'ANNO FINANZIARIO 2024.

Il **report** è stato redatto in conformità agli standard “Global Reporting Initiative” (GRI Standards), aggiornati al 2023, seguendo l'approccio “with reference to”. Tuttavia, l'analisi degli impatti ESG, l'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder sono stati sviluppati in linea con le direttive più recenti dell'Unione Europea, in particolare con la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e i relativi standard ESRS. Nel documento vengono esaminati sia gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall'attività dell'azienda, sia i rischi e le opportunità di natura finanziaria, adottando il principio della doppia materialità. Restano le metriche di magnitudo e, per gli impatti potenziali, di probabilità; tuttavia, per garantire un'analisi più accurata, la magnitudo è stata suddivisa in tre componenti: entità, portata e, per gli impatti negativi, natura irrimediabile. Queste valutazioni hanno consentito di individuare i temi di sostenibilità più significativi per l'organizzazione, i quali sono stati approfonditi nei capitoli dedicati e associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU nell'ambito dell'Agenda 2030. Il bilancio è stato redatto seguendo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. Ogni tematica trattata fa riferimento al periodo di rendicontazione che copre l'intero anno 2024, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il documento include dati e informazioni relativi al triennio precedente (2022-2024). Il perimetro di rendicontazione del presente Report di Sostenibilità 2024 riguarda Almag S.p.A., con riferimento al sito produttivo di Roncadelle, Via Vittorio Emanuele II n. 39, e degli stabilimenti produttivi, di recente acquisizione, a Lumezzane in Via Brescia n. 19 e Via Padre Bolognini n. 46-50. La stesura del documento è stata supportata dalla società di consulenza Fedabo S.p.A. SB.





LETTERA DEL PRESIDENTE

GENTILI STAKEHOLDER,

È CON GRANDE PIACERE CHE VI PRESENTO IL TERZO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI ALMAG, UN DOCUMENTO CHE TESTIMONIA IL NOSTRO COSTANTE IMPEGNO VERSO UN MODELLO DI BUSINESS INCENTRATO SULLA SOSTENIBILITÀ QUALE LEVA STRATEGICA PER LA CREAZIONE DI VALORE.

In un anno caratterizzato da profonda incertezza e numerose sfide globali, Almag riconferma l'importanza di integrare i principi di sostenibilità nella strategia aziendale del lungo periodo.

Siamo consapevoli che il contesto nel quale operano le società metallurgiche sia particolarmente complesso, tanto da dovere ricordare come le sfide interne ed esterne che la Società è stata chiamata ad affrontare lungo il 2024 siano state numerose, in un contesto economico e geopolitico di riferimento altamente instabile.

L'industria, infatti, ha risentito di molteplici fattori negativi, alcuni legati alla domanda globale di materie prime, altri alla volatilità dei mercati finanziari e alle incertezze internazionali, con ripercussioni dirette sulla gestione dei costi, sulla redditività e sull'approvvigionamento della materia prima stessa, elemento essenziale per garantire una produzione sostenibile.

Questo Bilancio, non solo riflette i nostri progressi, ma delinea anche i nostri obiettivi concreti per il futuro e le strategie operative per raggiungerli.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questo importante traguardo: i nostri dipendenti, i nostri partner e, soprattutto, voi, i nostri stakeholder, per la fiducia e il supporto che ci avete dimostrato.

Insieme, possiamo costruire un futuro più sostenibile per Almag e per le generazioni a venire.

Buona lettura.

Gabriele Gnutti
Presidente

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

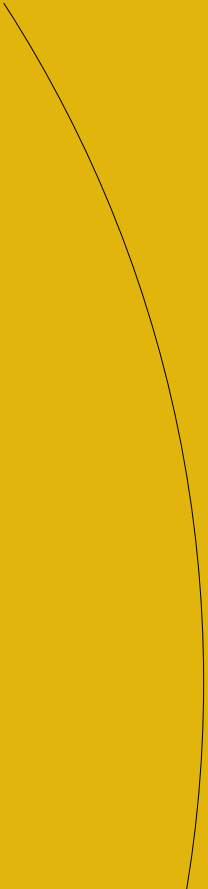
GENTILI STAKEHOLDER,

SONO LIETO DI PRESENTARVI IL TERZO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI ALMAG, UN DOCUMENTO ELABORATO ANCHE PER QUEST'ANNO IN FORMA VOLONTARIA, CHE ILLUSTRA IN MODO TRASPARENTE E DETTAGLIATO IL NOSTRO PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ LUNGO LA LINEA TRACCIATA DAI GRI STANDARDS, RICONOSCIUTI A LIVELLO MONDIALE.

In questo bilancio, troverete informazioni sulle nostre performance ambientali, sociali ed economiche, nonché sui nostri obiettivi e sulle nostre strategie per il futuro, nella convinzione che la sostenibilità sia un percorso improntato al miglioramento continuo e costante delle nostre prestazioni.

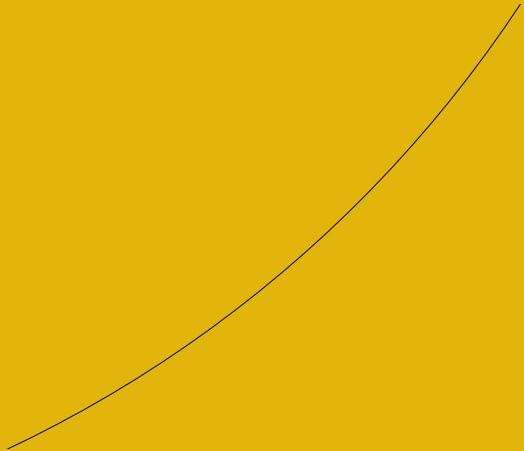
A conferma di ciò, la Società, sempre focalizzata su obiettivi di sviluppo a medio-lungo termine, ha dato seguito al proprio piano di investimenti, con un'attenzione particolare al miglioramento dei processi produttivi.

Gli investimenti non si sono limitati a ottimizzare i parametri di qualità, produttività ed efficienza, ma hanno anche riguardato ambiti cruciali come la sicurezza e l'ambiente, confermando il continuo impegno dell'azienda verso i propri collaboratori e il contesto sociale in cui opera, garantendo un impatto positivo sia sul benessere interno che sull'ambiente circostante.



Dobbiamo ricordare che il 2024 si è caratterizzato per numerosi cambiamenti normativi, in particolare quelli riguardanti la sostenibilità con il recepimento della Direttiva CSRD, accompagnati dalle normative europee e internazionali, incentrate sull'eliminazione del piombo: queste circostanze hanno portato l'attenzione del mercato dapprima verso una crescente attenzione a nuove leghe, con ricadute dirette sulla lavorabilità e successivamente sul riciclo del prodotto. I rischi di mercato per le imprese metallurgiche sono molteplici ed interconnessi; l'incertezza geopolitica, la crescente domanda di materie prime, le politiche monetarie restrittive e le sfide normative sono solo alcuni degli elementi che rendono difficile il contesto economico in cui Almag ha operato e sono proprio queste che hanno guidato la scelta verso l'attuazione di politiche di sostenibilità concreta, come leva di competitività.

Confidando nella trasparenza dei contenuti rendicontati, vi auguro buona lettura.



Francesco Musig
Direttore generale



Quality

Reliability

Innovation

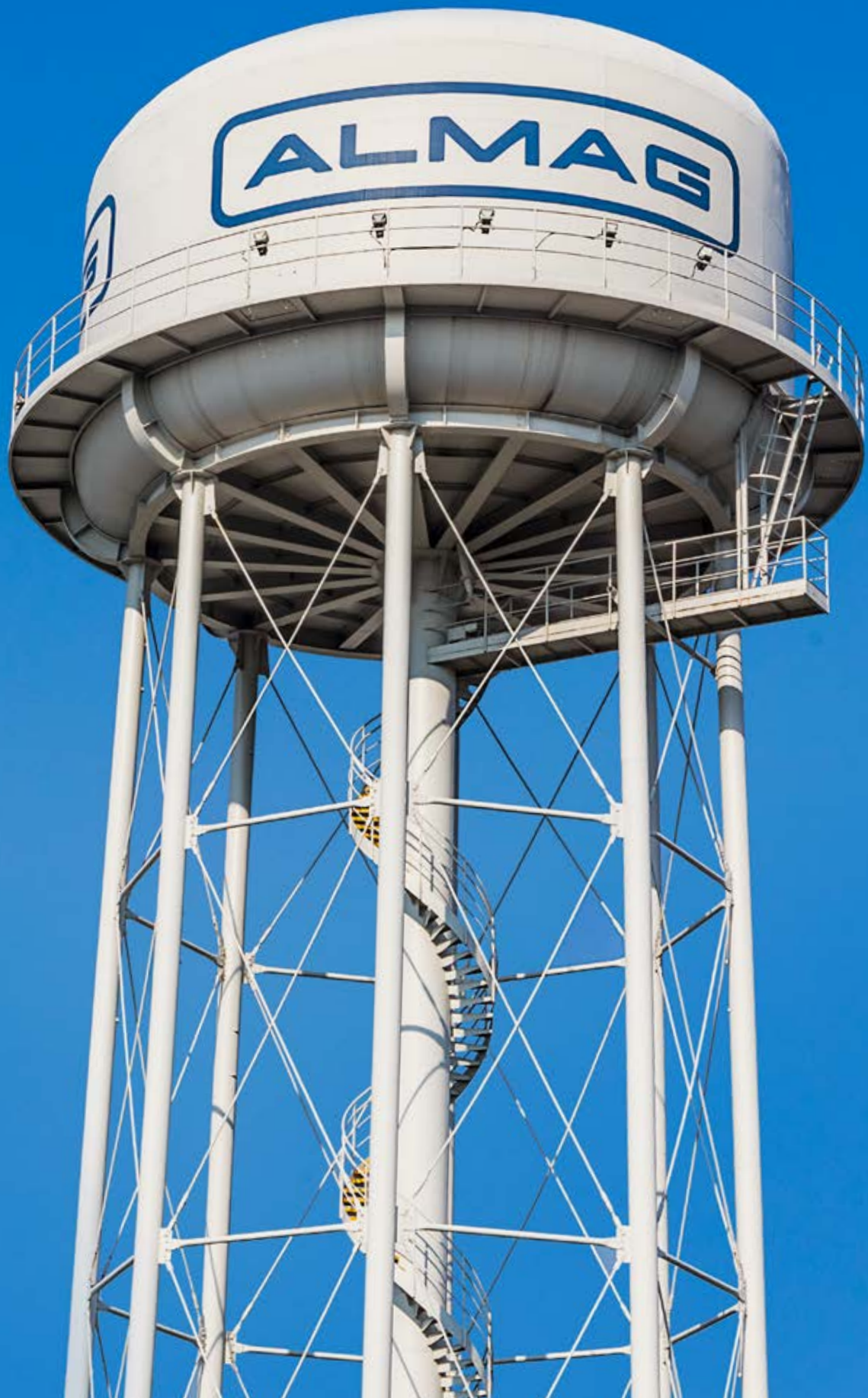


MISSION

Superare le aspettative dei clienti con soluzioni sempre più innovative.

Offrire un'efficiente produzione lean.

Trasformare i progetti in un vero e proprio business.



-11,4% emissioni GHG rispetto all'anno base (2022)

Oltre il 93% di materia prima derivante da recupero

94% dei rifiuti destinati al recupero

6.945 ore di formazione erogate nel corso dell'anno

263 dipendenti nel 2024, di cui 98,5% assunti a tempo indeterminato

Oltre il 50% dei fornitori di materia prima è localizzato in Italia

Valore economico generato di oltre 350 milioni di euro





IL GRUPPO HUG

ALMAG S.P.A. È SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI HOLDING UMBERTO GNUTTI (HUG S.P.A.), OPERANTE IN ITALIA E CON SEDE A RONCADELLE (BS).

La storia della Holding Umberto Gnutti (HUG S.p.A.) è iniziata nel 1860 nel distretto industriale di Lumezzane, a nord della provincia bresciana, dove la famiglia Gnutti ha avviato la propria attività imprenditoriale con la produzione e lo stampaggio a caldo di leghe di rame e di alluminio. Da questa prima attività, il business è stato poi ampliato grazie a diverse partecipazioni e acquisizioni avvenute negli anni, dando così origine, nel 2011, ad HUG S.p.A. Attualmente la Holding è composta da tre entità giuridiche: Almag S.p.A., Brawo S.p.A. e Vetramet, accomunate dal medesimo core business.



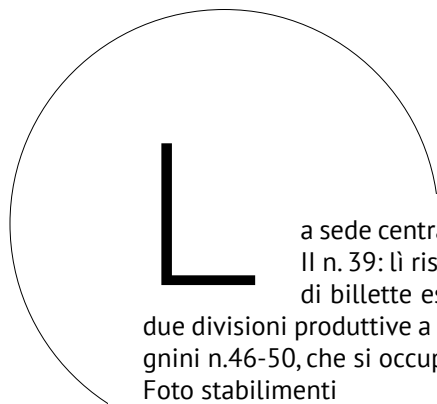
HOLDING UMBERTO GNUTTI SPA





ALMAG S.P.A.

FONDATA NEL 1946, ALMAG S.P.A. È UNA SOCIETÀ PER AZIONI, FRA LE PRIME IN EUROPA NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI SEMILAVORATI IN LEGHE NON FERROSE, RISULTANDO UNO DEI PRINCIPALI PLAYER ITALIANI NEL SETTORE METALLURGICO. IL CORE BUSINESS DI ALMAG S.P.A. È LA PRODUZIONE DI BARRE DI OTTONE PIENE E FORATE, PER TORNERIA E STAMPAGGIO, CHE VENGOANO IN SEGUITO LAVORATE DA SOCIETÀ TERZE AL FINE DI CREARE COMPONENTI PER IL SETTORE IDRAULICO, EDILIZIO, AUTOMOTIVE ED ELETTROMECCANICO.



La sede centrale si trova a **Roncadelle** (BS), in Via Vittorio Emanuele II n. 39: lì risiede uno stabilimento specializzato nella produzione di billette estruse e la sede degli uffici centrali, ci sono poi altre due divisioni produttive a **Lumezzane** (BS), in Via Brescia n. 19 e Via Padre Bolognini n.46-50, che si occupano della lavorazione della barra forata.

Foto stabilimenti

L'Azienda è consapevole del ruolo cruciale della qualità come fattore di competitività, redditività e reputazione nel mercato attuale; per questo, si impegna costantemente a offrire a ogni cliente un prodotto personalizzato in base alle specifiche esigenze.

Almag persegue tali obiettivi grazie a un team di esperti in costante aggiornamento e all'innovazione continua dei macchinari. Inoltre, ha investito nel tempo per ottenere e mantenere le certificazioni ISO 9001:2015 (Gestione della Qualità), ISO 14001:2015 (Gestione Ambientale), ISO 45001:2023 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) e ISO 50001:2018 (Gestione dell'Energia) e ISO 14064-1:2018 (Gestione e Calcolo dell'inventario di emissioni GHG). A queste si affiancano l'adozione di un Codice Etico e la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, a conferma dell'impegno dell'azienda verso trasparenza, responsabilità e affidabilità.





LA STORIA DI ALMAG



1860

LA FAMIGLIA GNUTTI DÀ AVVIO ALLA PRODUZIONE E STAMPAGGIO A CALDO DI LEGHE DI RAME E ALLUMINIO.

1946

ALMAG S.P.A. VIENE FONDATA A LUMEZZANE (BS).

1954

ALMAG S.P.A. INIZIA LA PRODUZIONE DI LEGHE NON FERROSE PER LO STAMPAGGIO A CALDO.

1966

ALMAG S.P.A. INIZIA L'ATTIVITÀ METALLURGICA FINALIZZATA ALLA PRODUZIONE DI BARRE E PROFILATI.

1994

LA PRODUZIONE VIENE TRASFERITA NEL NUOVO COMPLESSO OPERATIVO DI RONCADELLE (BS).

1996

ALMAG S.P.A., SEDE DI RONCADELLE, OTTIENE LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ IN CONFORMITÀ ALLA NORMA ISO 9001:2015.

1997

LMAG S.P.A., SEDE DI LUMEZZANE, OTTIENE LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ IN CONFORMITÀ ALLA NORMA ISO 9001:2015.



2003

VIENE AVVIATO IL NUOVO REPARTO FONDERIA CHE ANDRÀ A SOSTITUIRE L'IMPIANTO DI LUMEZZANE (BS).

2005

ADESIONE CONSORZIO RAMET.

2011

NASCITA HOLDING UMBERTO GNUTTI (HUG S.P.A.).

ADOZIONE CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO.

ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE MOG 231.

2012

ALMAG S.P.A., SEDE DI RONCADELLE, OTTIENE LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, IN CONFORMITÀ ALLA NORMA ISO 45001:2018.

HUG

2015

ALMAG S.P.A., SEDE DI RONCADELLE, OTTIENE LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALLA NORMA ISO 14001:2015.

2016

ALMAG S.P.A., SEDE DI LUMEZZANE, OTTIENE LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, IN CONFORMITÀ ALLA NORMA ISO 45001:2018.

ADESIONE ALLA RETE WORKPLACE HEALTH PROMOTION (WHP) - LOMBARDIA.

2018

ALMAG S.P.A. ACQUISISCE L'AZIENDA BERNA ERNESTO S.P.A. NEI DUE SITI PRODUTTIVI DI LUMEZZANE.

2021

ALMAG S.P.A. OTTIENE LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA IN CONFORMITÀ ALLA NORMA ISO 50001:2018.

2022

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ BERNA ERNESTO S.P.A.

ALMAG S.P.A. STENDE IL PRIMO REPORT DI SOSTENIBILITÀ.

CALCOLO DELLA CARBON FOOTPRINT DI ORGANIZZAZIONE CONFORME ALLA NORMA UNI EN ISO 14064-1:2018.

PROCESSO DI PRODUZIONE

IL PROCESSO PRODUTTIVO DI ALMAG S.P.A. SI SVOLGE NEI TRE STABILIMENTI SITUATI A RONCADELLE (BS) E A LUMEZZANE (BS).



1

UFFICI E SERVIZI
STABILIMENTO

L'ORGANO DECISIONALE, GLI UFFICI GENERALI E I SERVIZI DI STABILIMENTO SI TROVANO NEL SITO PRODUTTIVO DI RONCADELLE E COORDINANO LE SEDI DI LUMEZZANE.

2

STOCCAGGIO DELLE
MATERIE PRIME

IL PROCESSO PRODUTTIVO INIZIA CON IL RICEVIMENTO DEL MATERIALE CHE VERRÀ LAVORATO NELLE FASI SUCCESSIVE, COMPOSTO PRINCIPALMENTE DA SFRIDI DI LAVORAZIONE, MATERIALE RECUPERATO (TRUCIOLI DA TORNITURA, BAVE DA STAMPAGGIO, ETC.), ROTTAME DI RAME E, IN MINIMA PARTE, MATERIA PRIMA VERGINE. UNA VOLTA IN STABILIMENTO, QUESTO MATERIALE VIENE CONTROLLATO QUALITATIVAMENTE IN LABORATORIO E STOCCATO IN BASE ALLA CATEGORIA DI APPARTENENZA. RECEPITO IL MATERIALE, IL TRUCIOLO VIENE MOVIMENTATO NEI REPARTI, DOVE SUBISCE UN PROCESSO DI LAVATURA IN UN IMPIANTO DI LAVAGGIO TORNITURA CHE SEPARA LA COMPONENTE ACQUEO-OLEOSA DALLA TORNITURA STESSA, AL FINE DI GARANTIRE LA QUALITÀ DEL BAGNO METALLICO ED EVITARE L'IMMISSIONE DI INQUINANTI IN ARIA DURANTE IL SUCCESSIVO PROCESSO FUSORIO.

3

FONDERIA

IL MATERIALE VIENE SOTTOPOSTO A UNA FASE DI ANALISI DI LABORATORIO, PER POI ESSERE INVIATO NEI TRE FORNI ELETTRICI, RISPETTANDO I DIAGRAMMI DI STATO DELLE SINGOLE LEGHE PRODOTTE. IN TALE FASE, VIENE COLATO IL MATERIALE DAI FORNI FUSORI AI FORNI DI ATTESA, CHE, A LORO VOLTA, CARICANO I FORNI DI COLATA CONTINUA. IL METALLO, SUBENDO LA FASE DI RAFFREDDAMENTO PRIMARIO IN LINGOTTIERA E SUCCESSIVAMENTE CON ACQUA NEBULIZZATA, SOLIDIFICA SOTTOFORMA DI BILLETTE.

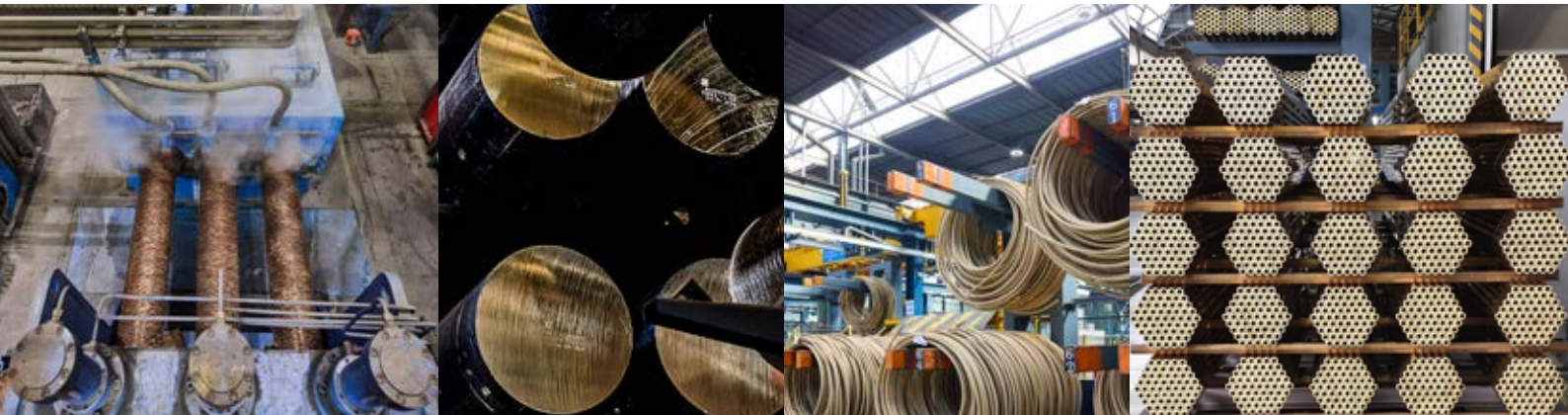
4

MOVIMENTAZIONE
DEL MATERIALE

AL PRODOTTO FINITO VIENE APPLICATO UN CODICE PARLANTE PRIMA DI ESSERE STOCCATO NEL MAGAZZINO AUTOMATICO IN ATTESA CHE VENGANO PIANIFICATE LE SPEDIZIONI SIA PER L'ITALIA, CHE PER L'ESTERO O LA SPEDIZIONE VERSO GLI STABILIMENTI DI LUMEZZANE PER SUBIRE ALTRE LAVORAZIONI MECCANICHE.

L'

azienda vanta impianti produttivi tra i più automatizzati del settore: ogni billetta viene identificata con un codice univoco e gestita tramite avanzate soluzioni robotiche e carrelli automatici radiocontrollati da operatori specializzati, garantendo così un processo efficiente e perfettamente adattato alle esigenze dei clienti.



5	6	7	8
TAGLIO DELLE BILLETTE LE BILLETTE VENGONO PRELEVATE DAL MAGAZZINO TRAMITE UN MANIPOLATORE AUTOMATICHE E VENGONO TAGLIATE A MISURA MEDIANTE UNA TAGLIERINA.	ESTRUSIONE LE BILLETTE, TAGLIATE ALLA MISURA CONVENZIONALE DI 2M E STOCCATE NEL MAGAZZINO AUTOMATICO, VENGONO RICHIAMATE AL REPARTO SUCCESSIVO IN FUNZIONE DEL PROGRAMMA DI PRODUZIONE E INTRODOTTE IN FORNI A METANO PER ESSERE RISCALDATE AD UNA TEMPERATURA DI 750-800 °C. GLI SPEZZONI VENGONO QUINDI ESTRUSI PER OTTENERE BARRE FORATE CON DIVERSI PROFILI ESTERNI E SEZIONI DI FORO. TALE LAVORAZIONE AVVIENE ANCHE NELLO STABILIMENTO DI LUMEZZANE.	DECAPAGGIO DOPO L'ESTRUSIONE, LE BARRE STOCCATE NEL MAGAZZINO ESTRUSO VENGONO SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO CHIMICO IN ACIDO SOLFORICO CON SUCCESSIVO RISCIAQUO IN VASCHE DI ACQUA FREDDA E CALDA. TALE PROCESSO È FINALIZZATO ALLA RIMOZIONE DELLO STRATO DI OSSIDO SUPERFICIALE E ALL'ASPORTAZIONE DELLE IMPURITÀ DERIVANTI DALLE PRECEDENTI LAVORAZIONI. TALE LAVORAZIONE AVVIENE ANCHE NELLO STABILIMENTO DI LUMEZZANE.	TRAFILATURA MATASSE E VERGHE VENGONO TRAFILATE A FREDDO PER OTTENERE LE CARATTERISTICHE RICHIESTE, SIA IN TERMINI DI DIMENSIONE, CHE DI LUNGHEZZA E FINITURA DI ESTREMITÀ DESIDERATA E, SUCCESSIVAMENTE RACCOLTE IN FASCI. TALE LAVORAZIONE AVVIENE ANCHE NELLO STABILIMENTO DI LUMEZZANE.

I PRODOTTI DI ALMAG

L'offerta di Almag S.p.A. è composta da tre tipologie principali:



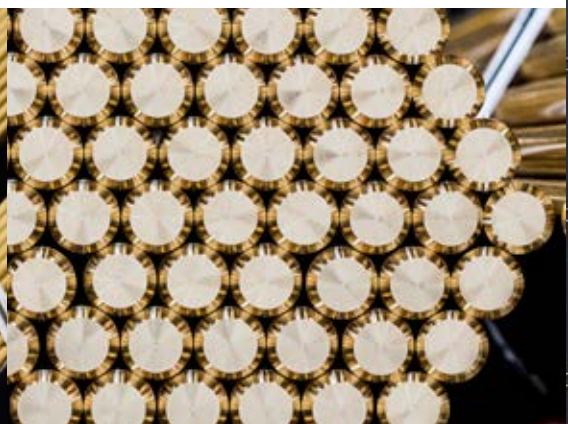
BARRE PIENE DI OTTONE PER TORNERIA

Adatte a lavorazioni meccaniche, con elevati standard di rettilineità e qualità superficiale. Inoltre, grazie alla composizione chimica, altamente ottimizzata, viene ridotta l'usura degli utensili e consente rapidi tempi di settaggio al variare del lotto di produzione.



BARRE IN OTTONE PER STAMPAGGIO

Questa tipologia di barre sono destinate alla deformazione plastica a caldo e hanno caratteristiche in grado di massimizzare le proprietà del componente forgiato in termini di durabilità, proprietà elastiche e funzionali. Inoltre, garantiscono elevate prestazioni in un ampio range di utilizzo, sia nelle fasi di stampaggio che in quella di lavorazione meccanica.



BARRE FORATE IN OTTONE PER TORNERIA

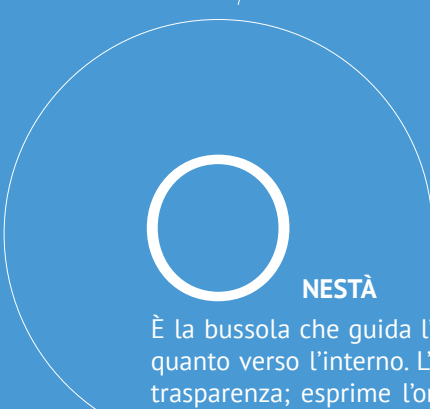
Semilavorati standard e custom-made, di diversi spessori e forme sia esterne (zigrinati, dentati, quadri) che interne (bugnette, fori a stella, esagonali).



I VALORI DI ALMAG

“Quando dietro di te hai una storia

LA STORIA DI ALMAG S.P.A. È LA FORZA AZIENDALE ED È ATTRAVERSATA, DALLA PRIMA ALL'ULTIMA BARRA DI OTTONE, DAI VALORI DELL'ONESTÀ, DEL RISPETTO, DELL'AFFIDABILITÀ E DELLA RICERCA CONTINUA. DA SEMPRE È CONSCIA DEI PROPRI OBIETTIVI E SOPRATTUTTO DEL FATTO CHE SI VOGLIA RAGGIUNGERLI. L'AZIENDA OFFRE SOLUZIONI TAYLOR-MADE NEL SETTORE DELL'OTTONE E VUOLE CONTINUARE A FARLO IN MANIERA SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE.



O

ONESTÀ

È la bussola che guida l'agire quotidiano di Almag S.p.A. tanto verso l'esterno, quanto verso l'interno. L'azienda costruisce la lealtà attraverso la legalità e la trasparenza; esprime l'onestà nella correttezza e nell'affidabilità delle comunicazioni e dei dati finanziari ed economici, nella scelta dei fornitori e nella gestione dei nostri collaboratori.



R

RISPETTO

Almag S.p.A. vuole crescere secondo i principi dello sviluppo sostenibile, quindi, nel rispetto delle Persona, della Comunità e dell'Ambiente. Agisce quotidianamente guidata dal rispetto e fa sì che tutte le persone con cui entra in contatto, all'interno e all'esterno dell'azienda, si lascino ispirare e guidare dallo stesso principio.

così lunga, tradirla è inammissibile.”

AFFIDABILITÀ

Questo principio per Almag S.p.A. si concretizza nella storica presenza sul territorio e nella solidità finanziaria. Almag S.p.A. è un partner forte al fianco degli stakeholder, in grado di assicurare continuità e risultati. L'affidabilità dà la sicurezza di poter reinvestire sempre le risorse, tanto nelle persone quanto nell'automatizzazione degli impianti. Questo fa di Almag S.p.A. una realtà su cui poter poggiare il proprio futuro.

RICERCA CONTINUA

Conscia del fatto che non esistano buone performance senza commettere degli errori, è proprio riconoscendo questi ultimi ed individuando le debolezze che hanno conseguito i più importanti risultati e migliorato la qualità. “Qualità” è un concetto che in Almag viene riassunto con i tre pilastri che sostengono le modalità con cui lavora: “elasticità nel servizio”, “precisione nel metodo” e “innovazione, ricerca e miglioramento continuo”.

NEL CORSO DEGLI ANNI, ALMAG S.P.A. HA PROMOSSO E PERSEGUITO UNO SVILUPPO COSTANTE, TRADUCENDO IN AZIONI CONCRETE I VALORI CHE DA SEMPRE LA ISPIRANO E CHE LE HANNO CONSENTITO DI AFFERMARSI SUL MERCATO INTERNAZIONALE.

Centrali per l'azienda sono la qualità del prodotto e la specializzazione nel creare una soluzione taylor-made al cliente. Le caratteristiche che da sempre guidano l'attività di Almag S.p.A. e che hanno permesso la crescita come azienda garantendo un suo sviluppo continuo, senza mai trascurare qualità e specializzazione, sono:

Flessibilità nel servizio, data dalla ricerca e dallo studio di nuove soluzioni adattabili alle richieste del mercato e alla capacità di rispondere alle esigenze dei clienti in modo puntuale e tempestivo. Grazie al dimensionamento del magazzino del prodotto finito, Almag riesce ad essere pronta a rispondere alle richieste del cliente, mantenendo un'offerta ampia e flessibile.

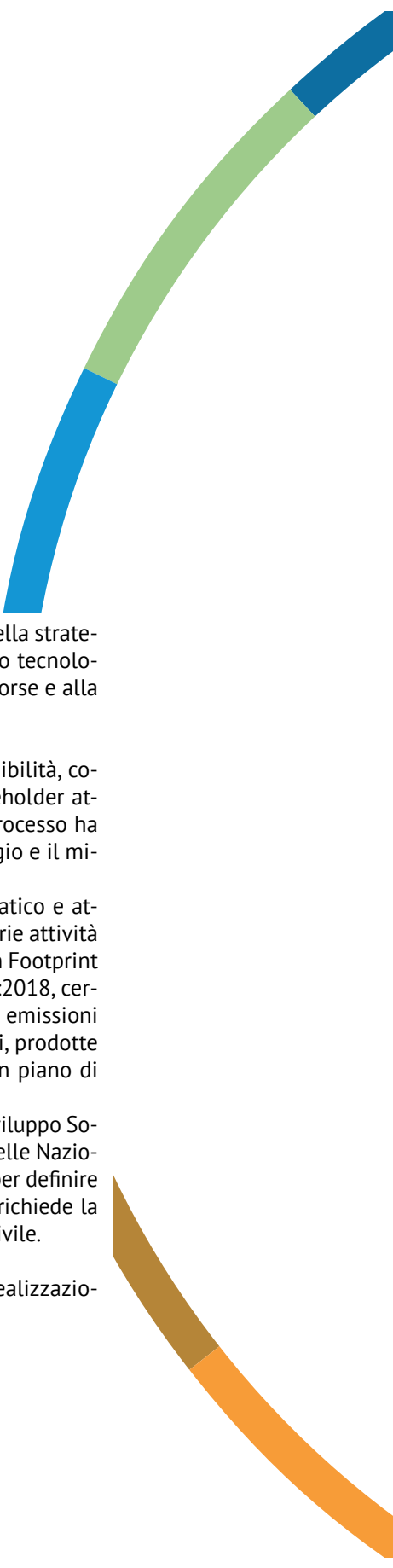
Precisione nel metodo, viene garantita grazie all'attenzione posta alla qualità superficiale e alle tolleranze dimensionali delle barre e dei semilavorati, massimizzando l'efficienza e riducendo al minimo gli errori e imperfezioni tramite l'impiego di impianti automatizzati, a processi di fusione, estrusione e trafilatura all'avanguardia, ai quali si aggiunge il controllo diretto di operatori formati e specializzati.

Innovazione, ricerca e miglioramento continuo, permettono ad Almag di stare al passo in un mercato in continua evoluzione, grazie allo studio, alla ricerca continua di soluzioni migliorative e alla formazione continua.



STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

ALMAG S.P.A. RICONOSCE LA SOSTENIBILITÀ COME UN FATTORE CHIAVE PER OTTIMIZZARE IL PROPRIO IMPATTO E COGLIERE NUOVE OPPORTUNITÀ DI MERCATO, CON UNO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO PER TRASFORMARE IL PROGRESSO IN CRESCITA E GENERARE VALORE NON SOLO ECONOMICO, MA ANCHE AMBIENTALE E SOCIALE.



Per questo motivo, la sostenibilità è diventata un pilastro della strategia aziendale, integrando ricerca e innovazione, adottando tecnologie avanzate e processi mirati alla conservazione delle risorse e alla riduzione dell'impatto ambientale e sociale.

In tale contesto, dal 2022 Almag S.p.A. pubblica il Report di Sostenibilità, comunicando il proprio impegno e rafforzando il dialogo con gli stakeholder attraverso la condivisione trasparente di obiettivi e risultati. Questo processo ha permesso un'analisi interna approfondita, consolidando il monitoraggio e il miglioramento delle performance ESG.

L'azienda si impegna attivamente a contrastare l'inquinamento climatico e atmosferico, adottando misure concrete per ridurre l'impatto delle proprie attività produttive. In questo contesto, dal 2023 conduce l'analisi della Carbon Footprint di Organizzazione, in conformità con la norma UNI EN ISO 14064-1:2018, certificata da un ente terzo. Questo processo consente di misurare le emissioni complessive di gas a effetto serra generate dalle proprie operazioni, prodotte da parte di tutti e tre gli stabilimenti, permettendo così di creare un piano di riduzione progressiva delle stesse.

Almag integra nella propria strategia di sostenibilità i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, adottata nel 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU per definire una strategia globale di sviluppo sostenibile. Il loro raggiungimento richiede la collaborazione attiva di istituzioni, organizzazioni, imprese e società civile.

Per contribuire agli SDGs, l'azienda si impegna costantemente nella realizzazione e progettazione di azioni di miglioramento.

AMBIENTALI

Monitoraggio della carbon footprint di organizzazione



Aumento della quota di energia rinnovabile tramite autoproduzione con fotovoltaico



Sostituzione progressiva di parte della flotta aziendale con mezzi ibridi o elettrici



Recupero di calore dai nuovi compressori



Progetto di ricerca ed eliminazione perdite aria compressa implementato nel 2024



Sostituzione giranti ventilatori filtro aspirazione fumi



SOCIAL

Progetto BBS Lean sulle trafilie



iniziative per i dipendenti, per il 2025:

Festa del primino



Gita in montagna



Giornalino HUG NEWS



Rinnovo dell'adesione al WHP



Predisporre un piano di formazione per differenti categorie aziendali su tematiche di sostenibilità



Effettuare una survey sul welfare per comprendere la necessità dei dipendenti



GOVERNANCE:

Introdurre criteri ESG in fase di selezione e qualifica ai fornitori diretti



Redazione Policy di Sostenibilità



Formalizzazione di ruoli e responsabilità in materia di risk management







Per l'analisi dei propri impatti e temi materiali, Almag, pur avendo deciso di redigere volontariamente il Bilancio di sostenibilità, ha adottato la metodologia regolamentata dalla nuova direttiva europea in ambito di rendicontazione di sostenibilità (CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive)¹ e dai relativi standard ESRS². Quelle appena menzionate, infatti, sono le linee guida che verranno obbligatoriamente impiegate per la stesura di bilanci di sostenibilità a partire dall'anno fiscale 2024 da parte di tutte le imprese soggette ad obbligo normativo.

¹ CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive (2022/2464).

² ESRS European Sustainability Reporting Standard, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023.

IL CONCETTO DI MATERIALITÀ E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Prima di procedere ad analizzare le singole fasi di analisi e i relativi risultati per la Società, è opportuno definire in cosa consiste il concetto di materialità secondo gli standard ESRS. L'analisi di materialità mira a identificare quelle **tematiche ambientali, sociali e di governance** che sono considerate rilevanti (materiali) per l'azienda. La materialità di un certo tema può derivare da:

IMPATTI GENERATI dall'azienda sul mondo, sui dipendenti e/o sulla comunità. Tali impatti possono essere positivi o negativi (con un'attenzione particolare riservata a quest'ultimi, come ribadito anche dalle pratiche di due diligence o responsabilità d'impresa) e possono essere effettivi (se si sono verificati) o potenziali (se sussiste la possibilità che si verifichino).

RISCHI O OPPORTUNITÀ FINANZIARIE legate ad aspetti ESG, a cui l'azienda risulta esposta per varie ragioni, siano esse legate ad impatti generati dall'azienda stessa oppure a fattori esogeni (come il mercato, le normative, eventi naturali e/o geopolitici).

Questa doppia prospettiva viene definita **doppia materialità**, poiché racchiude le due dimensioni:

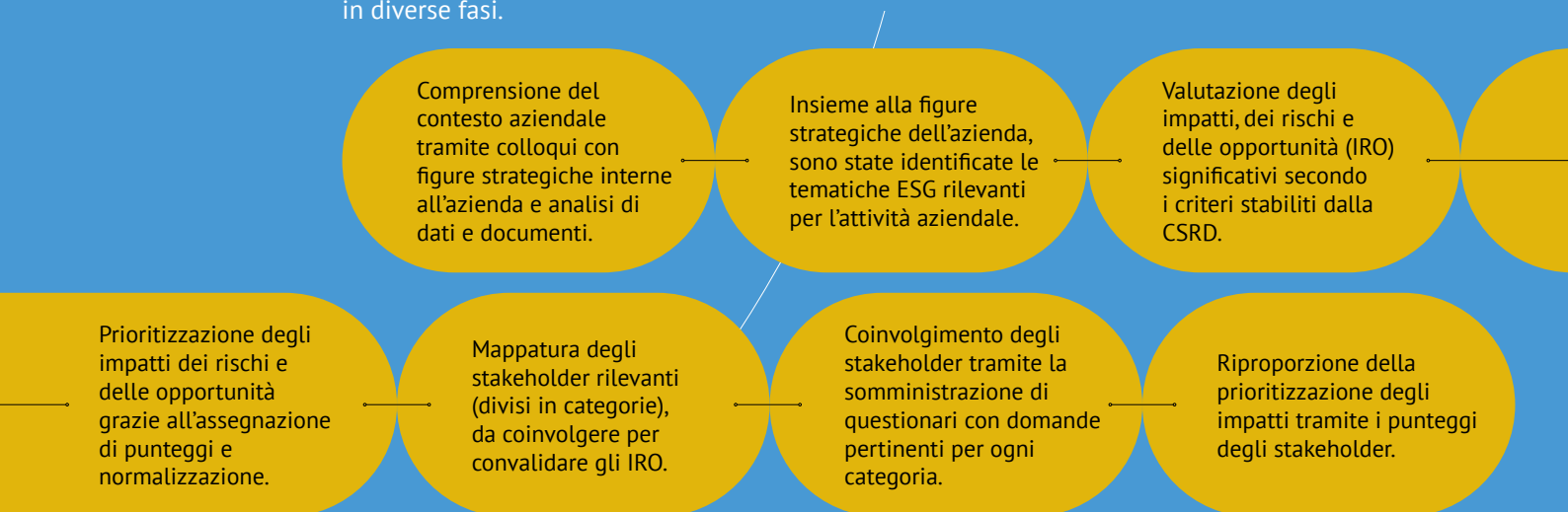
INSIDE-OUT (o materialità d'impatto, che individua gli effetti dell'azienda sull'esterno)

OUTSIDE-IN (o materialità finanziaria, che identifica rischi e opportunità a cui l'azienda è esposta)

Secondo le indicazioni della CSRD, una determinata tematica ESG può essere considerata materiale secondo una sola di queste due prospettive o secondo entrambe.

LE FASI DELL'ANALISI

Il processo che ha portato all'identificazione degli impatti e quindi alle tematiche di sostenibilità più strategiche per Almag ha seguito un percorso declinato in diverse fasi.



IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Il punto di partenza per l'individuazione di impatti, rischi e opportunità di Almag è stato lo **studio del contesto e delle interdipendenze** dell'azienda, approfondito secondo diverse modalità. In primo luogo, si è svolta una raccolta dati con contestuale confronto con alcune figure chiave dell'azienda; una volta raccolti i dati quantitativi relativi a vari aspetti ambientali, sociali, economici e gestionali, si è proceduto ad analizzare diversi documenti rilevanti, interni ed esterni all'azienda.

A ciascun **IRO (Impatto, Rischio, Opportunità)** identificato tramite questa analisi sono stati assegnati dei valori (in scala 1-4), seguendo i criteri dettati dalla CSRD³. Nello specifico, gli impatti **effettivi** sono stati valutati sulla base della magnitudo, ovvero la media di tre valori relativi all'impatto stesso: **entità** (importanza del danno/beneficio generato), **portata** (estensione) e, per i soli effetti negativi, **natura irrimediabile** dell'impatto (possibilità o impossibilità di ripristinare la situazione precedente).

Il peso degli impatti **potenziali** è risultato dal prodotto tra magnitudo (calcolata secondo i valori sopra elencati) e **probabilità** di accadimento.

Nello studio degli impatti (effettivi e potenziali) generati, è stato considerato anche il livello di **causalità**, ovvero la distinzione tra impatti direttamente causati, contribuiti a causare (se Almag non è l'unica fautrice dell'impatto) o collegati all'attività (quindi legati a rapporti di business con la catena del valore a monte o a valle, ma non riconducibili all'attività propria dell'azienda).

Infine, **rischi e opportunità** sono stati valutati per la loro **magnitudo potenziale** (ovvero il possibile peso che il danno/beneficio economico può avere sull'attività aziendale) e per la **probabilità** che si verifichino.

Per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità è stato inoltre identificato un orizzonte temporale allineato a quanto previsto dagli standard di riferimento, fra breve (entro un anno dal periodo di rendicontazione), medio (entro cinque anni), lungo (oltre cinque anni).

³ Gli standard di rendicontazione, sia nella versione ufficiale, sia nelle linee guida all'implementazione rese disponibili da EFRAG, ente che ha redatto gli standard, lasciano all'azienda la massima libertà per quanto riguarda la modalità di valutazione della materialità. Per rendere comparabile e oggettiva la valutazione, si è scelto di usare una scala omogenea che potesse restituire un dato il più oggettivo possibile. Secondo la scala, il valore 4 indica il peso massimo di ciascun valore elencato sotto (ad es. molto grave/vantaggioso, molto esteso, molto difficile da rimediare, molto probabile) mentre il valore 1 indica il peso minimo di quello stesso valore (ad es. poco grave/vantaggioso, poco esteso, poco difficile da rimediare, poco probabile).

CONCLUSIONE DELLA PRIMA FASE DI ANALISI (IRO pre-convalida)

Al fine di comparare in modo efficace la rilevanza di ciascun impatto, rischio o opportunità rispetto all'attività di Almag, i valori numerici attribuiti sono stati normalizzati in forma percentuale, in modo tale da offrire una prioritizzazione delle varie tematiche. Sono quindi stati generati tre grafici a barre, rispettivamente per gli impatti effettivi (positivi e negativi), impatti potenziali (positivi e negativi) e rischi e opportunità.

Successivamente, è stata avviata la seconda fase di analisi, ovvero la convalida degli impatti potenziali, dei rischi e delle opportunità da parte delle varie categorie di stakeholder interni ed esterni, attraverso l'erogazione di specifici questionari. Gli impatti effettivi, in quanto avvenuti e verificatisi, non sono stati sondati con gli stakeholder.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli standard di rendicontazione e le relative linee guida di implementazione, emanate nel 2024, richiedono all'azienda che rendiconta di coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), ovvero coloro che subiscono l'impatto delle attività dell'azienda, ma anche gli "i potenziali fruitori delle informazioni raccolti tramite la rendicontazione di sostenibilità", come ad esempio investitori esistenti e potenziali, banche, partner, governi e ONG.

Il coinvolgimento degli stakeholder apporta molteplici vantaggi all'analisi degli IRO effettuata, tra cui la possibilità per l'azienda di capire come diverse categorie di stakeholder percepiscono gli IRO stessi e quali priorità vedono con riferimento alla realtà aziendale.

La modalità impiegata per raccogliere i pareri dei vari portatori di interessi ha visto la somministrazione di **questionari dedicati**, volti ad individuare la strategicità delle varie tematiche con riferimento alla realtà aziendale e della sua catena del valore.

L'azienda ha quindi proceduto nell'identificazione e selezione dei propri stakeholder, individuando un totale di quattro macrocategorie:

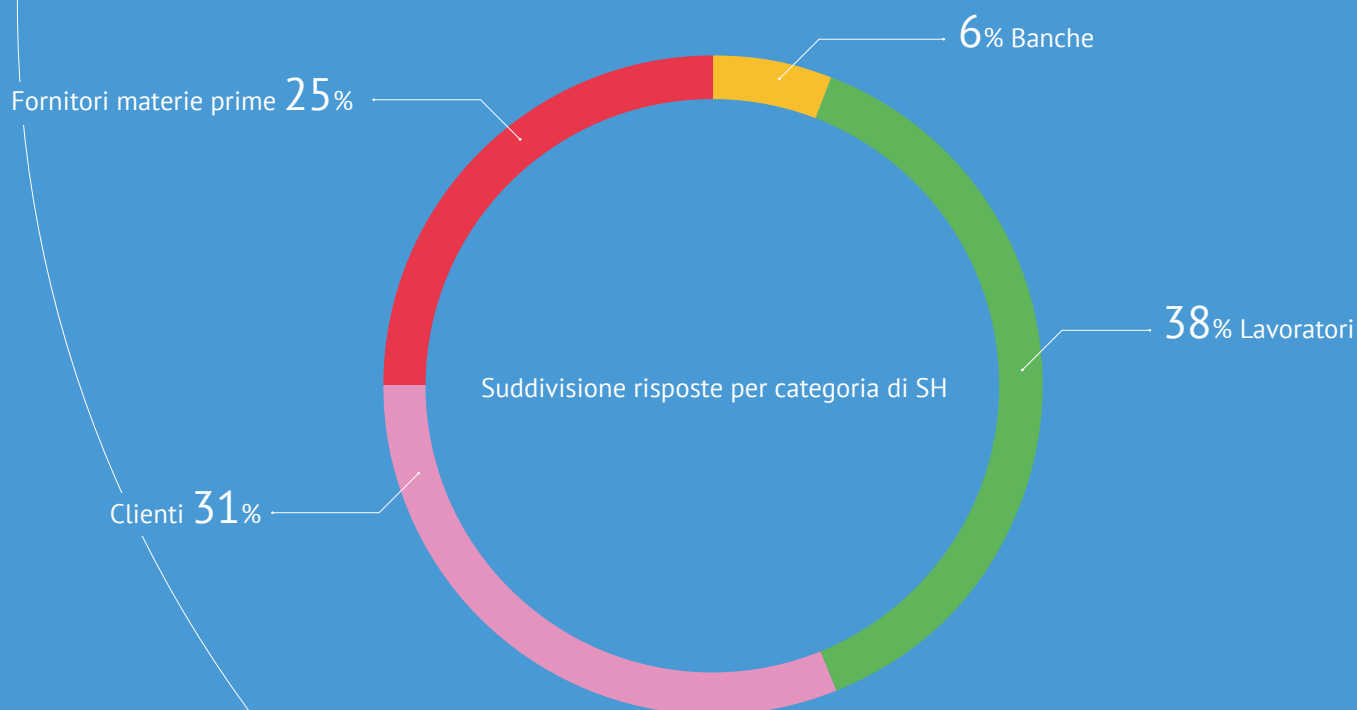
1. Responsabili delle diverse funzioni aziendali (prime e seconde linee)
2. Clienti presenti sia in Italia che all'estero
3. Fornitori di materie prime
4. Banche e Istituti Finanziari

In linea con quanto menzionato anche dalla guida all'implementazione per l'analisi di materialità di EFRAG⁴, si è ritenuto poco significativo porre tutto il set di domande a ogni stakeholder coinvolto, dato il diverso grado di interesse e di conoscenza degli attori verso le tematiche analizzate.

Pertanto, ad ogni stakeholder coinvolto è stato inviato un questionario con domande pertinenti agli interessi e competenze della sua specifica categoria, allo scopo di garantire risposte il più pertinenti e informate e di focalizzare l'attenzione sugli interessi specifici di ciascuno.

Nel questionario, si è chiesto agli stakeholder di attribuire diversi livelli di strategicità a ciascuna tematica sondata, secondo una scala da 1 a 4. Per poter raccogliere più spunti possibili, è stato lasciato anche spazio alle idee e a note di riflessione.

Complessivamente, il 50% degli stakeholder interessati dai questionari ha fornito una risposta valida e 3 hanno lasciato un commento finale, di cui 2 provenienti dagli stakeholder interni (prime e seconde linee) e 1 proveniente dagli stakeholder esterni (fornitori).



⁴ EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 2.1
https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf

CONCLUSIONE DELLA SECONDA FASE DI ANALISI (IRO post-convalida)

I risultati dei questionari sono stati utilizzati per riproporzionare la priorità degli impatti potenziali, rischi e opportunità identificati. Inoltre, agli stakeholder è stato chiesto di prioritizzare le tematiche identificate come materiali dall'azienda, in questo caso quindi includendo anche gli impatti effettivi, così da valutare le prospettive di ciascuna categoria di stakeholder coinvolta.

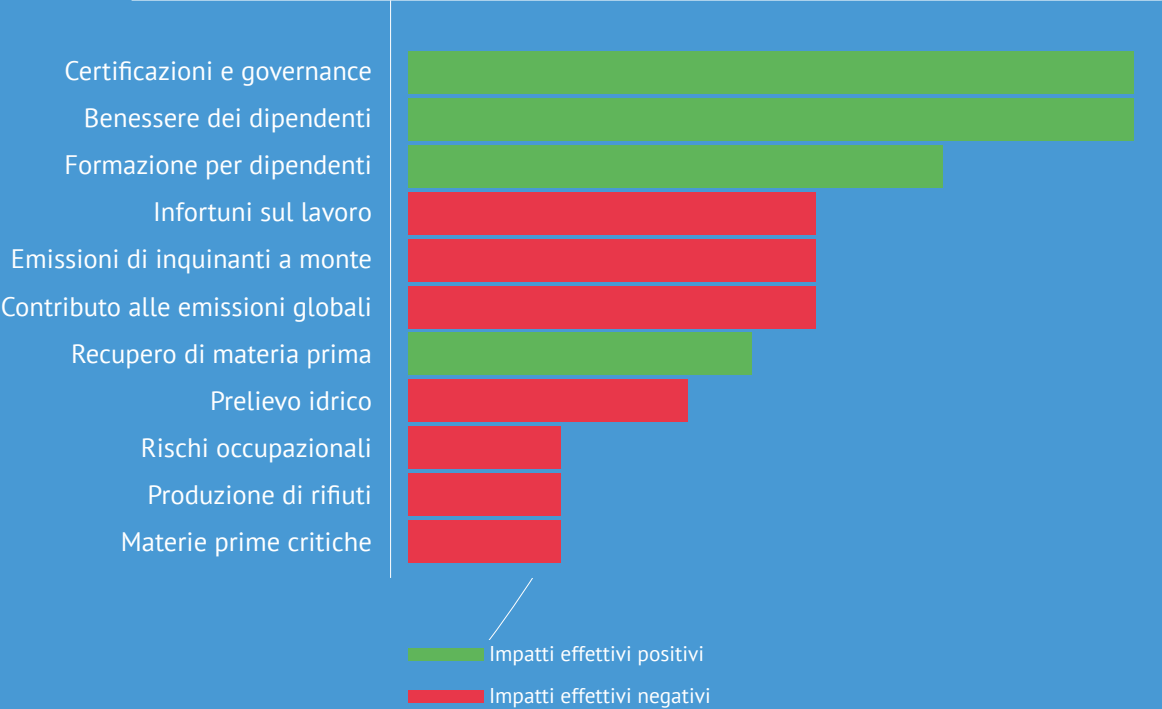
Questo strumento ha quindi permesso di valutare le priorità delle varie categorie di stakeholder e di ragionare sull'entità dello scostamento tra la loro prospettiva rispetto all'analisi svolta con le figure chiave interne.

Di seguito, si riportano i risultati finali, ottenuti in seguito alla fase di convalida da parte degli stakeholder. In rosso sono indicati gli impatti negativi o i rischi, mentre in verde sono indicati gli impatti positivi o le opportunità.

I grafici a barre mostrano la prioritizzazione delle varie tipologie di IRO: impatti effettivi (secondo valutazione interna), impatti potenziali e rischi e opportunità (nella loro versione post-convalida).

Per i dettagli relativi a ciascun IRO, incluse le varie strategie attuate dall'azienda per mitigarne gli effetti negativi o aumentarne i benefici, si rimanda ai capitoli successivi sui relativi temi ambientali, sociali e di governance. Un riassunto in forma tabellare dei valori numerici attribuiti è collocato invece in appendice.

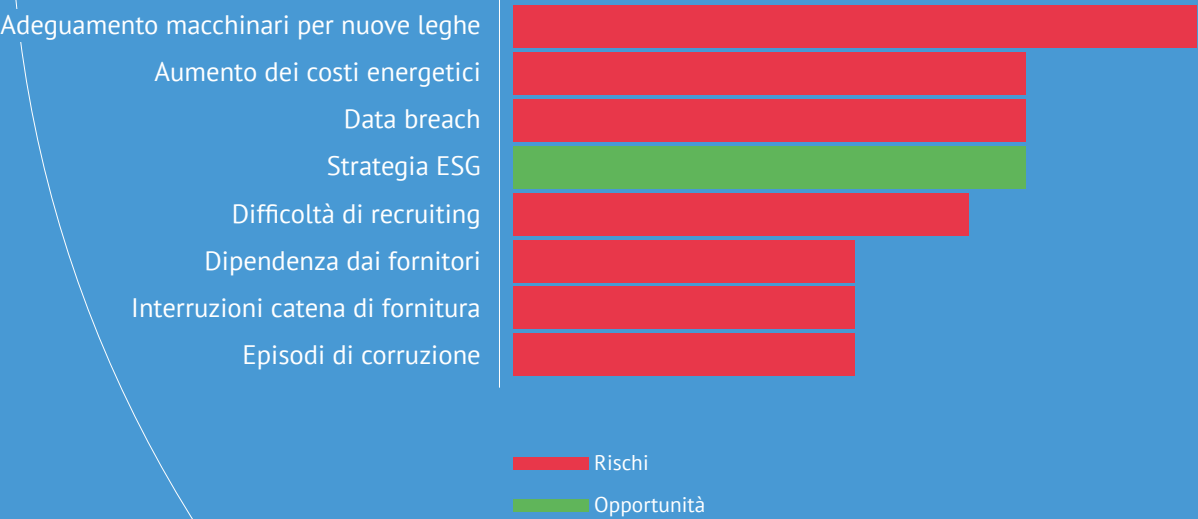
IMPATTI EFFETTIVI



IMPATTI POTENZIALI



RISCHI E OPPORTUNITÀ



I TEMI MATERIALI DI ALMAG

Questa analisi ha quindi permesso di individuare le tematiche ESG rilevanti per Almag, che costituiscono i contenuti su cui verte il presente Bilancio di Sostenibilità⁵. Di seguito, sono elencati, suddivisi per area Environment, Social e Governance, i vari temi e sottotemi che saranno approfonditi nei relativi capitoli.

Sfera Environment

- CAMBIAMENTI CLIMATICI
- INQUINAMENTO
- ACQUA E RISORSE MARINE
- USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Sfera Social

- FORZA LAVORO PROPRIA
- LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE
- COMUNITÀ INTERESSATE

Sfera Governance

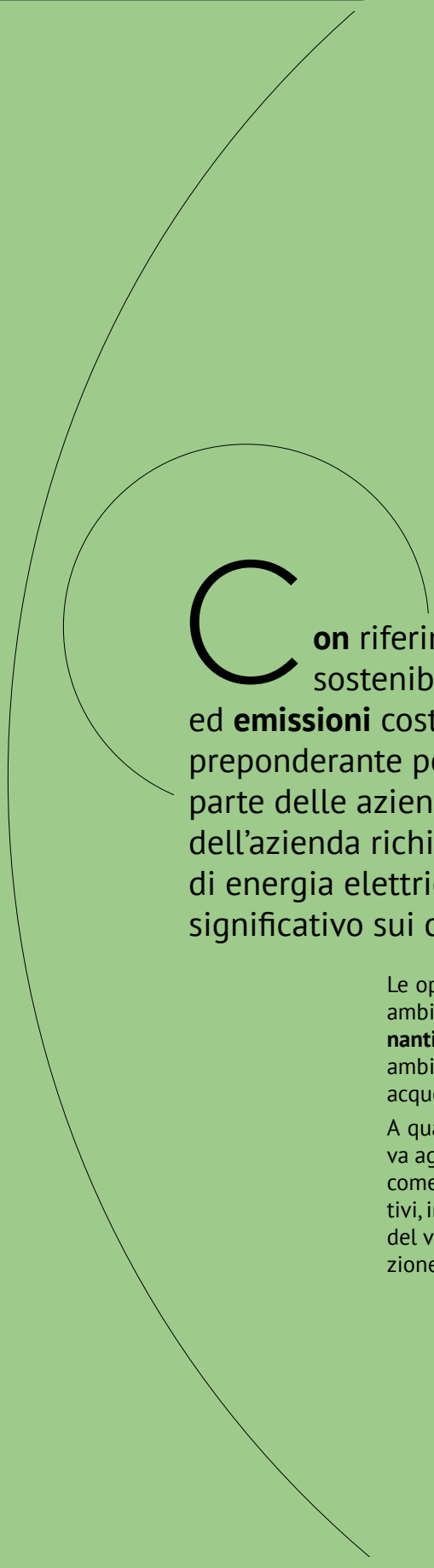
- CONDOTTA DELL'IMPRESA

⁵ EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 2.1
https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf

DIMENSIONE AMBIENTALE





A decorative spiral line starts from the top left, near the header, and curves downwards and to the right, passing behind the main text block.

Con riferimento alle performance di sostenibilità ambientale, **energia** ed **emissioni** costituiscono la componente preponderante per Almag, come per la maggior parte delle aziende del settore. I processi produttivi dell'azienda richiedono, infatti, un elevato consumo di energia elettrica e gas naturale, con un impatto significativo sui consumi energetici totali.

Le operazioni produttive influiscono anche su altri aspetti ambientali rilevanti, tra cui l'**emissione di sostanze inquinanti in atmosfera**, regolata da specifiche autorizzazioni ambientali e il **consumo di acqua**, prelevata da pozzo e da acquedotto sia per usi civili sia per usi industriali.

A quanto sopra, a livello di impatti in termini ambientali, va aggiunto il necessario impiego di **materie prime vergini**, come rame, alluminio e zinco. Il loro utilizzo a fini produttivi, infatti, genera impatto, in particolar modo nella catena del valore a monte, legato alla loro estrazione, alla lavorazione e al trasporto.

In risposta a tali sfide, Almag ha implementato diverse strategie di mitigazione, tra cui:

- **Calcolo e certificazione annuale dell'impronta carbonica di organizzazione** secondo la norma ISO 14064-1 (dal 2023);
- **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente ed Energia (QEHSEn);**
- **Certificazione ISO 14001** per la gestione degli aspetti ambientali (dal 2015);
- **Certificazione ISO 50001** per la gestione degli aspetti energetici (dal 2021);
- **Diagnosi energetica** a cadenza periodica e **attuazione** di parte degli **interventi di efficientamento** suggeriti nelle Diagnosi;
- **Impianto fotovoltaico** da **622,72 kWp** a copertura del magazzino automatizzato di Roncadelle (dal 2021);
- **Sistema di osmosi inversa** nelle **vasche di decapaggio** e in fonderia **per il recupero e il riciclo dell'acqua**, separando le sostanze di scarto senza alterarne la composizione chimica;
- **Prodotti finiti** composti per **oltre il 93% da materiale di recupero**, derivante da residui di lavorazione interni e dei clienti;
- **Sviluppo di leghe Rame-Zinco con elementi alternativi al Piombo** per garantire lavorabilità e qualità, riducendo i rischi tossici per la salute umana;
- **Circa il 94% dei rifiuti** prodotti è destinato a **recupero**.

Almag, in linea con la sua strategia di sostenibilità e il suo Codice Etico, ha sempre mostrato un forte interesse nei confronti della **tutela dell'ambiente**. A tal riguardo, di seguito vengono elencati gli obiettivi che l'azienda si è prefissata di raggiungere per il 2025.

I NOSTRI OBIETTIVI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE:

SDGs	Tematica	Azioni future
	Energia ed efficientamento energetico	• Aumento della quota di energia rinnovabile tramite autoproduzione con fotovoltaico (Roncadelle) • Ricerca ed eliminazione perdite ad aria compressa (Roncadelle e Lumezzane) • Revamping e recupero termico sala compressori (Roncadelle)
	Emissioni in atmosfera	• Aggiornamento annuale dello studio di Carbon Footprint di Organizzazione • Sostituzione progressiva di parte della flotta aziendale con mezzi ibridi o elettrici • Sostituzione di alcuni carrelli per la movimentazione di matasse con carrelli a guida autonoma (Roncadelle)
	Gestione dei rifiuti ed economia circolare	• Sviluppo di leghe Rame-Zinco con aggiunta di elementi alternativi al Piombo atti a consentire adeguata lavorabilità • Valutare la possibilità di aumentare la percentuale di Rame da recupero nella composizione della lega di ottone

ENERGIA

Un aspetto ambientale fondamentale per l'attività di Almag è rappresentato dai **consumi energetici**, sia in relazione ai vettori energetici impiegati nei processi produttivi, sia per quanto riguarda i carburanti utilizzati dalla flotta aziendale. L'azienda produce barre in ottone di differenti forme e spessori, destinate a torneria e stampaggio. Le macro-fasi del processo produttivo, cui corrispondono i rispettivi reparti nello **stabilimento di Roncadelle**, sono:

1. **Fusione:** il materiale in ingresso, è composto per la maggior parte da sfridi derivanti dal processo produttivo di Almag e dei clienti, materiale recuperato (trucioli da tornitura, bave da stampaggio ecc.) e rottame di rame. I trucioli da tornitura, in particolare, prima di essere fusi, vengono lavati attraverso un innovativo impianto, che consente di separare l'emulsione dalla tornitura stessa. Successivamente il truciolo lavato viene analizzato in laboratorio e inviato nei quattro forni fusori elettrici, rispettando i diagrammi di stato delle singole leghe prodotte. Nella seconda fase si verifica la colata dai forni fusori ai forni di attesa che, a loro volta, caricano i forni di colata, dai quali fuoriesce la billetta. Nell'ultima fase la billetta viene sottoposta a processi di raffreddamento: nel processo primario passa attraverso lingottiere di rame rivestite internamente da grafite e nel secondario viene definitivamente raffreddata da spruzzi di acqua che colpiscono direttamente la sua superficie.
2. **Estrusione:** Le billette, tagliate a misura convenzionale, vengono inviate nel reparto di estrusione, dove vengono riscaldate ed estruse, sotto forma di verghe oppure di matasse.
3. **Trafilatura:** Le verghe e le matasse vengono trafilate al fine di raggiungere dimensione, lunghezza e finitura di estremità desiderata. Qualora sia previsto, prima di effettuare la trafilatura, viene effettuato il decapaggio: le verghe e le matasse vengono sottoposte a trattamento chimico finalizzato alla rimozione dello strato di ossido superficiale e all'asportazione delle impurità derivanti dai precedenti processi di lavorazione.

Nel sito produttivo di **Roncadelle**, in cui vengono prodotte barre in ottone tramite fusione, estrusione e trafilatura, Almag si avvale principalmente di due vettori energetici: **energia elettrica** (86,3% del fabbisogno energetico) e **gas naturale** (13,2% del fabbisogno energetico), mentre una quota residuale (0,5%) proviene dai **carburanti** utilizzati per la flotta aziendale, alimentata prevalentemente a **gasolio**.

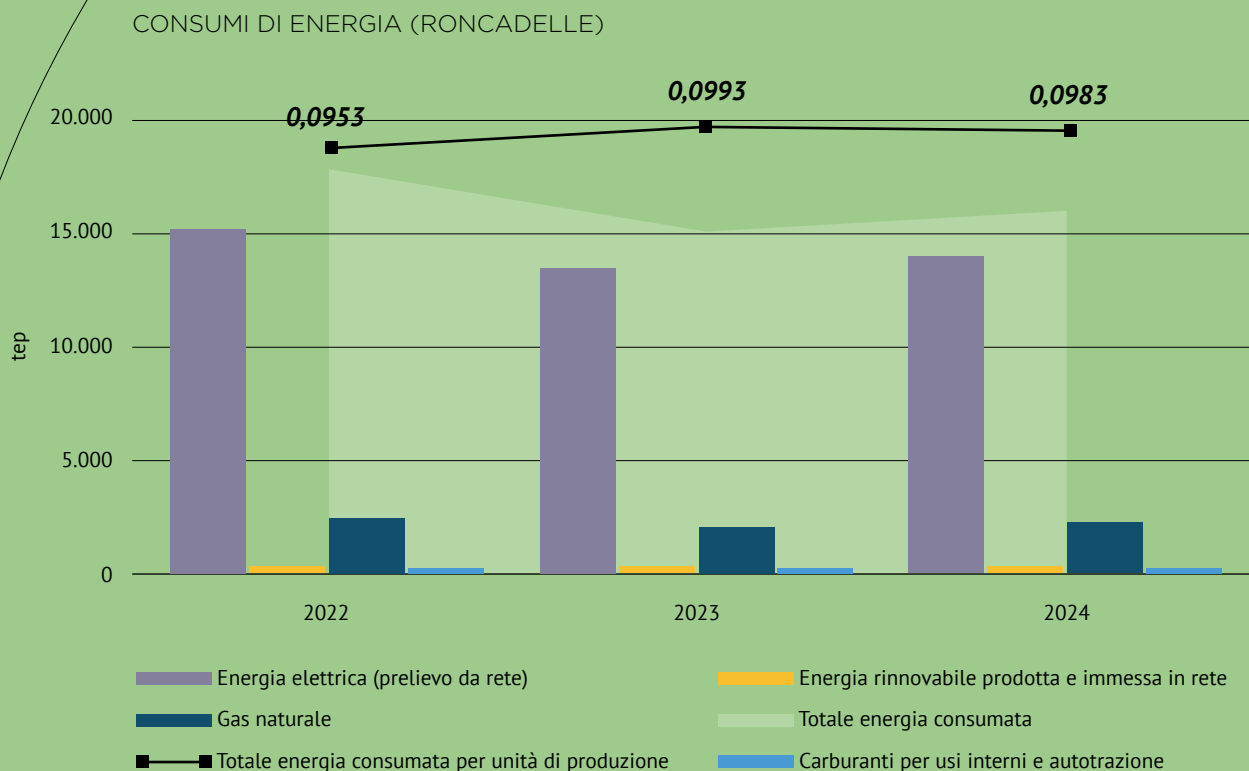
I **forni ad induzione** della **fonderia** costituiscono il principale centro di consumo di energia elettrica, seguiti dalle **presse di estrusione materiale**. Una quota parte di energia elettrica, pari a 547.755 kWh nel 2024, viene autoprodotta e consumata dall'**impianto fotovoltaico** che **alimenta il 100% del fabbisogno energetico del magazzino del prodotto finito, completamente automatizzato**, in grado di garantire la pronta consegna al cliente.

Per quanto riguarda il gas naturale, i forni di riscaldamento delle billette sono i maggiori responsabili dei consumi (circa il 48% del totale del consumo di gas naturale), seguito dall'impianto di lavaggio del materiale in ingresso per separare l'emulsione dalla tornitura (circa il 20%).

Con riferimento ai consumi totali, espressi in tep¹, il grafico seguente mostra un leggero aumento nel 2024 rispetto al 2023 (+4,9%), a causa di un aumento dei volumi produttivi in fonderia (+5,9%) che ha permesso di limitare sia l'impatto dei consumi per il mantenimento dei forni, sia i consumi fissi degli impianti ausiliari sulla produzione.

Rispetto al 2023, si è registrato un aumento del prelievo di energia elettrica (+4,4%), del consumo di gas naturale (+8%) e di carburante (+4,6%), a fronte di un lieve calo della quota di energia rinnovabile autoprodotta da fotovoltaico (-1,1%). I **consumi specifici**, calcolati sul rapporto tra i consumi totali (in tep) e le tonnellate di barre in ottone (billette) prodotte in fonderia, sono rimasti allineati ai consumi specifici del 2023 (-1,0%), evidenziando un aumento dei consumi energetici proporzionale all'incremento dei volumi prodotti.

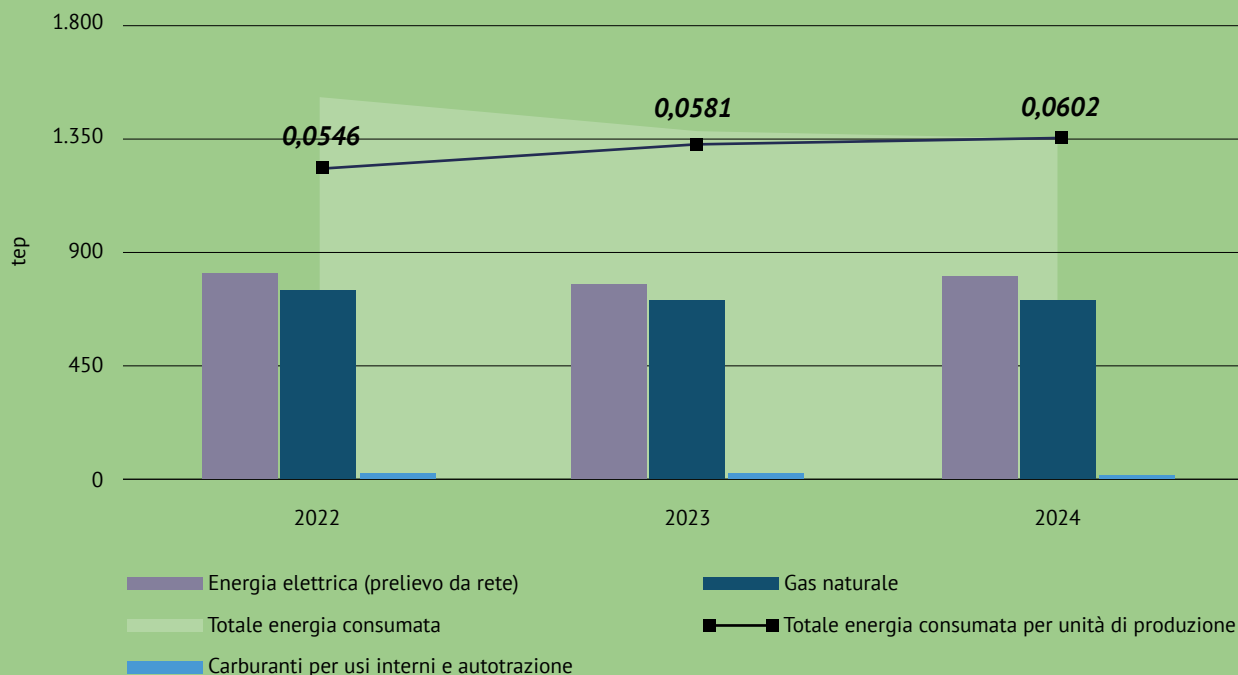
¹ Il tep (tonnellate equivalenti di petrolio) è un'unità di misura dell'energia che permette di confrontare (tramite appositi fattori di conversione) diversi vettori energetici. Rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo.



Presso i siti produttivi di **Lumezzane** si svolgono esclusivamente i processi di estrusione e trafilatura. I principali vettori energetici sono **l'energia elettrica** (53,7%) e il **gas naturale** (46,1%), mentre una quota residuale (0,2%) proviene dai **carburanti** utilizzati per la flotta aziendale, alimentata quasi completamente a **gasolio**. Le **pompe delle presse di estrusione** delle billette assorbono la maggior parte dei consumi di energia elettrica, seguite dalle **linee di trafilatura** e dalla **produzione di aria compressa**. Per quanto riguarda il gas naturale, i **forni di riscaldamento delle billette** sono i maggiori responsabili dei consumi, seguiti dagli **impianti di decapaggio**.

Con riferimento ai consumi totali, espressi in tep, il grafico seguente mostra un sostanziale allineamento tra 2023 e 2024, nonostante il calo dei volumi produttivi (-2,77%). La minore efficienza è riconducibile alla modifica del mix produttivo (incremento dei volumi di leghe a basso tenore di piombo) che necessita di maggiore energia nelle fasi di riscaldamento billette ed estrusione e all'installazione dei soffiatori ad aria compressa sulle trafilature per eliminare residui di olio sui prodotti. Rispetto al 2023, si è registrato un lieve aumento del prelievo di energia elettrica (+1,3%), mentre il consumo di gas naturale è rimasto pressoché invariato. I **consumi specifici**, calcolati sul rapporto tra i consumi totali (in tep) e la produzione estrusione mostrano un lieve peggioramento nel 2024 rispetto al 2023 (+3,6%).

CONSUMI DI ENERGIA (LUMEZZANE)



Da diversi anni, Almag pone particolare attenzione al tema dell'efficienza energetica, con l'obiettivo di ridurre sia i consumi che i costi correlati, mitigando al contempo i rischi finanziari derivanti da possibili aumenti dei prezzi di mercato¹.

Nel corso del 2024, l'azienda ha proseguito il suo impegno verso l'efficienza energetica attraverso una serie di **interventi mirati e tecnicamente avanzati**, in linea con i requisiti della norma **ISO 50001**. Tra le azioni più significative, è stata completata la **verifica delle perdite di aria compressa e sono in corso gli interventi di riparazione delle perdite**, un'attività fondamentale per ottimizzare i consumi energetici degli impianti produttivi, la cui efficacia è stata confermata da risultati positivi.

Parallelamente, sono stati portati a termine **interventi di efficientamento sui consumi delle cabine insonorizzate dedicate alla trafilatura**, con riscontri altrettanto favorevoli in termini di risparmio energetico.

Un ulteriore passo avanti è stato compiuto con l'installazione del nuovo forno di trattamento termico, con l'**ottimizzazione dell'impianto di lavaggio per la tornitura e l'efficientamento del sistema di combustione dei forni di riscaldamento delle billette**, dove sono in corso le verifiche finali sull'efficacia delle misure adottate. Nel 2024 si è inoltre conclusa con successo l'**estensione della certificazione ISO 50001 ai siti produttivi di Lumezzane**, a testimonianza di un approccio sistematico e integrato alla gestione dell'energia, che punta su soluzioni tecnologiche avanzate e su un monitoraggio costante dei risultati ottenuti.

¹ § Rischio: Aumento dei costi energetici.

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il consumo di energia è strettamente legato alla produzione di **gas a effetto serra (GHG)**¹, poiché ogni fonte energetica genera una quantità specifica di CO₂ equivalente, contribuendo così alle emissioni globali di GHG².

In questo contesto, tutte le iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica costituiscono strategie anche per ridurre l'impatto emissivo dell'organizzazione. A tal riguardo, la **misurazione** della propria **impronta carbonica** rappresenta un passo fondamentale e preliminare per la gestione delle proprie emissioni GHG. Questo processo di quantificazione e rendicontazione delle emissioni è essenziale per **comprendere l'impatto ambientale dell'organizzazione e strutturare un piano strategico di azioni di riduzione delle emissioni** a breve, medio e lungo termine, in ottica di miglioramento continuo della propria incidenza sull'ambiente circostante.

Dal 2023, Almag svolge l'analisi e il calcolo della **Carbon Footprint di Organizzazione**, in conformità con i requisiti dello standard internazionale UNI EN ISO 14064-1:2018, riferita a tre categorie principali:

- **Scope 1**, che include le emissioni dirette da fonti di proprietà o controllate dall'azienda, come la combustione di carburanti o processi industriali;
- **Scope 2**, che riguarda le emissioni indirette derivanti dalla produzione di energia elettrica, calore o vapore acquistati e utilizzati dall'azienda;
- **Scope 3**, che riguarda tutte le altre emissioni indirette imputabili alla catena del valore, sia *upstream* (estrazione e trasporto materie prime, produzione componenti, estrazione e distribuzione di gas naturale, carburanti ed energia elettrica, ecc.) che *downstream* (trasporto prodotti finiti, utilizzo da parte del consumatore, trasporto e trattamento rifiuti, ecc.).

Il **calcolo della Carbon Footprint**, aggiornato e monitorato a cadenza annuale, viene sottoposto a **verifica e convalida da un ente terzo accreditato**, in conformità alla norma ISO 14064-3, a garanzia della sua accuratezza, completezza e conformità agli standard internazionali. **Almag ha scelto volontariamente di sottoporsi a tale processo di certificazione**, per dimostrare concretamente il proprio impegno verso una **rendicontazione trasparente** delle proprie **performance emissive**.

Il totale delle emissioni di Almag S.p.A. per l'anno 2024 ammonta a **100.327 tCO₂eq**³. Di queste, **6.930 tCO₂eq**. (circa il 7% del totale) sono **emissioni dirette (Scope 1)** derivanti da **gas naturale** e gasolio utilizzati per il processo produttivo e il riscaldamento degli uffici e dal consumo di **carburanti** della **flotta**

¹ I gas a effetto serra sono sostanze presenti nell'atmosfera che trattengono il calore e contribuiscono al riscaldamento globale.

Tra i principali GHG ci sono il diossido di carbonio (CO₂), il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O).

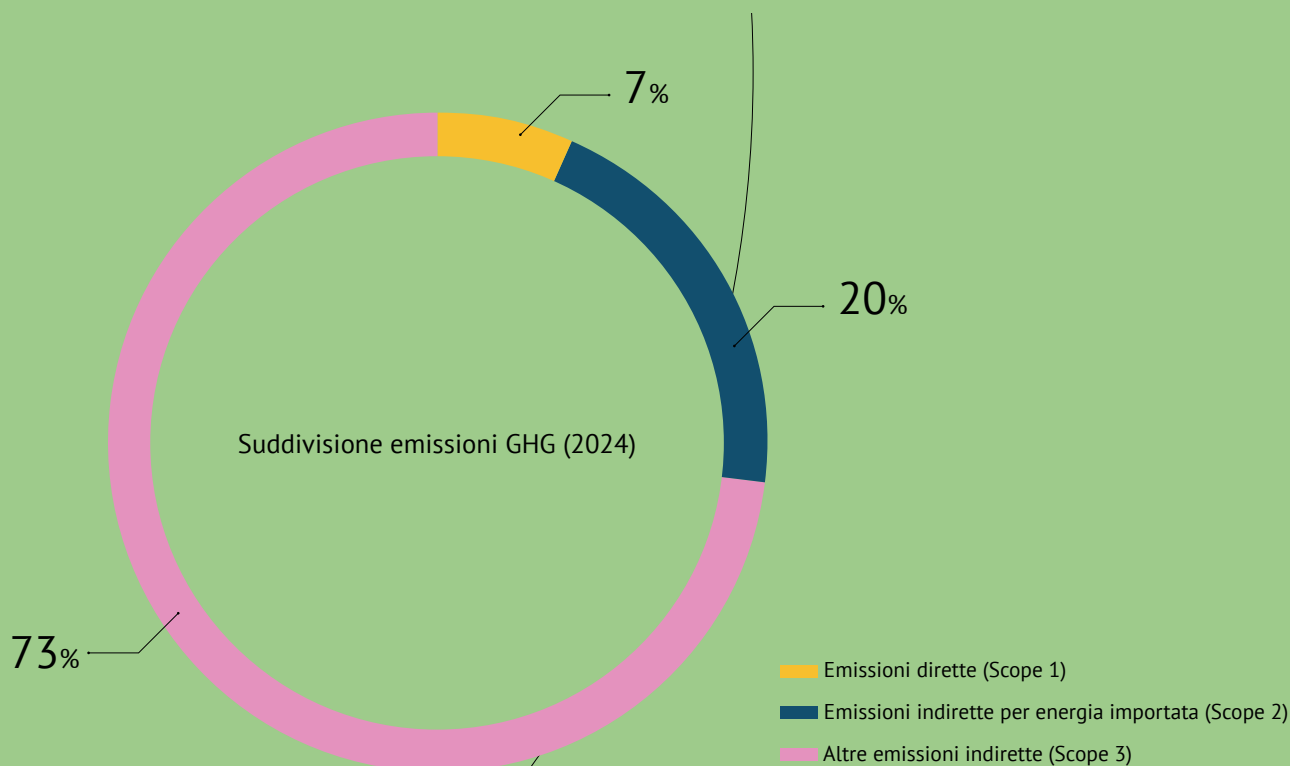
² § Impatto negativo effettivo: Contributo alle emissioni globali Impatto negativo effettivo: Contributo alle emissioni globali

³ Le tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) sono un'unità di misura utilizzata per esprimere l'impatto sul riscaldamento globale di diversi gas serra, come il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O), in termini di quantità di anidride carbonica (CO₂) che avrebbe lo stesso effetto. L'anidride carbonica viene usata come riferimento perché è il gas serra più comune e diffuso, consentendo in tal modo di confrontare e sommare le emissioni di vari gas serra utilizzando il loro Global Warming Potential (GWP), che rappresenta il potenziale di riscaldamento globale di ciascun gas rispetto alla CO₂ su uno specifico arco temporale (di solito pari a 100 anni).

aziendale, di cui è in corso la valutazione circa una progressiva sostituzione con mezzi ibridi o elettrici e installazione di infrastrutture dedicate alla ricarica nei parcheggi aziendali, a supporto di una mobilità più sostenibile.

Nel computo dello Scope 1 rientrano anche le emissioni associate alle **perdite di gas refrigeranti**, pari a circa 60 tCO₂eq., derivanti principalmente dagli impianti di condizionamento e refrigerazione posti all'interno degli stabilimenti.

Il **prelievo di energia elettrica da rete (Scope 2)**, principalmente impiegata per alimentare i forni ad induzione per la fusione del metallo, ha generato **20.314 tCO₂eq.¹**, pari a circa il 20% del totale. La quota più rilevante delle emissioni di Almag (73%) è attribuibile allo **Scope 3**: in particolare, **20.219 tCO₂eq.** derivano dai **trasporti** delle materie prime in ingresso, dei prodotti finiti in uscita, dagli spostamenti interni tra stabilimenti, nonché dal trasporto dei rifiuti generati dalle attività produttive, dalle trasferte e dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Le restanti **52.864 tCO₂eq.** sono imputabili ai **materiali** utilizzati e lavorati da Almag per la produzione delle barre in ottone.

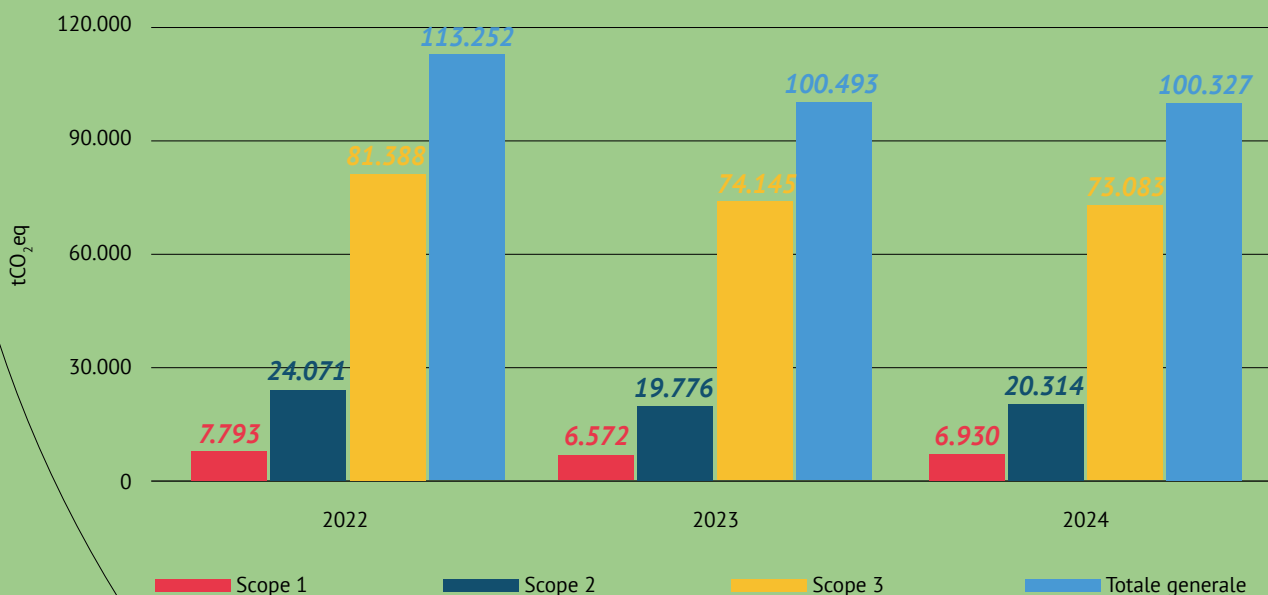


¹ Calcolo effettuato sulla base di uno scenario location-based: il fattore di emissione utilizzato per l'analisi tiene conto del mix energetico nazionale

Nonostante l'aumento dei consumi energetici (da 16.622 a 17.373 tep) tra 2023 e 2024, le **emissioni complessive sono rimaste stabili**, attorno alle **100.000 tonnellate di CO₂ equivalenti**, registrando un **calo dell'11,4% rispetto al 2022**.

Con riferimento al confronto con il 2023, le **emissioni dirette (Scope 1)** sono aumentate di circa il **5%**, a causa del maggior consumo di gas metano. Anche le **emissioni indirette da Scope 2** hanno registrato un **incremento del 2,7%** rispetto al 2023, a causa del maggior prelievo di energia da rete necessario a soddisfare i volumi produttivi. **Calano**, invece, le **emissioni indirette da Scope 3**, che rappresentano la categoria emissiva preponderante per Almag, passando da 74.145 a 73.083 tCO₂eq. (-1,4%)

ANDAMENTO EMISSIONI GHG

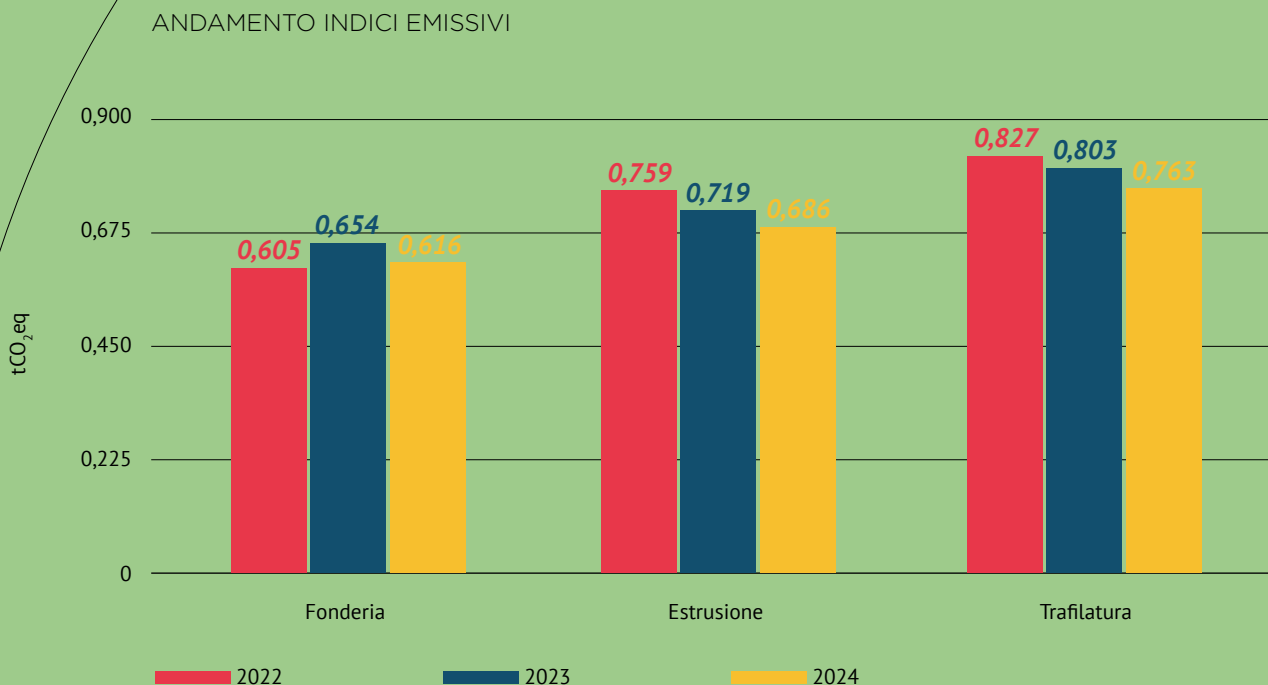


Nelle tabelle sottostanti si riportano le **emissioni specifiche** relative alla produzione per il 2024, calcolate rapportando le emissioni totali alle quantità di prodotto in uscita da ciascuna delle tre principali fasi di lavorazione: fusione, estrusione e trafilatura; ogni fase ha degli **scarti di lavorazione**, pertanto **l'indice associato** (tCO₂eq./ton di billette prodotte) **aumenta lungo il flusso produttivo**.

Fonderia	Valore	UdM	Estrusione	Valore	UdM	Trafilatura	Valore	UdM
Indice emissivo	0,616	tCO ₂ eq/ton	Indice emissivo	0,686	tCO ₂ eq/ton	Indice emissivo	0,763	tCO ₂ eq/ton

Confrontando gli indici di produzione nel triennio 2022-2024, è possibile notare un trend decrescente dell'indice emissivo per le fasi di estrusione e trafilatura, mentre la fonderia mostra un andamento più variabile. Rispetto al 2023, si riscontra in ogni caso un miglioramento nell'intensità emissiva: mentre le emissioni sono rimaste pressoché costanti, gli indici decrescono grazie all'aumento dei volumi prodotti, assestandosi ad un livello più basso rispetto al 2022 per le fasi di trafilatura ed estrusione, in linea rispetto al 2022 per la fonderia.

¹ Calcolo effettuato sulla base di uno scenario location-based: il fattore di emissione utilizzato per l'analisi tiene conto del mix energetico nazionale



FOCUS

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO EMISSIVO DEGLI EVENTI AZIENDALI

Nel corso del 2024, Almag ha intrapreso anche un'altra iniziativa specifica volta a mitigare il proprio contributo emissivo. È stato svolto, infatti, il calcolo della **carbon footprint dei due eventi aziendali** svoltisi, in linea con lo standard internazionale ISO 14067:2018.

Gli eventi sottoposti ad analisi sono stati:

- la cerimonia di consegna delle borse di studio a figlie e figli dei dipendenti di Almag, svolta in data 5 giugno 2024 e che ha visto la partecipazione di 76 persone, suddivise fra premiati e accompagnatori;
- la cena aziendale del Gruppo HUG, di cui Almag è parte, svolta in data 19 dicembre 2024 e che ha visto la partecipazione di 594 persone, suddivise tra dipendenti e ospiti.

L'impatto emissivo di entrambi gli eventi, che hanno generato rispettivamente **10,8 tCO₂eq.** (cena aziendale) e **0,9 tCO₂eq.** (consegna delle borse di studio), è stato mitigato attraverso l'acquisto di crediti di carbonio derivanti dal progetto italiano della Valle Bertuzzi¹, un progetto di vallicoltura estensiva, **modello di acquacoltura sostenibile** che valorizza l'equilibrio naturale senza uso di alimenti artificiali o fertilizzanti. Oltre a **tutelare la biodiversità**, questo sistema contribuisce all'**assorbimento di CO₂** grazie alla biomassa presente nei fondali, svolgendo un ruolo attivo nella mitigazione climatica.

¹ Maggiori informazioni al presente link: <https://www.youtube.com/watch?v=mmpzQT3NsGs&t=11s>

INQUINAMENTO

EMISSIONI INQUINANTI

Almag S.p.A. è soggetta al **monitoraggio annuale delle emissioni inquinanti** in base al provvedimento di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** per il sito di Roncadelle e in base all'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** per gli stabilimenti di Lumezzane.

Le principali sostanze monitorate includono **polveri, metalli pesanti, composti organici totali, idrocarburi policiclici aromatici, ossidi di azoto e monossido di carbonio**, oltre ad **acidi inorganici** e **nebbie oleose**, generate principalmente dai forni fusori e di attesa, dai forni a metano per il riscaldamento billette e dagli impianti di lavaggio tornitura. Il controllo avviene tramite **campionamenti periodici** e **misure in continuo**, integrate da sistemi di filtrazione avanzati per garantire il rispetto dei limiti autorizzativi.

Il **rischio di superamento dei limiti imposti per legge** costituisce un potenziale impatto negativo sull'ambiente, che potrebbe comportare anche l'erogazione di sanzioni da parte degli organi competenti, nei confronti dell'azienda¹. Nel corso degli ultimi anni questa circostanza non si è mai verificata: i controlli effettuati a cadenza periodica, hanno costantemente confermato la **conformità ai valori soglia**, senza mai registrare superamenti delle concentrazioni consentite di sostanze inquinanti.

Dal 2005, inoltre, Almag prende parte al Consorzio **RAMET**, una Società Consortile di ricerca ambientale composta da 22 società metallurgiche della provincia di Brescia, che ha l'obiettivo di effettuare studi e progetti volti a ridurre le emissioni inquinanti dell'aria e, più in generale, promuovere la tutela ambientale.

Fra gli investimenti in ambito prevenzione e mitigazione dell'inquinamento, si evidenzia quello realizzato nel 2022, relativo all'installazione di un **nuovo impianto di aspirazione e abbattimento fumi**, in grado di **potenziare la portata aspirata, che è passata** da 360.000 a 500.000 Nm³/h. Le fasi del progetto hanno previsto l'aggiunta di 2 ventilatori intercambiabili, nuove tubazioni di ingresso e uscita e l'installazione di un nuovo filtro con pannelli insonorizzati, oltre alla sostituzione di 2 cicloni assiali con 4 nuovi cicloni e nuove batterie di maniche filtranti ad alta efficienza. I cicloni ad alta efficienza hanno consentito un aumento significativo dell'abbattimento delle polveri emesse: nei primi due mesi di utilizzo del nuovo filtro, infatti, **le emissioni da fonderia si sono ridotte del 18%** rispetto alla media dello stesso periodo del 2021.

Per quanto riguarda, invece, le emissioni odorigene, nel 2023 è stata condotta un'**indagine olfattometrica** secondo la norma UNI EN 13725, che ha confermato livelli di percezione degli odori nella soglia "bassa", sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, vengono svolte periodiche attività di monitoraggio del rumore. Inoltre, dopo aver prestabilito e condiviso con l'Ente Provincia i punti specifici relativi ai controlli, nel 2023 sono stati svolti **test diurni e notturni** per comparare l'immissione e l'emissione del rumore. I risultati hanno confermato la piena conformità ai limiti normativi, senza rilevare criticità. Inoltre, l'**installazione del nuovo filtro a maniche** per l'abbattimento delle polveri ha contribuito anche a ridurre l'impatto acustico, grazie a soluzioni insonorizzate integrate nell'impianto.

¹ § Impatto negativo potenziale: Superamento limiti emissioni.

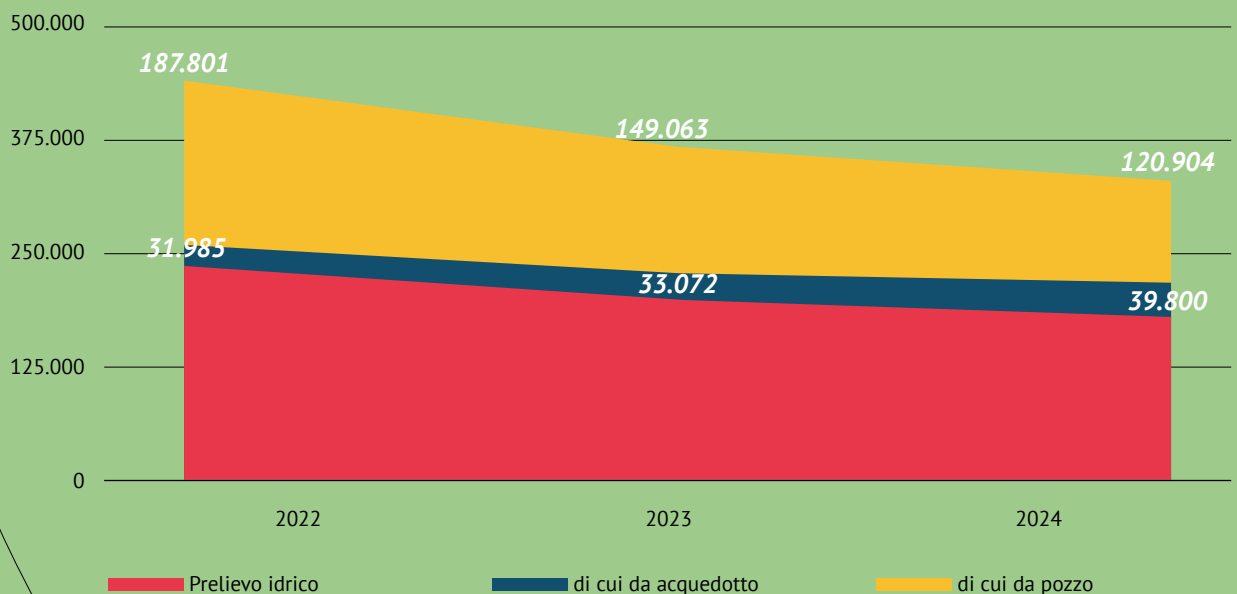
RISORSE IDRICHE

CONSUMO E PRELIEVO IDRICO

L'acqua rappresenta un tema rilevante per l'azienda, con un **consumo annuo complessivo superiore a 160.000 m³** destinato sia alle attività di processo, come il raffreddamento delle billette e delle presse, il decapaggio chimico e il lavaggio delle barre, sia agli usi sanitari e antincendio¹.

Nel triennio 2022-2024, il consumo idrico complessivo è stato pari a **219.786 m³ (2022), 182.135 m³ (2023) e 160.704 m³ (2024), in diminuzione del 12% rispetto al 2023. L'approvvigionamento idrico nel 2024 è stato garantito per il 75% da un pozzo profondo 60 metri (120.904 m³) e per il 25% da acquedotto (39.800 m³). In aggiunta, Almag dispone di un serbatoio di 600 m³, collocato a 30 metri di altezza, destinato a rifornire gli impianti industriali per il raffreddamento in situazioni di emergenza e parte della rete idranti antincendio di stabilimento.**

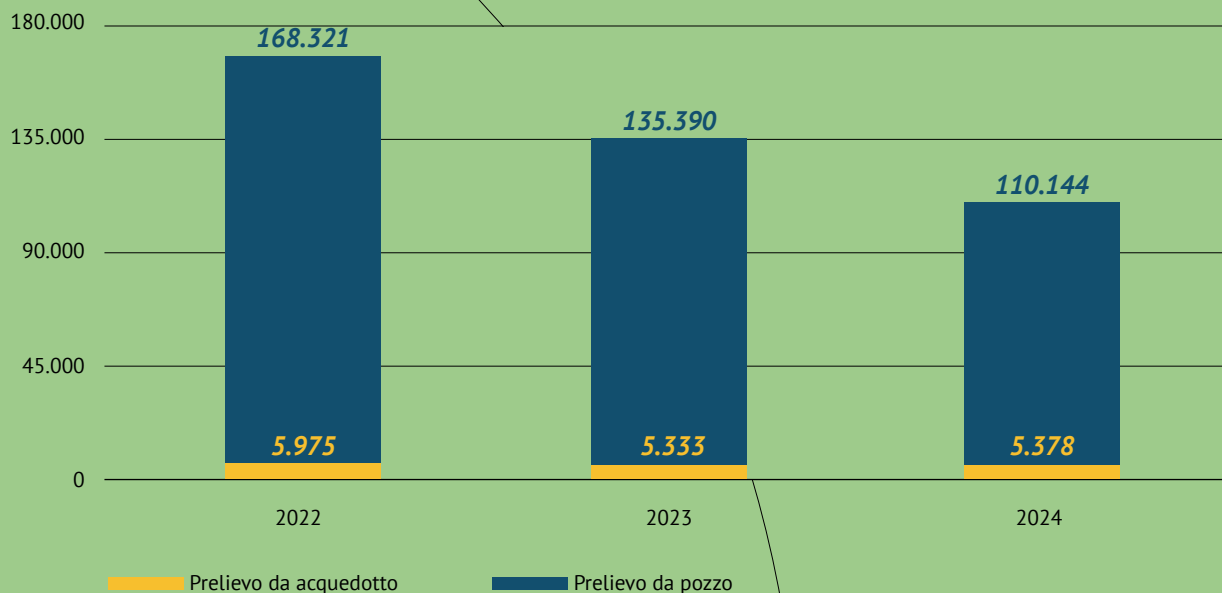
PRELIEVO IDRICO COMPLESSIVO



Presso la sede di **Roncadelle** i consumi di acqua nel 2024 si sono ridotti del 18%, passando da 140.723 m³ nel 2023 a 115.522 m³ nel 2024.

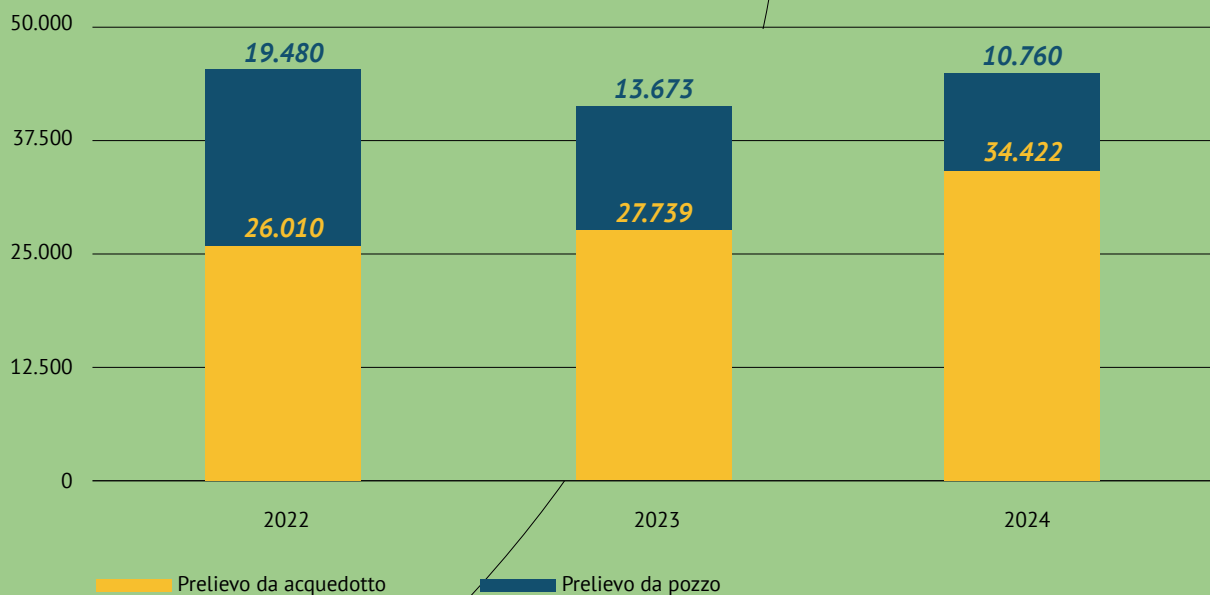
¹ § Impatto negativo effettivo: Prelievo idrico.

PRELIEVO IDRICO (RONCADELLE)



Presso i due stabilimenti di **Lumezzane**, invece, il consumo di acqua è aumentato del 9%, passando da 41.412 m³ nel 2023 a 45.182 m³ nel 2024. Ciò è legato all'aumento del prelievo da acquedotto (+24%), mentre l'acqua prelevata da pozzo è calata del 21,3% rispetto al 2023, coerentemente con il calo della produzione (-4,4%).

PRELIEVO IDRICO (LUMEZZANE)



Data la rilevanza del tema, Almag prosegue nello svolgimento di attività mirate al contenimento e alla riduzione del consumo idrico, come il **riutilizzo dell'acqua di prima pioggia**, che viene reimpressa in circolo dopo aver subito un procedimento di ultrafiltrazione meccanica.

Negli impianti di decapaggio e in fonderia, l'azienda ha introdotto **sistemi a osmosi inversa** in sostituzione degli addolcitori tradizionali. Questo metodo sfrutta membrane semipermeabili per separare fisicamente le sostanze di scarico dall'acqua, preservandone la composizione chimica e ottimizzando il recupero della risorsa, con un significativo risparmio idrico.

Per quanto riguarda gli **scarichi idrici**, infine, la sede di Almag a **Lumezzane** è soggetta all'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** per lo **smaltimento** in pubblica fognatura delle **acque reflue industriali** generate dai processi di decapaggio chimico e lavaggio delle barre negli stabilimenti. I reflui generati vengono trattati mediante impianti chimico-fisici dotati di neutralizzazione, flocculazione e filtrazione a sabbia, per prevenire emissioni inquinanti che potrebbero compromettere la qualità delle acque superficiali e degli ecosistemi acquatici.

Per il sito di **Roncadelle**, autorizzato invece tramite **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, gli **scarichi industriali** (lavaggio linee di decapaggio, acque di raffreddamento e meteoriche trattate) sono presidiati da un impianto di trattamento e depurazione di tipo chimico-fisico prima del recapito in Corpo Idrico Superficiale (CIS), mentre i **reflui civili** vengono smaltiti nella fognatura comunale. Tutti gli impianti dispongono di sistemi automatici di blocco in caso di anomalie e sono monitorati con controlli giornalieri, mensili e semestrali. Inoltre, nel 2024 è stato completato il rifacimento di una delle vasche intermedie di raccolta delle acque di raffreddamento della fonderia, facente parte del sistema di depurazione delle acque di processo, al fine di minimizzare il rischio di fuoriuscite.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

AFFLUSSI DI RISORSE

Nel settore della produzione di barre di ottone, l'acquisto e l'utilizzo di **materie prime strategiche**¹ come rame e zinco, componenti fondamentali della lega, espone l'azienda a rischi legati a normative più stringenti e potenziali criticità nell'approvvigionamento².

Le fasi della catena del valore a monte di Almag, legate alla lavorazione di questi metalli, generano scorie, residui ed emissioni inquinanti che, se non gestiti correttamente, potrebbero portare a contaminazioni del suolo e delle acque, all'emissione di polveri sottili e anidride solforosa, nonché ad inefficienze nel riciclo dei materiali, con potenziali ripercussioni su ecosistemi e salute umana³.

Con l'introduzione della **Direttiva UE 2020/2184**, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2027, **il contenuto di piombo nei materiali destinati al contatto con l'acqua potabile dovrà essere ridotto a meno dello 0,1%**. Questo cambiamento normativo porta a nuove sfide per l'industria della lavorazione dell'ottone, poiché l'assenza di piombo riduce la lavorabilità del materiale, rendendo più difficili i processi di produzione. Il piombo, infatti, agisce come lubrificante naturale durante la lavorazione meccanica e la sua rimozione impone l'introduzione di elementi alternativi (Silicio, Bismuto, Antimonio, Selenio) per mantenere prestazioni equivalenti.

Ciò comporta, inevitabilmente, **costi operativi aggiuntivi** legati alla **riconversione dei macchinari**⁴ e alla necessità di bilanciare l'aumento di materia prima vergine con il conseguente **calo della percentuale di materiale da recupero** che, con la presenza di piombo, compone attualmente la barra di ottone. Almag, già certificata **NSF 372** per la conformità dei prodotti al requisito di ridotto tenore di piombo negli Stati Uniti e allineata alla **Direttiva 98/83/CE** relativa al tenore di piombo nei materiali destinati al contatto con acqua potabile, sta lavorando intensamente per **sviluppare leghe Rame-Zinco con elementi alternativi al piombo** che garantiscano lavorabilità ottimale e qualità del prodotto finito, tutelando al contempo la salute degli utilizzatori finali.⁵

Come mostrato nel grafico sottostante, le principali materie prime in ingresso sono recuperati da **sfridi e residui di lavorazione derivanti da attività di lavorazione propria e di quella dei propri clienti** (trucioli da tornitura, bave di stampaggio, ecc.) e **rottami metallici (rame e ottone)**. Ciò permette di **ridurre la dipendenza da materie prime vergini** (che pesano in media il 7% nel triennio 2022-2024) e **diminuire il volume complessivo di rifiuti prodotti, in quanto gli stessi vengono reimmessi nel circolo produttivo, in applicazione piena del principio di economia circolare**. Questo consente ad Almag di applicare concretamente la circolarità del processo produttivo: i suoi **prodotti** sono, infatti, composti per **oltre il 93% da materiale derivante da recupero o riciclo**⁶.

¹ § Impatto negativo effettivo: Materie prime strategiche.

² § Rischio: Interruzioni catena di fornitura.

³ § Impatto negativo effettivo: Emissioni di inquinanti a monte.

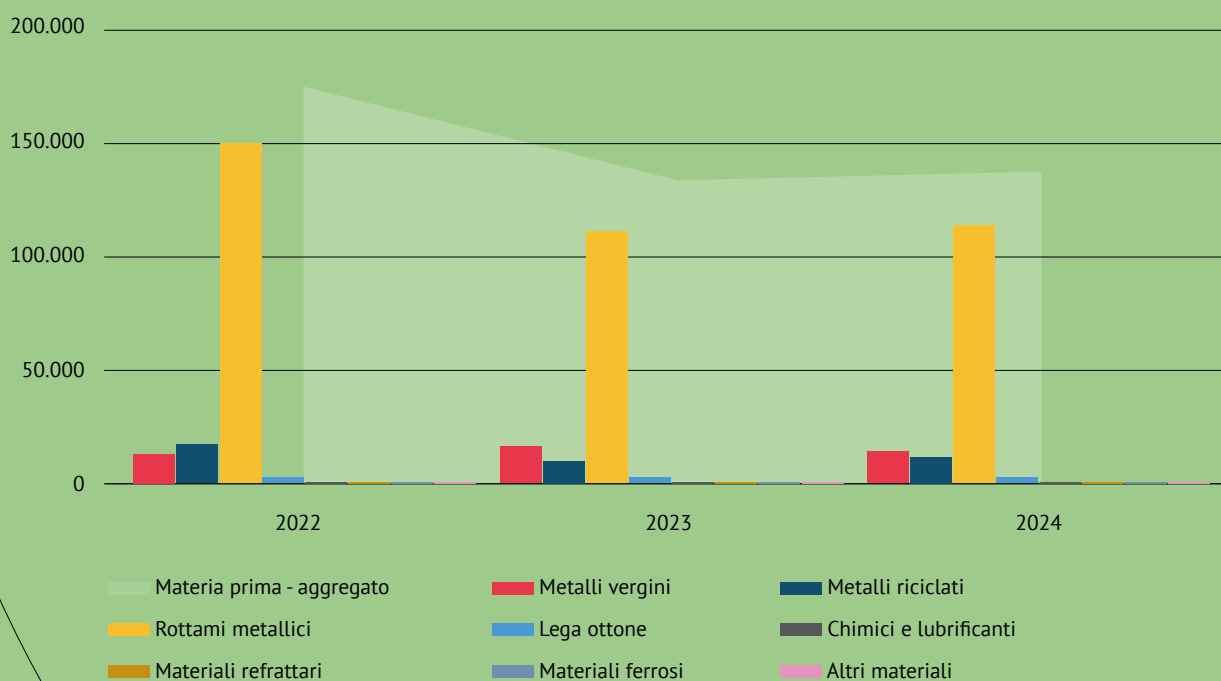
⁴ § Rischio: Adeguamento macchinari per nuove leghe.

⁵ § Impatto positivo potenziale: Ottone senza piombo.

⁶ § Impatto positivo effettivo: Recupero di materia prima.

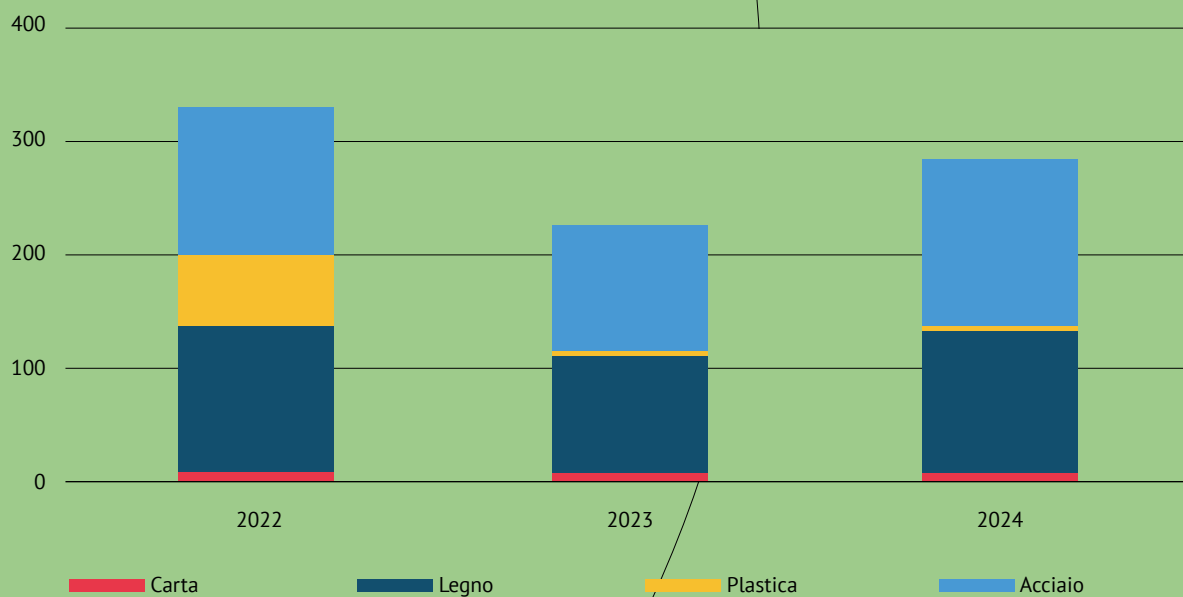
Il volume complessivo di materie prime in ingresso nel 2024 è rimasto pressoché allineato ai volumi dell'anno precedente, attorno alle **130.000 tonnellate**, in netto calo rispetto al 2022 a causa di minori volumi produttivi. **L'85% dei materiali** è costituita principalmente da **rottami metallici** di **ottone** e di **rame**, seguiti da **metalli primari** come rame, zinco, e in minima parte alluminio e stagno. Inoltre, la quantità di metalli vergini acquistati è calata in modo proporzionale rispetto al volume della produzione, a vantaggio di un incremento dei **metalli riciclati**, in particolar modo zinco e piombo.

MATERIALI IN INGRESSO



In termini di **imballaggi**, il quantitativo totale acquistato e utilizzato per i prodotti in uscita è leggermente aumentato rispetto al 2023, passando da 234 a 287 tonnellate. Come mostrato nel grafico, la maggioranza degli imballaggi (in peso) è composto da **regge metalliche** utilizzate per il trasporto del prodotto finito (51,4%) e da **scatole di legno**, utilizzate come contenitori del prodotto (45,2%).

IMBALLAGGI PER TIPOLOGIA DI MATERIALE



RIFIUTI

Almag genera una significativa quantità di **rifiuti**, di cui circa il **42% è classificato come pericoloso**¹. Una parte dei materiali impiegati proviene da sfridi e residui di lavorazione dei clienti e da rottami di rame, permettendo così di ridurre la dipendenza da materie prime vergini e di diminuire il volume complessivo dei rifiuti prodotti. Tali materiali sono destinati alla fusione, fase centrale del processo produttivo, che consente di trasformarli in semilavorati per la realizzazione di prodotti finiti. Questo **approccio circolare massimizza l'utilizzo delle risorse disponibili e riduce la necessità di acquisire nuove materie prime**.

Il grafico evidenzia l'andamento della produzione di rifiuti nel triennio 2022-2024: la quantità totale di rifiuti prodotti è passata da **9.225 tonnellate nel 2022 a 7.323 tonnellate nel 2024 (-21%)**.

Nel corso del 2024, la tipologia di rifiuti prodotta in quantità maggiore sono le **scorie** generate all'interno dei forni presso il sito di Roncadelle, pari a **3.616 tonnellate (49,4%)** su un totale di 7.323 tonnellate prodotte nei tre stabilimenti. Un'altra categoria di rifiuti prodotta è rappresentata dai **residui polverulenti** da sistemi di **abbattimento fumi (1.244 tonnellate)** che, poiché contengono metalli che possono essere riutilizzati, vengono vendute a società terze specializzate per il loro recupero. Presso le sedi di **Lumezzane**, i rifiuti prodotti derivano esclusivamente dal processo di lavorazione (estrusione e trafilatura), la cui quantità nel 2024 è stata di circa **241 tonnellate**, in calo rispetto al 2023 (257 tonnellate) ma comunque costante in termini percentuali (3%) rispetto al totale dei rifiuti prodotti nei tre stabilimenti.

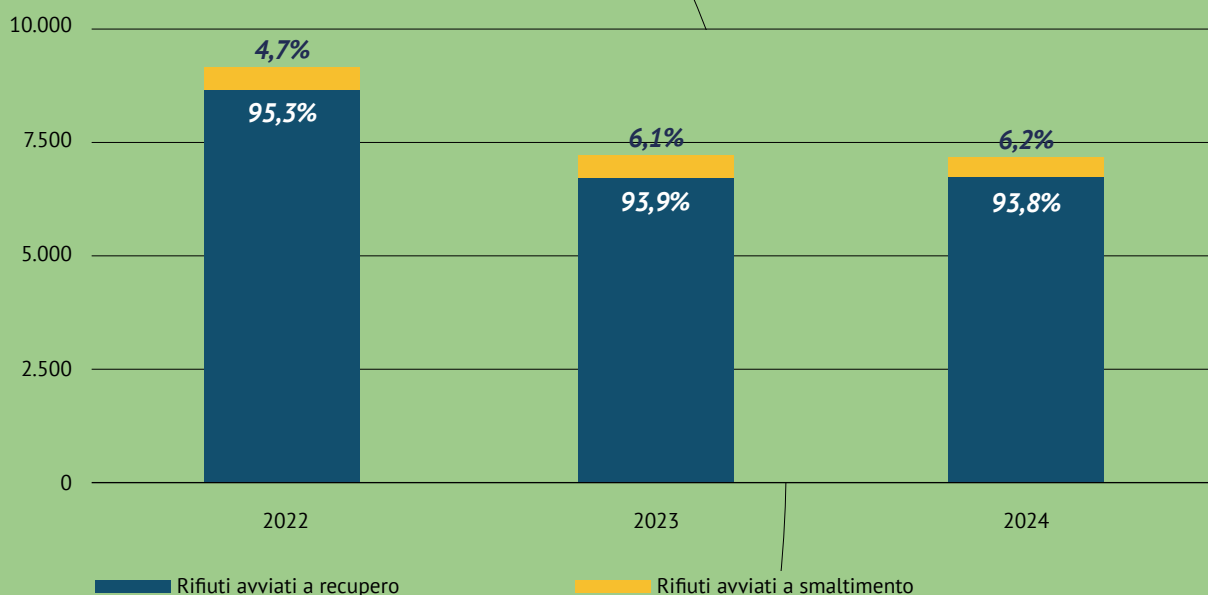
ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI



¹ § Impatto negativo effettivo: Produzione di rifiuti.

Per quanto riguarda la destinazione dei rifiuti, nel 2024 il **94%** è stato avviato a **operazioni di recupero**, mentre la restante parte è stata avviata a smaltimento. Rispetto al 2023, si registra un sostanziale allineamento sia nei volumi di rifiuti generati sia nelle quote destinate a recupero e smaltimento, nonostante l'aumento dei volumi produttivi presso lo stabilimento di Roncadelle.

DESTINAZIONE RIFIUTI



FOCUS PROGETTO WINNOW

BILANCIA PER LA RIDUZIONE DEGLI SPRECHI A MENSA

Lo spreco alimentare rappresenta una sfida globale di proporzioni allarmanti: ogni giorno vengono sprecati circa un miliardo di pasti, pari a un quinto del cibo prodotto nel mondo, con ripercussioni significative a livello economico, sociale e ambientale. Secondo i dati più recenti, in Italia lo spreco alimentare vale oltre 13 miliardi di euro, suddivisi tra spreco domestico (oltre 7 miliardi), distribuzione (circa 4 miliardi) e settori produttivi. A livello pro-capite, si registra uno spreco medio settimanale di 566,3 grammi di alimenti, in aumento dell'8% rispetto al 2023.

Almag ha intrapreso un percorso strutturato per contrastare lo spreco alimentare, adottando soluzioni tecnologiche avanzate nella propria mensa aziendale. Nel 2023 è stata pianificata l'installazione di una bilancia intelligente dotata di due postazioni – in cucina e nell'area di consumo – attivata nei primi mesi del 2024. Il dispositivo

quantifica gli scarti di produzione e gli avanzi post-consumazione, monitorando gli eccessi e incentivando un approccio responsabile tra i fruitori.

Il sistema Winnow, integrato con tecnologia AI, analizza i dati attraverso report giornalieri e settimanali, identificando criticità e ottimizzando la preparazione dei pasti. La piattaforma Winnow Vision permette al personale di visualizzare immagini degli sprechi e prevedere le quantità necessarie.

Allineata all'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 2 (Zero Hunger)**, l'adozione del sistema Winnow nella mensa aziendale rappresenta una misura concreta finalizzata alla **riduzione degli scarti alimentari** e alla **promozione di modelli di consumo responsabili**.





IN UN CONTESTO AZIENDALE IN CUI LA SOSTENIBILITÀ VIENE RICONOSCIUTA COME ELEMENTO STRATEGICO, ESSA NON PUÒ ESSERE LIMITATA ALLA SOLA DIMENSIONE AMBIENTALE, MA DEVE NECESSARIAMENTE COMPRENDERE ANCHE IL CAPITALE UMANO, INTESO SIA COME INSIEME DELLE RISORSE INTERNE SIA COME TESSUTO SOCIALE DI RIFERIMENTO.

In tale prospettiva, Almag pone al centro della propria visione la **valorizzazione della persona**, promuovendo lo sviluppo professionale e personale dei collaboratori e riconoscendo in ciascuno competenze, talenti e valori distintivi. A tal fine, l'azienda implementa **programmi formativi** strutturati, orientati a soddisfare le esigenze della propria forza lavoro, garantendo al contempo elevati standard in materia di salute, sicurezza e benessere. Vengono inoltre adottate misure preventive, promossi ambienti di lavoro inclusivi e sviluppati sistemi di welfare personalizzati. Parallelamente, nell'ottica di restituire parte del valore generato e contribuire concretamente al progresso sociale, Almag si impegna attivamente nel sostegno alle **comunità locali**, attraverso iniziative mirate e collaborazioni sinergiche con gli attori del territorio.

I NOSTRI OBIETTIVI DEL 2025 IN AMBITO SOCIAL:

SDGs	Tematica	Azioni future
  	Benessere dei dipendenti	Effettuare una survey sul welfare per comprendere le necessità dei dipendenti
      	Iniziative per i dipendenti	Festa del primino, Gita in montagna, Giornalino HUG NEWS, Rinnovo adesione WHP
	Formazione e sviluppo competenze	Predisporre piano di formazione per differenti ruoli aziendali su tematiche di sostenibilità
	Salute e sicurezza	Progetto BBS Lean area trafile

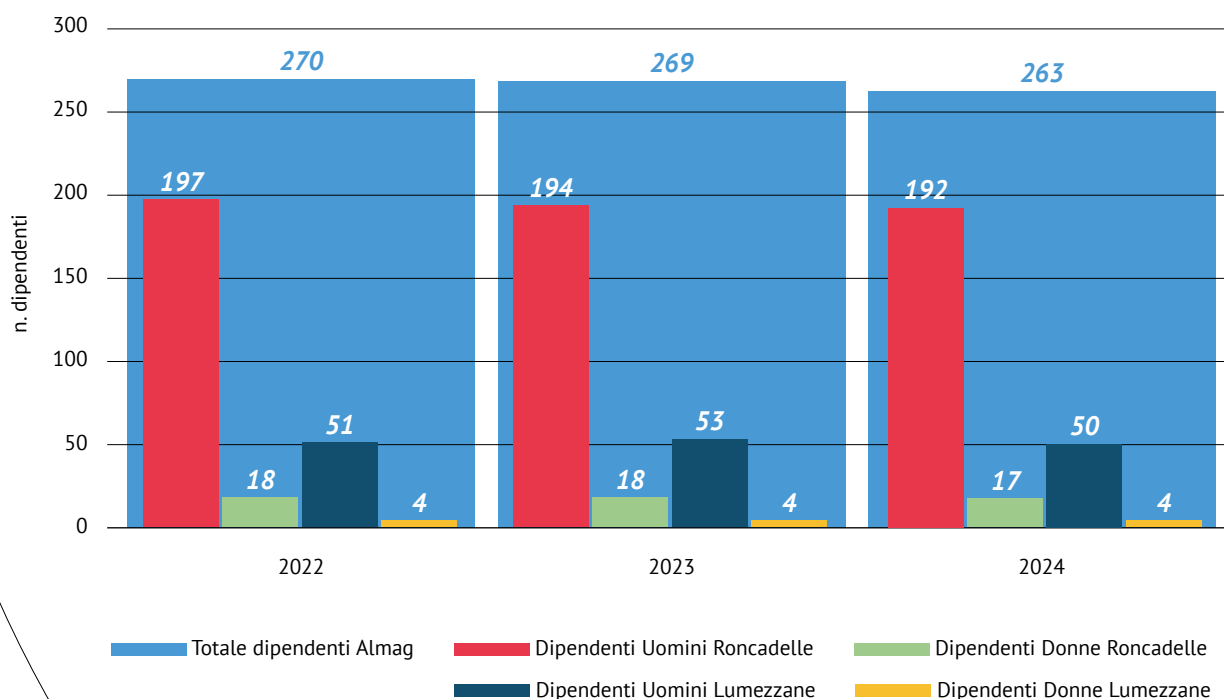
GESTIONE, BENESSERE E SVILUPPO DEL PERSONALE

GESTIONE DELLE PERSONE

Per Almag le persone sono un elemento centrale per la crescita aziendale ed è grazie al loro impegno che l'azienda è in grado di garantire un alto livello di qualità e ottenere prestazioni eccellenti, garantendo al proprio capitale umano opportunità di sviluppo della propria professionalità.

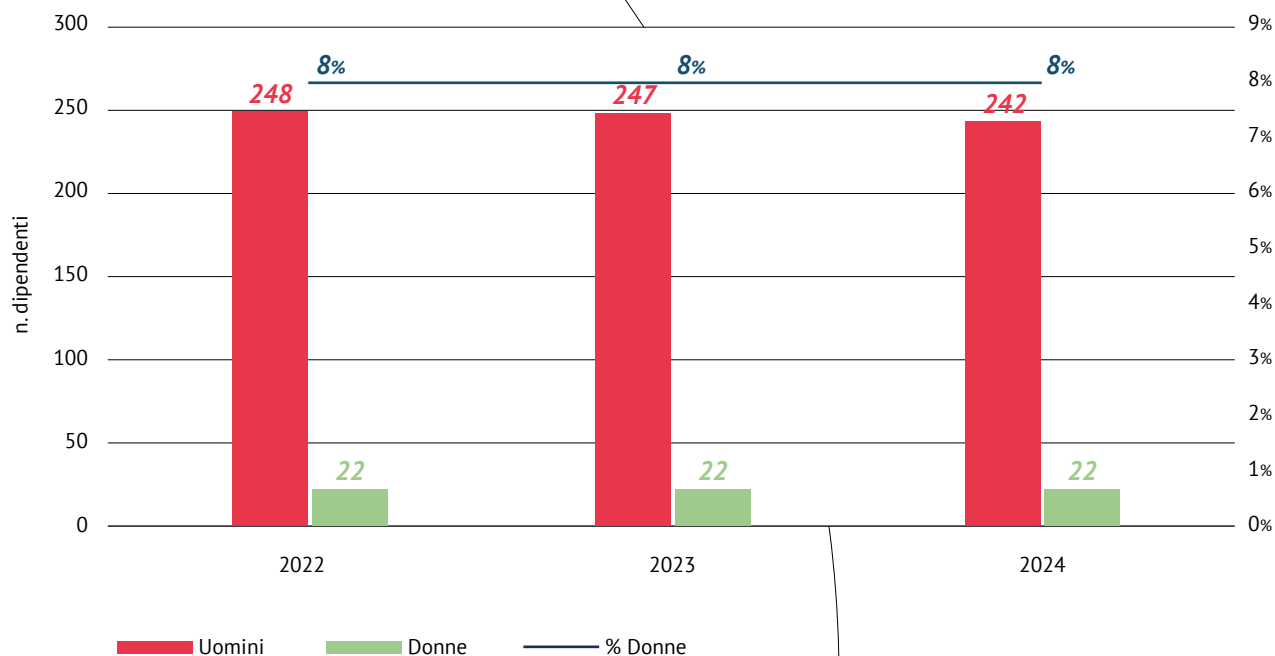
Al 31 dicembre 2024, Almag contava un totale di **263 dipendenti**, complessivi della forza lavoro presso gli stabilimenti di Roncadelle e Lumezzane.

FORZA LAVORO



Dal grafico è possibile osservare una lieve flessione, intorno al 2% (-6 dipendenti), del numero complessivo della forza lavoro nel 2024 rispetto all'anno 2023. Nel corso del triennio analizzato, la composizione del personale per genere è rimasta stabile.

COMPOSIZIONE DEI LAVORATORI

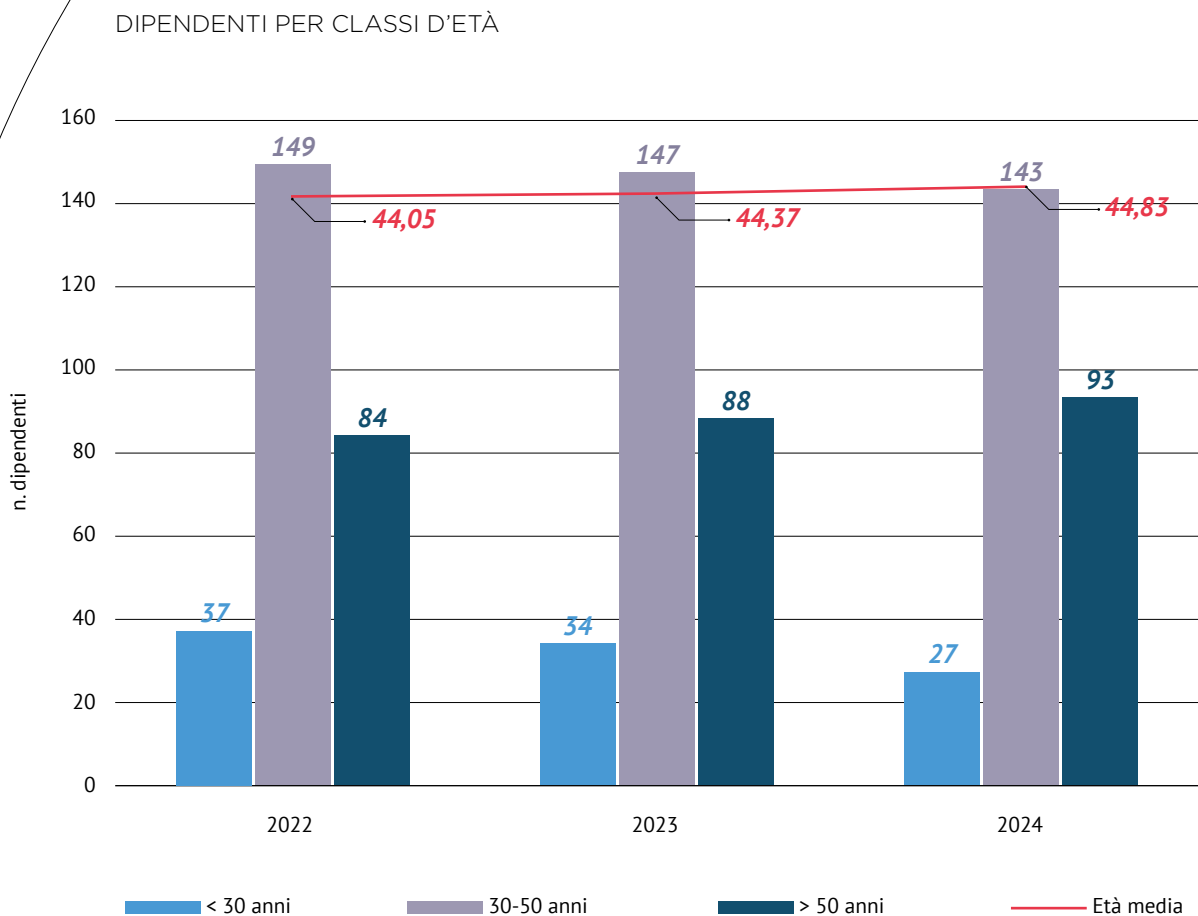


La presenza femminile all'interno dell'azienda è rimasta costante nel tempo, pari all'8% sul totale dei dipendenti e si concentra nelle mansioni impiegatizie. Al contrario, nelle attività operative, la forza lavoro è composta da uomini, in linea con la caratteristica del settore produttivo in cui Almag opera.

Almag si impegna ad assicurare un ambiente di lavoro inclusivo, che permetta ad ognuno di esprimere al meglio le proprie caratteristiche e competenze. Nello specifico, l'azienda rispetta le diverse pratiche religiose e confessioni credendo nella **convivenza fra differenti nazionalità** come elemento di sviluppo culturale di ognuno.

Almag, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e secondo i propri principi etici e morali in ambito diversità e inclusione, ha assunto nel corso degli anni persone con **disabilità**, inserite per lo più nel processo produttivo aziendale.

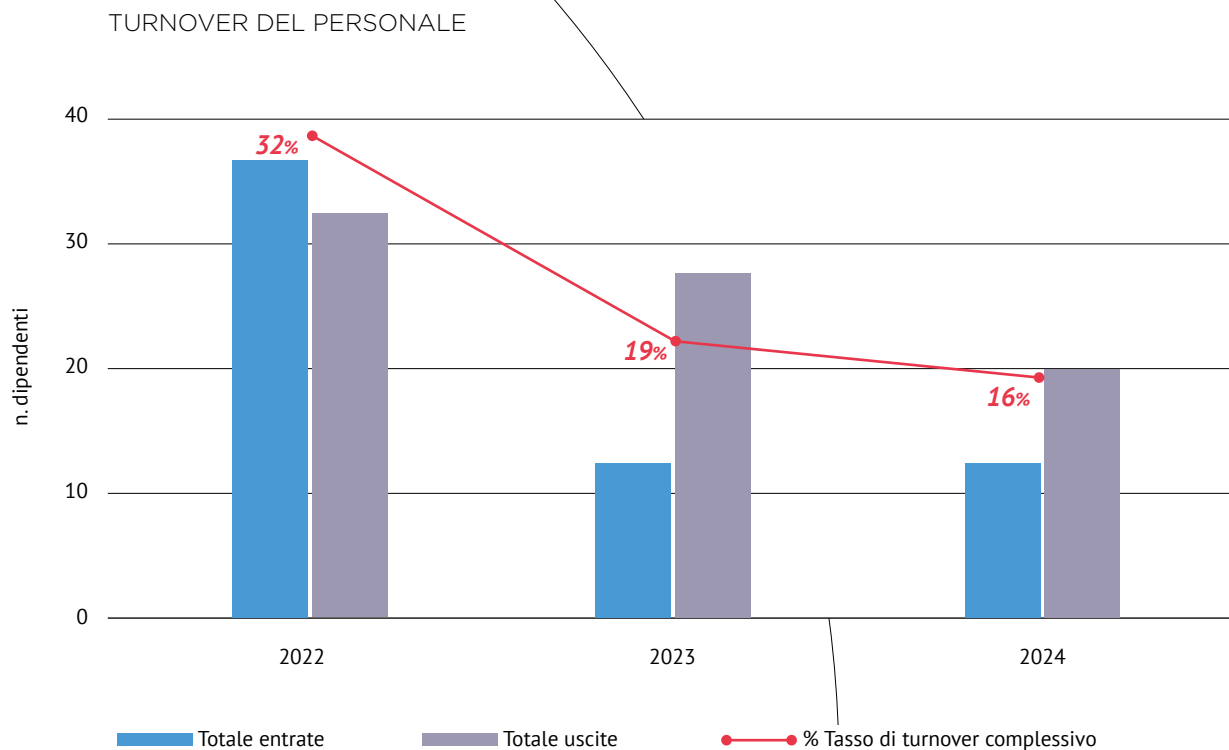
Un ulteriore elemento da attenzionare in merito alla forza lavoro di Almag è la **convivenza generazionale**, opportunità strategica per integrare esperienza, competenze ed innovazione e per contribuire ad una crescita dell'organizzazione stessa. Analizzando il triennio di riferimento, l'età media dei dipendenti si attesta attorno ai 45 anni.



Per quanto riguarda la suddivisione per **età**, nel 2024, in linea con gli anni precedenti, la maggioranza della popolazione aziendale ha un'età compresa fra i 30 e i 50 anni (54%), la restante parte è invece suddivisa fra coloro che sono over 50 (35% del totale) e il personale con meno di 30 anni (10%).

Nel 2024 il tasso di **turnover** del personale, calcolato come rapporto fra ingressi e uscite nel periodo di riferimento rispetto al totale dei dipendenti a fine anno, si attesta al 16%, inferiore del 3% rispetto a quello registrato nel 2023. Il valore complessivo del turnover risulta quindi **inferiore al benchmark nazionale** del settore industriale calcolato da Confindustria, pari al 25,7%¹.

¹ Fonte: <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/temi-di-ricerca/valutazione-delle-politiche-pubbliche/dettaglio/indagine-lavoro-2024>

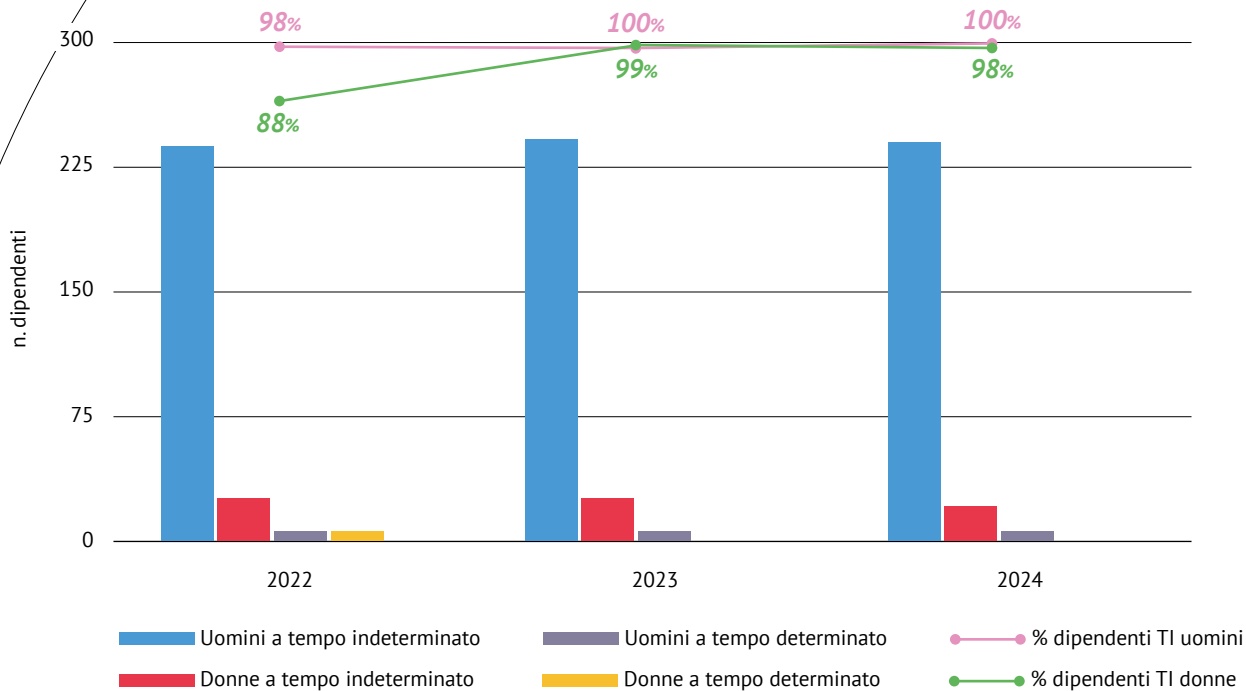


Il mantenimento del tasso di turnover 2024, rispetto al 2023, è frutto di una stabilizzazione della crescita aziendale e di un contingentato numero di uscite, per lo più legate a pensionamenti (8 persone) e dimissioni volontarie (9 persone). Nonostante, a causa della contrazione del mercato e a seguito di appositi accordi sindacali, sia stato richiesto ed ottenuto l'utilizzo della Cassa Integrazione Ordinaria per la manodopera sia diretta che indiretta per il sito di Lumezzane², l'azienda non ha provveduto a tagli del personale, ma ha creato 13 nuovi posti di lavoro, valore in linea con il 2023.

Nel 2024 il 98,5% della forza lavoro totale era assunta a **tempo indeterminato** (100% del personale di Lumezzane e 98,1% dei dipendenti di Roncadelle). Per quanto riguarda le suddivisioni per tipologie contrattuali, il grafico sottostante illustra l'evoluzione della suddivisione tra contratti a tempo determinato e contratti a tempo indeterminato.

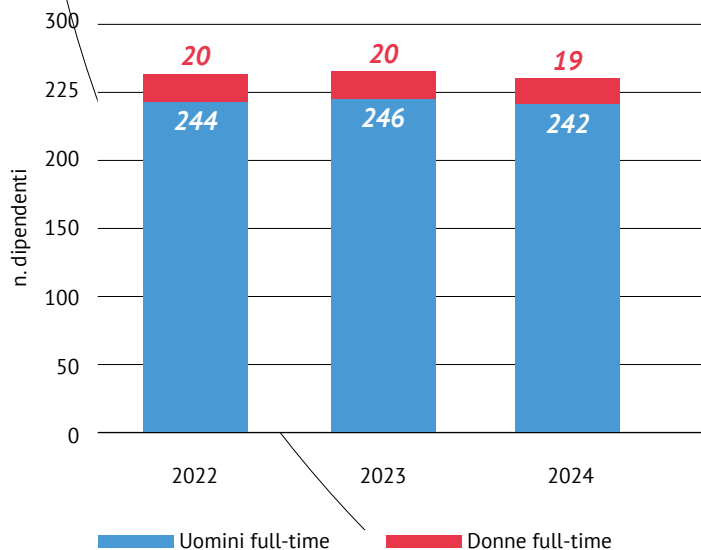
² § Rischio: rischi occupazionali.

DIPENDENTI PER CONTRATTO E PER GENERE

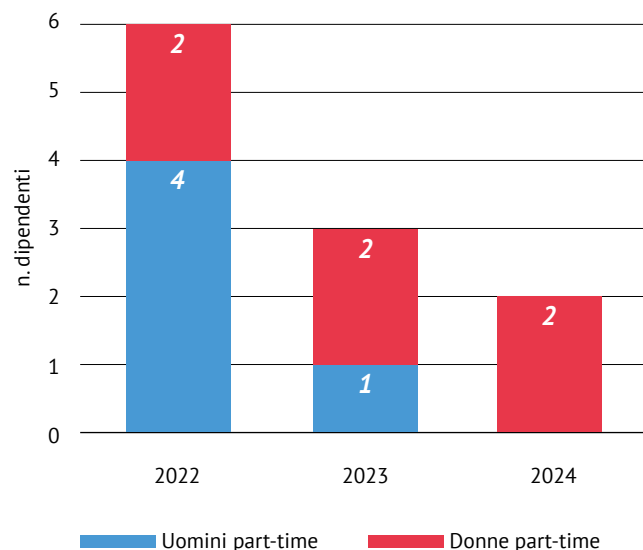


Il 99,2% del totale della forza lavoro nel 2024 ha avuto un contratto full-time, mentre il rimanente 0,8% un contratto part-time.

CONTRATTI FULL-TIME

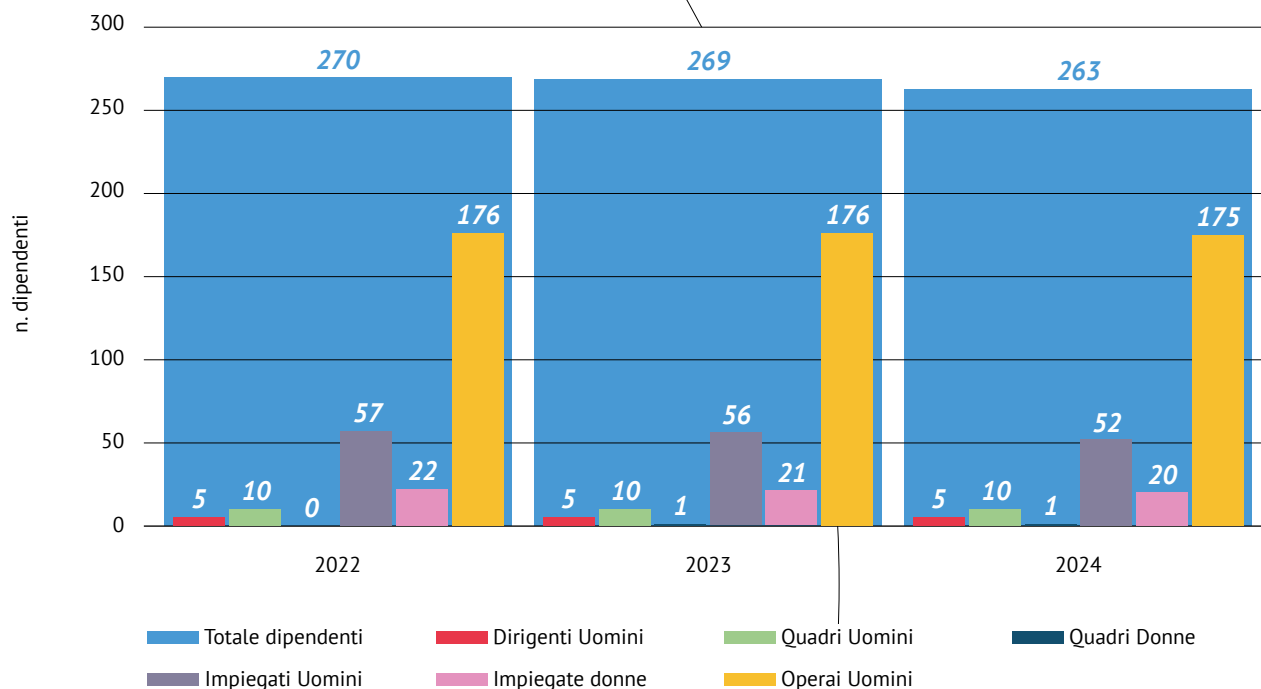


CONTRATTI PART-TIME



Rispetto alla suddivisione del personale per mansioni, nel 2024 possiamo osservare che più della metà dei dipendenti di Almag ha ricoperto un ruolo operativo, in linea con la struttura produttiva dell'organizzazione, seguiti dalle mansioni impiegatizie.

SUDDIVISIONE PER INQUADRAMENTO E GENERE

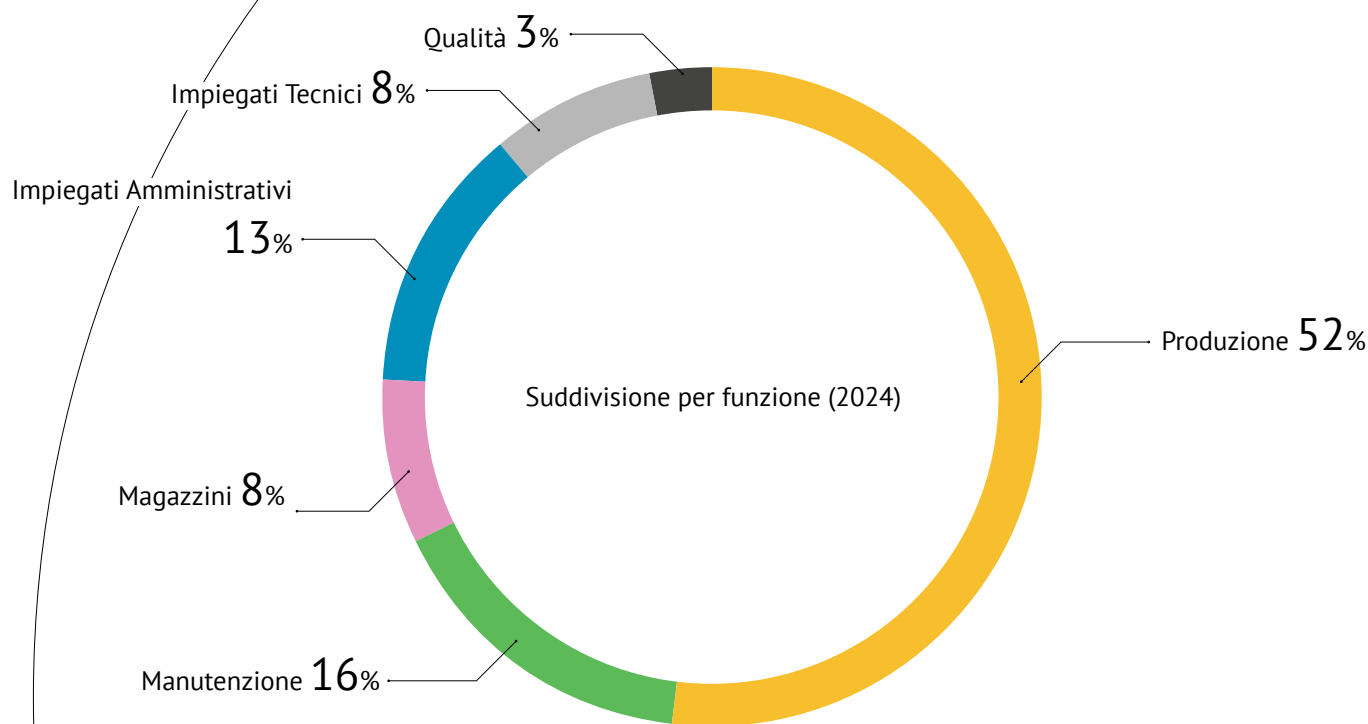


Nel 2024 la composizione della forza lavoro di Almag, pari a **263 dipendenti**, si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al triennio precedente. Gli **operai** rappresentano il **67%** del totale, con un incremento di 2 punti percentuali rispetto al 2023, mentre le **figure impiegatizie** costituiscono il **27%**, in lieve calo (-2 p.p.) rispetto all'anno precedente. Il **top management** è composto da **16 persone**, tra dirigenti e quadri, di cui **1 donna**.

Analizzando la distribuzione del personale per area funzionale, invece, emerge che:

- Il **52% della forza lavoro** (136 dipendenti) è impiegato in attività produttive quali fonderia, estrusione, trafilatura e logistica;
- Il **16%** (42 dipendenti) si occupa della **manutenzione elettrica e meccanica** degli impianti;
- L'**8%** (21 dipendenti) è assegnato ai **magazzini**;
- Il **3%** (9 dipendenti) opera nel **controllo qualità**.

Per quanto riguarda il personale impiegatizio, sono **55 i dipendenti** attivi in ambito **amministrativo e tecnico**, con funzioni che spaziano dall'approvvigionamento alla gestione commerciale, dalla programmazione produttiva al coordinamento gestionale.



Fra i rischi legati alla gestione della forza lavoro, l'azienda ritiene fondamentale valutare e monitorare la propria capacità di **attrarre nuove risorse**¹: il reperimento di profili specializzati in ambito produttivo costituisce una sfida crescente legata alla ridotta disponibilità di competenze tecniche in linea con le esigenze aziendali. Questo rischio non riguarda specificamente Almag, bensì risponde ad una situazione diffusa a livello nazionale, tanto che secondo l'indagine Confindustria sul lavoro del 2024, circa il 70% delle aziende intervistate riscontra questo problema².

Tale situazione evidenzia un disallineamento fra offerta formativa e fabbisogni del settore; risulta pertanto fondamentale per Almag la scelta di continuare ad investire in percorsi strutturati di formazione e di valorizzazione delle risorse interne, attraverso costanti programmi di crescita e miglioramento delle competenze personali e professionali

¹ § Rischio: difficoltà di recruiting

² Fonte: <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/temi-di-ricerca/valutazione-delle-politiche-pubbliche/dettaglio/indagine-lavoro-2024>

BENESSERE DEL PERSONALE

Il benessere dell'organizzazione è strettamente connesso a quello dei suoi collaboratori¹.

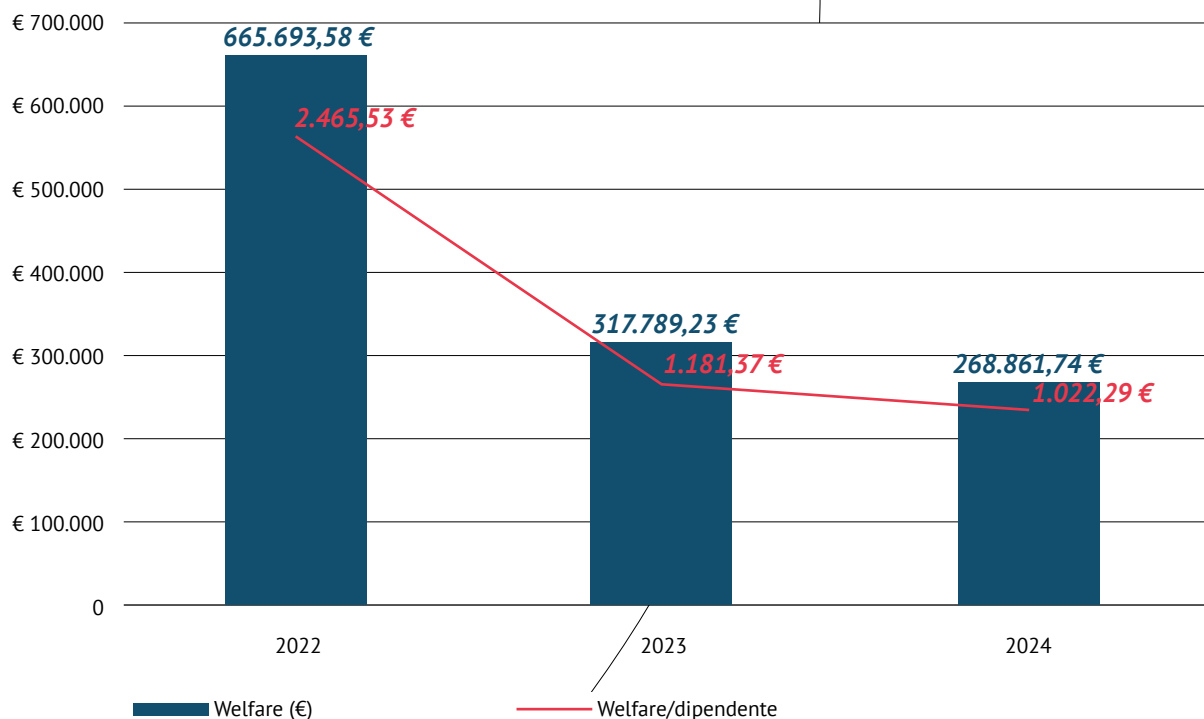
In quest'ottica, l'azienda si impegna attivamente a promuovere uno **stile di vita sano ed equilibrato**, ponendo attenzione alla salute sia fisica che mentale adoperandosi per garantire un ambiente di lavoro che favorisca l'**equilibrio tra dimensione professionale e vita privata**.

Welfare aziendale

Il **programma di welfare aziendale** di Almag si affianca alle tutele già garantite dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento, che assicurano ai dipendenti diritti fondamentali come l'assistenza sanitaria, i congedi parentali e i contributi previdenziali. In un'ottica di miglioramento continuo del benessere organizzativo, Almag ha inoltre introdotto una **Contrattazione Integrativa**, attraverso la quale vengono offerti ulteriori strumenti e benefit a favore dei lavoratori.

L'azienda, anche per il 2024 ha erogato circa **270.000 € di welfare**, in leggera flessione rispetto all'anno precedente.

WELFARE



¹ § Impatto effettivo positivo: benessere dei dipendenti.

L'azienda mette a disposizione dei propri dipendenti una piattaforma welfare, tramite cui ognuno può usufruire di una somma di denaro da spendere, la cui media nel 2024 ammontava a circa 1.022 €/persona. All'interno della piattaforma, è possibile accedere ad una molteplicità di servizi suddivisi in diverse aree tematiche, quali:

- Cultura, sport, tempo libero, viaggi e vacanze;
- Voucher per spesa alimentare, carburante e trasporti pubblici;
- Spese scolastiche e formazione;
- Contributi per fondi pensione complementari;
- Spese sanitarie, assistenza a lungo termine, salute e family care, nonché servizi socio-assistenziali.

FOCUS

COLLABORAZIONE CON ISTITUTO OSPEDALIERO FONDAZIONE POLIAMBULANZA.

Anche nel 2024, in continuità con gli anni passati, Almag ha rinnovato la collaborazione con l'Istituto Ospedaliero Fondazione Poliambulanza di Brescia, mettendo a disposizione dei propri dipendenti la possibilità di sottoporsi a esami specialistici in modo gratuito o a costi agevolati, con l'obiettivo di offrire un servizio integrativo rispetto

alle iniziative già previste nel piano di welfare aziendale.

Per quanto riguarda il 2024, Almag ha proposto alle proprie dipendenti un pacchetto ginecologico e visita senologica gratuite.

Inoltre, al fine di sottolineare la vicinanza ai propri dipendenti, Almag corrisponde un **kit nascita** per celebrare i nuovi nati dei dipendenti e **borse di studio** per studentesse e studenti meritevoli, figlie o figli di dipendenti, al fine di incentivarne la formazione e la crescita.

FOCUS/BOX

ALMAG CARD

In fase di assunzione l'azienda offre ai propri dipendenti l'**Almag Card**, una tessera che consente di usufruire di numerosi sconti grazie a convenzioni attivate con realtà locali. Queste convenzioni nascono dalle segnalazioni dei lavoratori stessi, che possono inviare suggerimenti diret-

tamente all'Ufficio dei Servizi Generali. Questo approccio permette non solo di rispondere in modo mirato alle esigenze del personale, valorizzando le loro preferenze, ma anche di rafforzare il legame tra l'azienda e il territorio attraverso collaborazioni vantaggiose e condivise.

FOCUS/BOX

RETE WORKPLACE HEALTH PROMOTION (WHP) - LOMBARDIA

Dal 2016, Almag ha formalizzato l'adesione al programma **Workplace Health Promotion (WHP)** di Regione Lombardia, il cui scopo è quello di sviluppare ogni anno, in collaborazione con ATS Brescia, Confindustria Brescia e il network di aziende aderenti, best practices al fine di promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro per renderli favorevoli alla diffusione di stili di vita salutarie e concorrendo alla prevenzione di malattie croniche.

Diverse sono le tematiche attenzionate concretamente nel 2024; in particolare il programma si è focalizzato sul tema dell'alimentazione, dell'attività fisica e della salute.

Concretamente, durante l'anno si sono organizzati dei pacchetti specifici per le dipendenti donne, gratuiti, comprensivi di visita ginecologica e visita senologica.

In autunno, inoltre, si sono organizzati incontri specifici con una professionista biologa nutrizionista dove si sono approfonditi temi sulla corretta alimentazione legata ad uno stile di vita attivo. In coda a questi, è stato poi possibile per i dipendenti che volessero, effettuare un check-up metabolico attraverso prelievo ematico per colesterolo totale, HDL, LDL trigliceridi, glicemia e uricemia.

Almag, inoltre, ha deciso di diffondere la cultura dell'**alimentazione sana** tramite la predisposizione di **menù bilanciati in mensa** e l'inserimento di cibi salutarie nei distributori automatici.

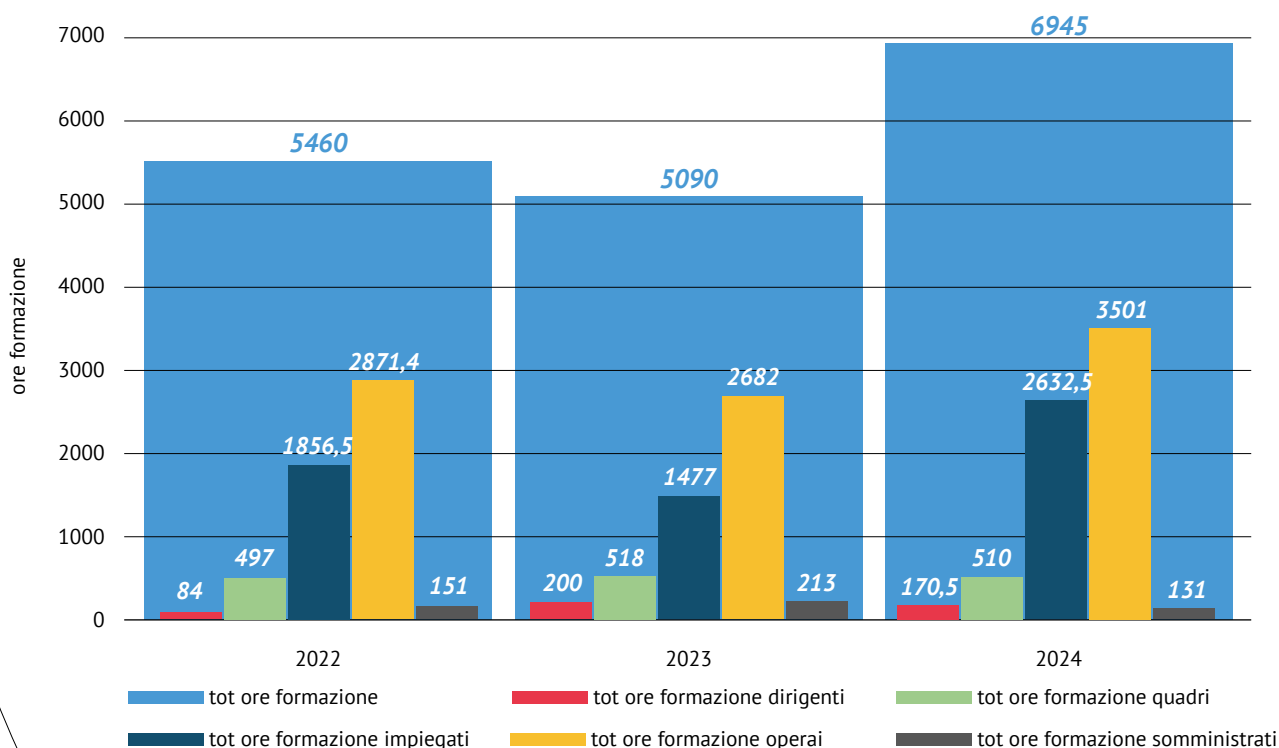
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE

Almag considera la formazione uno strumento per valorizzare le competenze e le potenzialità di ogni persona presente in azienda.

L'organizzazione individua i fabbisogni formativi specifici per i dipendenti, elaborando un **piano formativo** per ogni annualità, per garantire il miglioramento continuo sia delle hard che delle soft skills del personale¹.

Nel 2024, il totale delle ore di formazione è stato di **6.945** ore, registrando un incremento di circa il 36,5% rispetto al 2023².

ORE TOTALI DI FORMAZIONE ANNUA PER INQUINAMENTO



I corsi di formazione sono stati rivolti a tutto il personale (dipendenti + somministrati). Nel corso del 2024, gli operai hanno ricevuto numerose ore di formazione, pari a 3.501 ore, 819 in più rispetto al 2023, seguiti dalle figure impiegate, le quali hanno ricevuto 2.632,5 ore (+1.155,5 ore). Restano in linea con gli anni precedenti le ore erogate ai quadri, mentre le ore dedicate ai dirigenti hanno subito una flessione.

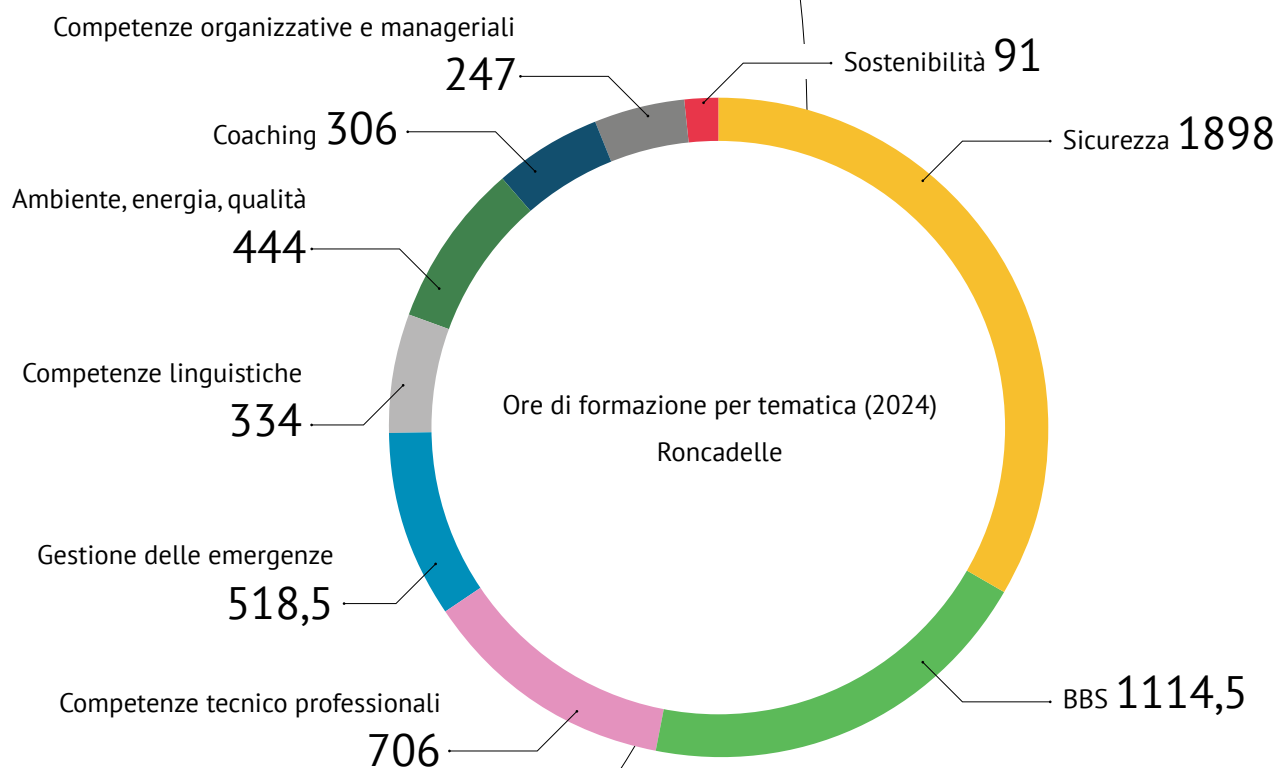
¹ § Impatto effettivo positivo: formazione dei dipendenti

² Per la rendicontazione della tematica formazione, la raccolta dati ha compreso le ore di dipendenti diretti e somministrati.

Nel 2024, le **ore medie di formazione per dipendente** hanno registrato un significativo incremento (+40%), attestandosi a circa **26 ore** pro capite, con un aumento di oltre 7 ore rispetto al valore rilevato nel 2023.

Nel corso del 2024 l'azienda ha offerto corsi che hanno riguardato un ampio spettro di tematiche relative ad aspetti strategici per i singoli siti produttivi, dall'ambito manutentivo ad approfondimenti specifici per le funzioni amministrative, dall'area ambientale ad affondi sulla comunicazione e sul comportamento.

Nello specifico, per la sede di **Roncadelle**, sono state previste le tematiche riportate nel grafico seguente¹.

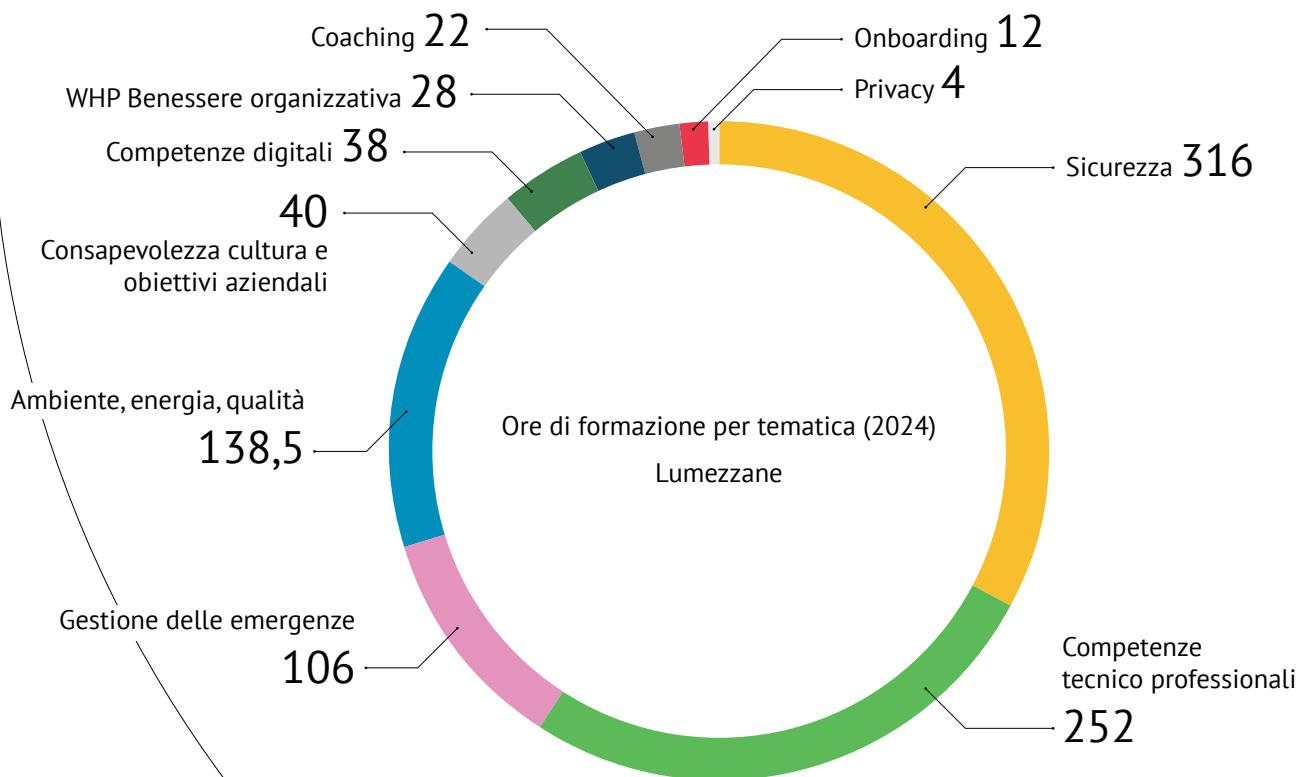


¹ Nel grafico relativo alle ore di formazione per tematica dello stabilimento di Roncadelle vengono riportate le principali voci per numero di ore erogate (con un peso percentuale pari o superiore al 4% del totale di ore erogate), al fine di garantire un'adeguata leggibilità grafica. Per una visione dettagliata del piano formativo relativo al 2024 si veda la tabella in Appendice.

Oltre a quanto riportato nel grafico, l'azienda ha erogato corsi di formazione anche riguardo a tematiche di sostenibilità, privacy, D. Lgs. 231/01 e classi specifiche rivolte allo sviluppo di competenze digitali.

In linea con quanto già avviato nel 2023, anche nel 2024 l'azienda ha posto particolare attenzione alla formazione in ambito Salute e Sicurezza, programmando sia corsi obbligatori previsti dalla normativa sia sessioni ulteriori, anche su tematiche afferenti salute e sicurezza sul lavoro, non obbligatorie, fra cui la formazione in merito al programma WHP-Benessere Organizzativo.

Per i siti produttivi di **Lumezzane**, Almag ha previsto tematiche di tipo trasversale volte a incrementare sia le competenze tecniche dei lavoratori, sia quelle relazionali e di sviluppo professionale.



SALUTE E SICUREZZA DELLE PERSONE

L'attenzione alla salute e alla sicurezza dei collaboratori è per Almag un tema di fondamentale importanza, che rappresenta la base dell'agire quotidiano.

L'azienda è fermamente convinta che gli infortuni e le malattie professionali si possano e si debbano evitare: pur adoperandosi per eliminare i pericoli e minimizzare i rischi introducendo una serie di strategie di mitigazione, nessuna azienda, soprattutto quelle che operano nel settore manifatturiero, può ignorare il rischio di infortuni nelle proprie analisi e valutazioni¹.

Almag adotta una serie di strumenti per garantire elevati standard in termini di sicurezza, salute e benessere sul lavoro. Oltre a rispettare gli adeguati requisiti di prevenzione e seguire la legislazione vigente e la normativa tecnica correlata, l'azienda fornisce dispositivi di protezione individuale adeguati, garantisce un'attenta sorveglianza sanitaria che va oltre i rischi specifici di ciascuna mansione, sottoponendo, inoltre, i lavoratori ad aggiornamento continuo tramite attività di formazione e informazione. Inoltre, l'innovazione e l'attenzione a scelte tecnologiche fortemente automatizzate, sono al centro degli investimenti di Almag, anche in tema sicurezza.

Almag dispone di un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** conforme alla norma **UNI EN ISO 45001:2018**, la certificazione, ottenuta nel 2021 in seguito al rilascio dell'aggiornamento della OHSAS 18001, già adottata in azienda dal 2012, rappresenta uno standard internazionale riconosciuto per la gestione proattiva dei rischi legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Sistema definisce un quadro strutturato volto a tutelare i lavoratori, prevenire incidenti e infortuni, migliorare continuamente le condizioni di lavoro e promuovere una cultura aziendale improntata alla prevenzione e alla responsabilità condivisa.

Le potenziali minacce e i rischi individuati, insieme alle figure coinvolte e ai processi impiegati per identificarli e gestirli, sono descritti nel Documento di Valutazione dei Rischi conforme al Decreto Legislativo 81/08 che, integrato con oltre 30 Valutazioni di Rischio Specifico, viene regolarmente rivisto e aggiornato.

Nel corso del 2024 nel perimetro di Almag si sono registrati un totale di **9 infortuni**², di cui 8 presso lo stabilimento di Roncadelle e 1 presso il sito di Lumezzane; il numero è in linea con quelli dei due anni precedenti.

L'azienda tiene monitorato anche le segnalazioni di miglioramento e di near miss, raccogliendo le informazioni e suggerimenti sia di carattere ambientale che di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prestando attenzione alle segnalazioni di tutti i collaboratori in ottica di miglioramento continuo.

Il monitoraggio degli infortuni verificatisi consente di calcolare l'indice di gravità³ e di frequenza⁴.

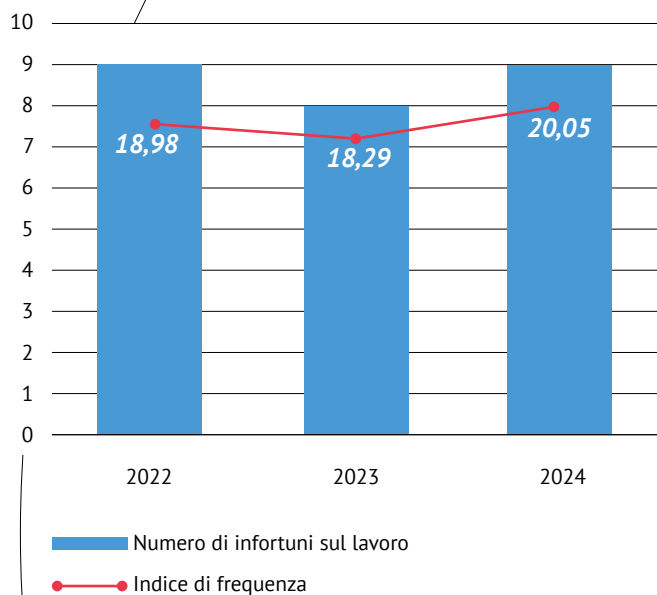
¹ § Impatto potenziale negativo: rischio infortuni

² § Impatto potenziale negativo: infortuni sul lavoro

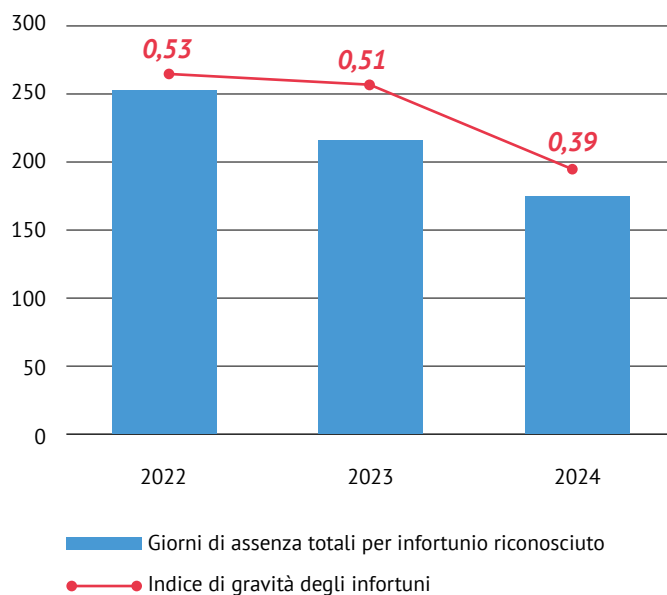
³ Indice di gravità: n° giorni di assenza totali per infortunio x 1.000 / n° ore lavorate totale forza lavoro

⁴ Indice di frequenza: n° di infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate totale forza lavoro

INDICE DI FREQUENZA



INDICE DI GRAVITÀ



Per il 2024, l'**indice di frequenza** degli infortuni sul lavoro è pari a **20,05**, in aumento del 9,6% rispetto al 2023; positivo, invece, è il risultato dell'**indice di gravità** degli infortuni, pari a **0,39** e in calo di circa il 25% rispetto al biennio precedente, dimostrazione di come le misure di mitigazione messe in atto dall'azienda abbiano comportato un effettivo miglioramento della sicurezza interna e una riduzione degli infortuni con gravi conseguenze.

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

I **minerali da conflitto** sono risorse naturali estratte in contesti caratterizzati da instabilità politica, guerre civili e scarsa governance. Tra i principali vi sono stagno, tungsteno, tantalio e oro.

L'estrazione di questi minerali comporta gravi conseguenze ambientali, come la deforestazione, l'inquinamento delle acque e il degrado degli ecosistemi. Dal punto di vista sociale, le condizioni lavorative sono spesso critiche: mancano standard di sicurezza, è diffuso il lavoro minorile e i diritti dei lavoratori sono sistematicamente violati. Inoltre, il controllo delle miniere da parte di gruppi armati permette di finanziare conflitti e violenze locali.

Questa realtà alimenta forti tensioni geopolitiche, attirando l'interesse di potenze straniere e grandi aziende internazionali, contribuendo così a perpetuare instabilità e sfruttamento nei paesi produttori.

Nel proprio processo produttivo, Almag utilizza lo stagno in quantità limitate¹ come elemento per correggere la lega di ottone. Questa materia prima proviene dalla catena di fornitura a monte attraverso fornitori indiretti.

Consapevole delle problematiche legate all'approvvigionamento di minerali da conflitto, l'azienda aderisce alla **Politica di Contrasto ai Conflitti** nella Repubblica Democratica del Congo e nei paesi limitrofi. In quest'ottica, Almag effettua controlli sui propri fornitori di materie prime per garantire che lo stagno utilizzato non provenga da aree coinvolte in conflitti armati, dimostrando così impegno per una produzione etica e responsabile.

¹ § Impatto potenziale negativo: minerali da conflitto

CREAZIONE DI VALORE PRESSO LE COMUNITÀ

Almag affonda le sue radici nel territorio bresciano e negli anni si è impegnata nel mantenimento e nel rafforzamento dei legami con le comunità locali, con l'obiettivo di creare valori condivisi, generare innovazioni e benefici per l'intera rete territoriale¹.

Le relazioni con il territorio sono caratterizzate da network con altre aziende del settore metallurgico che sono nate e si sono sviluppate sul territorio della Provincia. Grazie a queste coesioni, Almag può istituire sinergie per i propri stakeholder, prendendo parte ad associazioni e consorzi che, attraverso la condivisione delle esperienze, permettono di fare rete e di arricchire il know-how aziendale.

Alcune associazioni e consorzi del settore metallurgico con cui Almag collabora sono:

CONFINDUSTRIA BRESCIA

Con oltre un secolo di storia, rappresenta e tutela gli imprenditori e le imprese del territorio bresciano.

CONSORZIO RAMET

È una Società Consortile di ricerca ambientale composta da 22 società metallurgiche della provincia di Brescia, di cui Almag fa parte dal 2005. Insieme, le aziende si impegnano per ridurre le emissioni inquinanti dell'aria e promuovere la tutela ambientale.

ASSOMET – Associazione Nazionale Industrie Metalli non Ferrosi

Associazione che si impegna nella salvaguardia delle condizioni operative del settore in ambito energetico, doganale, fiscale e di politica commerciale, per ottenere condizioni di competitività comparabili con quelle dei principali paesi europei e dei competitors dell'industria nazionale.

AIM - Associazione Italiana di Metallurgia

Ente culturale che promuove la diffusione della scienza e della tecnologia dei materiali metallici.

IWCC - International Wrought Copper Council

Almag è membro del consiglio dell'associazione internazionale per l'industria della fabbricazione di rame e leghe di rame. Fondata nel 1953, l'IWCC ha membri in tutto il mondo: in Europa, Giappone, Cina, India, Malesia, Sud Africa, Corea, Taiwan, Thailandia e Stati Uniti.

¹ § Impatto potenziale positivo: partnership con il territorio

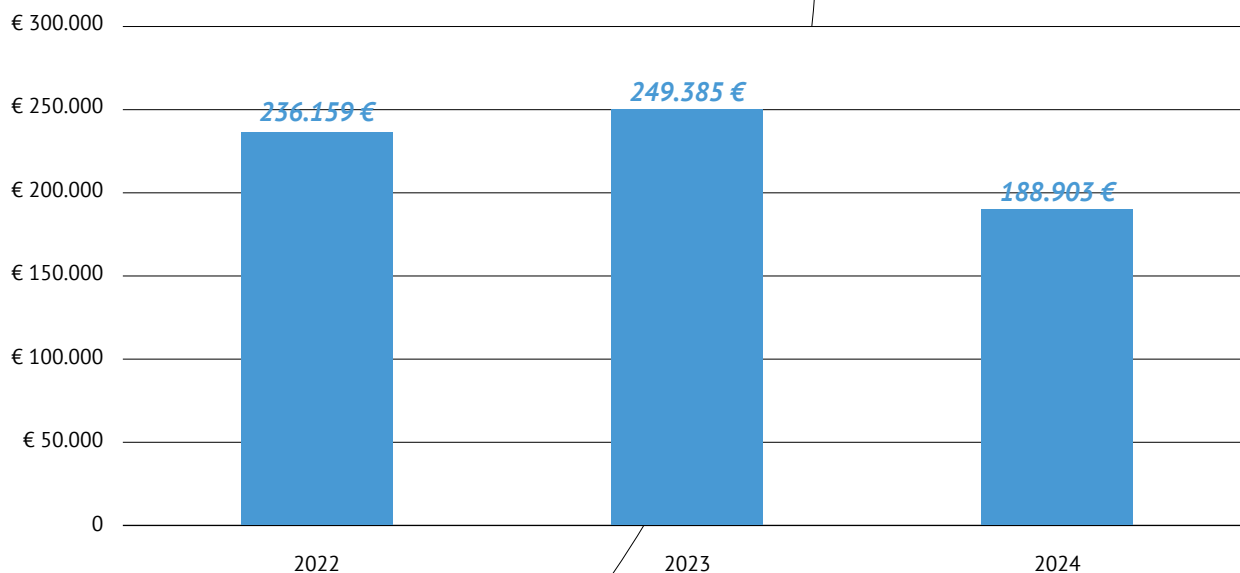
Almag sostiene da sempre diverse progettualità per supportare le comunità che risiedono sul territorio in cui opera, selezionando progetti sulla base di tre criteri:

- Rilevanza per la comunità: ogni azione deve caratterizzarsi per l'attenzione ai bisogni e alle aspettative della comunità;
- Inclusività: i progetti i cui benefici si estendono ad un ampio gruppo di cittadini sono per noi prioritari;
- Sinergia: per ogni azione e iniziativa ricerchiamo la massima collaborazione con gli enti locali, al fine di unire risorse e conoscenze.

Il supporto a realtà come fondazioni, scuole, parrocchie, associazioni, permette, inoltre, di essere presenti concretamente nella comunità locale.

Nel corso del tempo Almag ha ampliato il sistema di **erogazioni liberali e sponsorizzazioni**. Il valore economico delle erogazioni liberali e sponsorizzazioni del 2024 è pari a 188.903€¹

DONAZIONI + SPONSORIZZAZIONI



¹ L'ammontare risulta inferiore rispetto al 2023, in quanto, nell'importo relativo all'anno precedente, rientrava il costo di adesione ad alcune associazioni di settore, escluse quest'anno dalla voce qui considerata.





La **conduzione responsabile del business** rappresenta un pilastro fondamentale per Almag. I principi che guidano le attività sono sanciti all'interno del Codice Etico e di Comportamento e costituiscono la base dell'impegno quotidiano dell'organizzazione verso l'integrità, la trasparenza e la creazione di valore condiviso. La visione orientata al **miglioramento continuo** di Almag, spinge l'azienda verso l'**innovazione** dei propri prodotti, garantendo al contempo una gestione attenta alla catena di fornitura e alla soddisfazione dei clienti. Tutto questo è reso possibile da una **governance solida**¹ e da un'organizzazione che mira a generare **valore condiviso**: distribuire in modo equo il valore economico generato, contribuendo attivamente a uno sviluppo sostenibile e duraturo per tutti gli stakeholder, interni ed esterni.

¹ § Opportunità: Strategia ESG

Nel corso del tempo Almag ha deciso di adottare alcune strategie dirette a garantire una condotta responsabile di gestione dell'impresa quali, ad esempio, l'adozione di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la presenza di un **sistema di gestione integrato** di qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001), salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001) e energia (ISO 50001) e relativo alla Carbon footprint di organizzazione (ISO14064-1), nonché la presenza di un Codice Etico e di Comportamento.

A queste importanti linee guida si aggiungono gli **obiettivi** che l'azienda si è prefissata di raggiungere per il 2025 e che sono elencati nella tabella seguente.

I NOSTRI OBIETTIVI PER LA DIMENSIONE GOVERNANCE:

SDGs	Tematica	Azioni future
 	Condotta dell'impresa	Introdurre criteri ESG in fase di selezione e qualifica ai fornitori diretti
 	Condotta dell'impresa	Redazione Policy di Sostenibilità di Gruppo
  	Condotta dell'impresa	Formalizzazione di ruoli e responsabilità in materia di risk management

CONDOTTA DELL'IMPRESA

Considerata la complessità del contesto in cui Almag opera, è fondamentale che tutte le attività lungo la catena del valore siano condotte nel pieno rispetto delle normative nazionali e comunitarie, con l'obiettivo di tutelare e valorizzare gli interessi di tutti gli stakeholder dell'organizzazione.

L'approccio etico alla gestione del business rappresenta un elemento chiave per il consolidamento della reputazione aziendale, contribuendo a diffondere un'immagine di affidabilità, integrità e trasparenza.

L'impegno nel monitorare costantemente la conformità e il rispetto delle normative ha portato, anche nel 2024, all'assenza di episodi di non conformità a leggi o regolamenti, così come di casi di corruzione o di comportamento anticoncorrenziale, in continuità con il trend positivo registrato negli anni precedenti.

Per garantire una gestione etica e responsabile, Almag adotta un insieme strutturato di linee guida, procedure e principi, che vengono riassunte nei paragrafi seguenti.

CULTURA D'IMPRESA

Codice Etico e di Comportamento

Il Codice Etico e di Comportamento adottato definisce le regole di condotta che Almag intende seguire nell'esercizio della propria attività d'impresa. Il documento, originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nel 2012 e aggiornato per la quinta volta nel **2023**, rappresenta il punto di riferimento per i comportamenti che devono essere seguiti da tutti coloro che operano per conto dell'azienda, nonché da chiunque intrattenga relazioni con essa, con l'obiettivo di contribuire a creare un ambiente favorevole alla prevenzione dei reati e alla buona condotta del business.

Fra i principi etici generali che guidano tutte le attività dell'organizzazione, spiccano **l'osservanza della legge nazionale, comunitaria ed internazionale** in un quadro di concorrenza leale, **l'onestà, il rigore, l'integrità** ed il rispetto degli interessi di tutti gli stakeholder.

Valori fondamentali sono considerati anche **l'imparzialità di trattamento e la lealtà**, a cui si aggiunge un fermo **contrasto di qualsiasi atteggiamento discriminatorio**. La Società, inoltre, pone grande attenzione al **rispetto e alla tutela dei diritti degli individui**, garantendo pari opportunità e non discriminazione nei luoghi di lavoro.

Altri principi etici generali che ispirano la conduzione del business per Almag sono **trasparenza e affidabilità** nelle informazioni fornite all'esterno della propria organizzazione. Infine, la **diligenza e l'accuratezza nell'esecuzione dell'attività d'impresa e delle prestazioni professionali**, la promozione di una **concorrenza leale** e la tutela e lo sviluppo dell'**immagine** e della reputazione aziendale completano i principi generali sopra indicati.

Oltre ai principi generali, il Codice Etico e di Comportamento definisce valori specifici che guidano i **rapporti con i dipendenti**, sottolineando l'importanza di risorse umane motivate e professionali, la parità di trattamento e la non discriminazione. Vengono inoltre delineati principi specifici per i **rapporti con collaboratori e consulenti**, basati su imparzialità e competenza professionale, con i **clienti e fornitori**, improntati alla qualità e alla leale concorrenza, con i soci, tali da garantire trasparenza e protezione del patrimonio, con la **Pubblica Amministrazione**, nel rispetto rigoroso delle normative, con i **concorrenti**, diretti a contrastare comportamenti sleali e garanti del rispetto della proprietà intellettuale con la **comunità**, volti alla promozione dello sviluppo sostenibile. Un principio specifico è dedicato anche alla gestione dei **conflitti di interessi**.

Principi e valori inclusi in questo documento sono oggetto di specifiche procedure all'interno del Modello di organizzazione, gestione e controllo e si applicano, senza alcuna eccezione, sia ai soggetti interni all'organizzazione (personale con rapporto continuativo), sia ai soggetti terzi che con essa intrattengono rapporti (professionisti esterni, partner, fornitori, consulenti, ecc.).

In considerazione degli specifici contenuti professionali e delle particolari responsabilità che caratterizzano la figura del dirigente, si evidenzia inoltre che è presente anche un **Codice disciplinare per i Dirigenti** che è stato oggetto di aggiornamento nel corso del 2023.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Almag ha scelto di adottare da diversi anni il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) allineato alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001**, normativa che introduce la responsabilità amministrativa degli enti per determinati reati commessi nel loro interesse o vantaggio. Questa scelta, sebbene non mandatoria per legge quale elemento necessario per lo svolgimento dell'attività di business, rappresenta un chiaro segnale dell'impegno dell'organizzazione a operare nel rispetto dei **principi etici** di legalità, trasparenza e integrità.

Il Modello 231, che è attivo dal 2012, costituisce un sistema strutturato di regole, procedure e controlli volto a prevenire il compimento di illeciti da parte dell'organizzazione, quali ad esempio quelli di natura fiscale, amministrativa, ambientale e commerciale².

Il Modello viene aggiornato periodicamente, tenendo conto delle evoluzioni normative e delle esigenze organizzative, a conferma della volontà dell'organizzazione di rafforzare continuamente i principi etici sui quali è fondata.

¹ § Rischio: Episodi di corruzione

Whistleblowing

Per consentire la segnalazione di violazioni del MOGC, è ufficializzata da tempo una procedura dedicata, denominata “Procedura per la segnalazione di violazioni (**Whistleblowing**)”. Come da normativa, tale procedura è accessibile a tutto il personale aziendale e anche agli stakeholder esterni.

Chiunque può inviare segnalazioni tramite un'apposita piattaforma online apposita che da luglio 2023 garantisce l'anonimato del segnalante in conformità alla normativa vigente in materia di privacy. Secondo quanto previsto dalla procedura aziendale, la piattaforma consente di riportare notizie circa l'eventuale commissione di reati o illeciti rilevanti, di cui si sia venuti a conoscenza e che coinvolgano Almag o uno o più suoi collaboratori.

Le segnalazioni ricevute vengono analizzate dal Gestore delle Segnalazioni, che, dopo averne verificato la fondatezza, valuta se ci sono gli estremi per avviare un'indagine di merito.

Si sottolinea infine che il sistema di Whistleblowing adottato da Almag si allinea ai più recenti aggiornamenti del decreto legislativo n.231/2001, introdotti in seguito al recepimento da parte dell'ordinamento italiano della Direttiva UE 2019/1937 con D.Lgs. 24/2023.

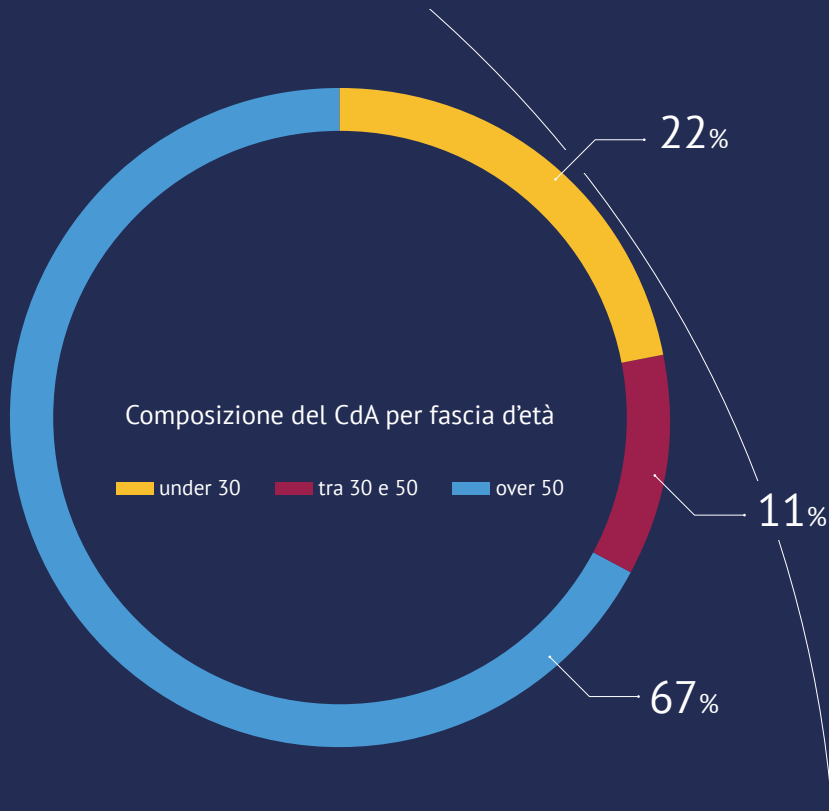
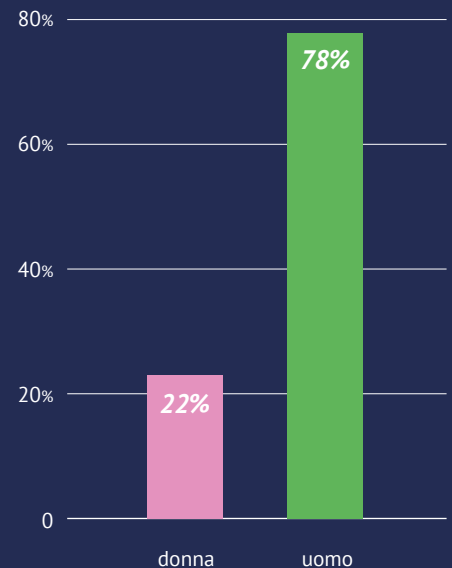
LA GOVERNANCE AZIENDALE

Per garantire un governo etico e trasparente, Almag ha adottato una solida struttura di governance, supportata da strumenti specifici. Gli organi principali di governo sono il **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, l'**Organismo di Vigilanza (OdV)** e il **Collegio Sindacale**.

Il Consiglio di Amministrazione

Il più alto organo di governo è il **Consiglio di Amministrazione**, composto da **nove membri** nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci, in rappresentanza degli azionisti. I membri del CdA restano in carica per un periodo di tempo non superiore a tre esercizi e, al termine del mandato, hanno la possibilità di essere rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione gestisce le attività ordinarie e straordinarie finalizzate a raggiungere gli obiettivi aziendali. Nel 2024, su un totale di nove membri del CdA, due erano donne, due componenti erano under 30 e una persona aveva un'età compresa fra i 30 e i 50 anni. Sei dei nove membri, inoltre, fanno parte del gruppo azionario di controllo, mentre tre sono stati individuati sulla base di specifiche competenze in ambito professionale.

MEMBRI DEL CdA
PER GENERE

L'attuale Presidente, Gabriele Gnutti, che ricopre al contempo il ruolo di Consigliere Delegato, è dotato dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Al Consiglio sono invece de-mandate alcune tipologie di operazioni.

FOCUS/BOX

LA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione orienta le scelte strategiche e definisce gli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione, conferendo alla Direzione Generale un ampio mandato per la revisione e l'approvazione delle azioni e dei target di breve, medio e lungo termine.

Attraverso l'assegnazione di procure notarili, il Consiglio delega ai responsabili di funzione, in coerenza con le rispettive competenze, la gestione operativa delle attività e dei relativi impatti, inclusi quelli rilevanti ai fini ambientali, sociali e di governance (ESG). Nell'ambito del riesame periodico della Direzione, tali figure riferiscono al Direttore Generale circa il grado di avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi assegnati, contribuendo alla definizione della strategia di gestione.

A sua volta, il Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale una rendicontazione sull'efficacia delle azioni intraprese, supportata dalle performance rilevate nel Bilancio di Sostenibilità aziendale; in tale occasione si tiene un mo-

mento istituzionale dedicato all'analisi delle tematiche ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro. In questa occasione, il Direttore Generale relaziona il Consiglio su eventuali criticità emerse nel periodo; delle problematiche minori afferenti alle medesime tematiche viene tenuto costantemente aggiornato il Presidente.

In presenza di impatti negativi, effettivi o potenziali, Almag attiva tempestivamente un processo di raccolta e analisi delle informazioni disponibili, instaurando, ove possibile, un confronto diretto con il segnalante al fine di acquisirne le osservazioni in maniera completa. Fatte salve le segnalazioni di scarso rilievo, per le quali è comunque garantita una risposta adeguata, l'organizzazione procede con l'apertura di approfondimenti specifici, avvalendosi di indagini interne o, se necessario, di audit esterni. I risultati vengono condivisi con le parti interessate, in un'ottica di trasparenza e miglioramento continuo. Il Consiglio viene informato senza indugio riguardo la presenza di impatti negativi rilevanti.

Organismo di Vigilanza

La responsabilità di monitorare l'osservanza e l'applicazione adeguata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è affidata all'**Organismo di Vigilanza (OdV)**; l'ente è nominato dal CdA ed è composto da **tre membri** esterni, di cui uno ha funzione di Presidente, appartenenti alle categorie professionali tecniche e giuridico-economiche e caratterizzati da prerogative di indipendenza, competenza e continuità operativa.

L'Organismo ha l'obbligo di riunirsi almeno tre volte in un anno, nonché ogni qualvolta il Presidente ne faccia richiesta ad almeno un membro.

L'OdV è inoltre tenuto a informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale riguardo a violazioni e comportamenti non conformi, suggerendo eventuali revisioni, modifiche o integrazioni delle procedure di controllo necessarie per prevenire le infrazioni.

Si segnala, infine, che è presente uno specifico regolamento che ne disciplina il corretto funzionamento e verifica il rispetto delle normative vigenti e dei relativi adempimenti.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, organo di controllo della Società, agendo in combinato disposto con una Società di Revisione, vigila sull'osservanza della legge, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile. È composto da tre membri, due uomini e una donna, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci, che rimangono in carica per tre esercizi.

STRUTTURA AZIENDALE

L'attuale struttura organizzativa assegna un ruolo strategico alla Direzione Generale, dalla quale dipendono sia la direzione degli stabilimenti di Lumezzane, sia specifiche funzioni trasversali a tutta l'organizzazione:

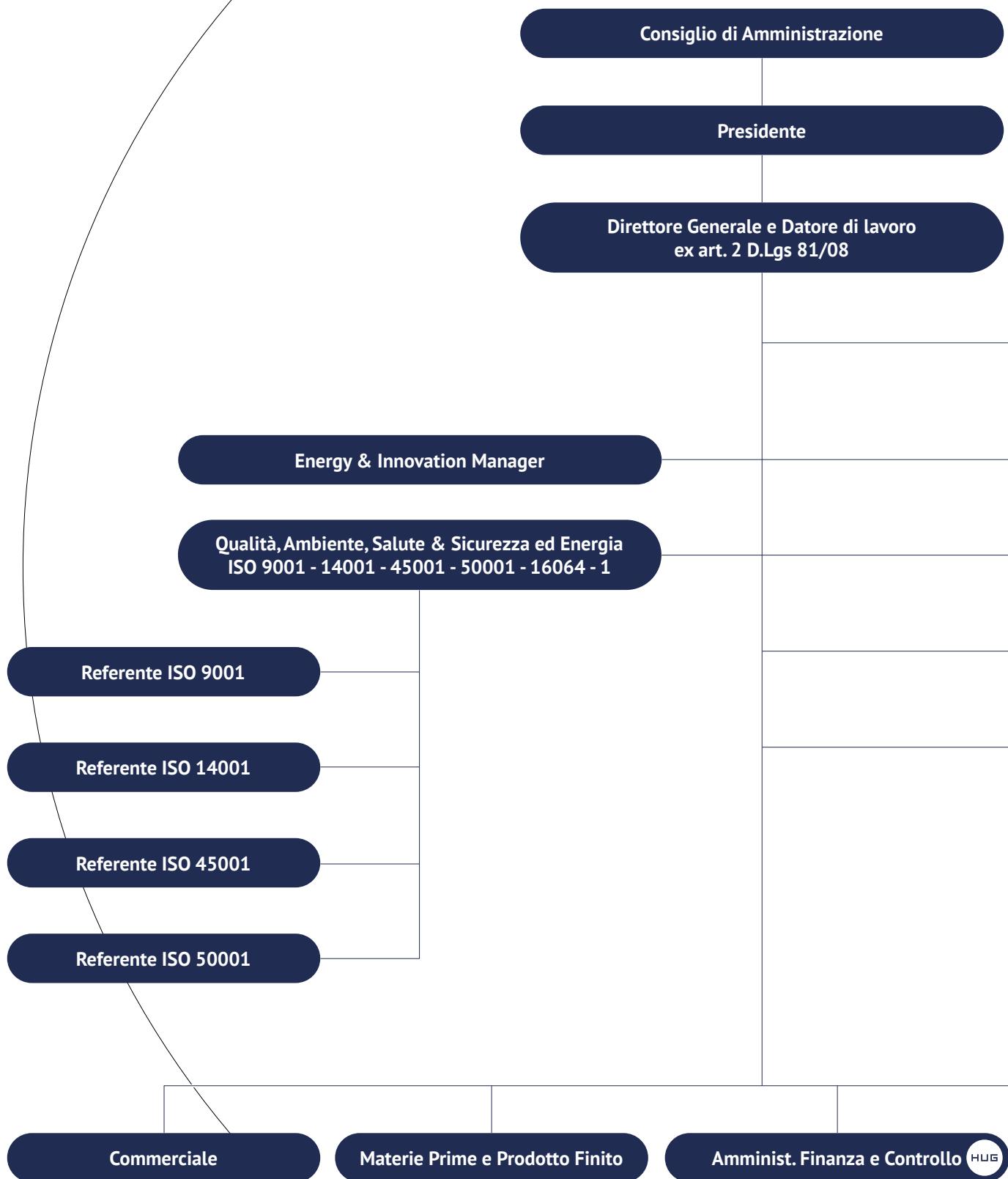
1. **Sicurezza e Ambiente**
2. **Energy & Innovation**
3. **Servizi Generali**
4. **Amministrazione del personale**
5. **Servizi informatici**
6. **Formazione e sviluppo risorse umane**

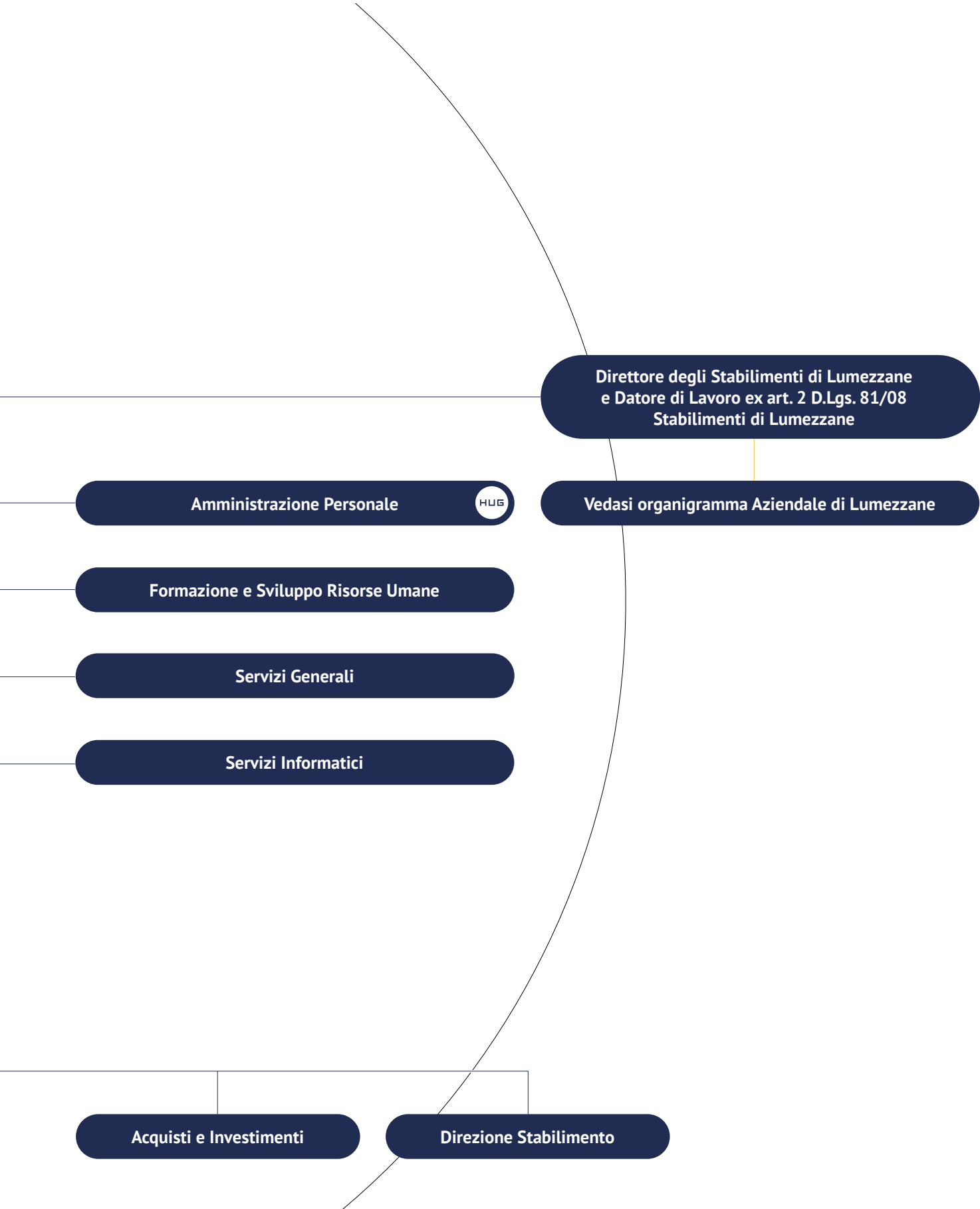
Inoltre, tutte le divisioni aziendali sono a diretto riporto del Direttore Generale:

- Divisione commerciale**
- Divisione acquisti di materie prime e prodotto finito**
- Amministrazione, finanza e controllo**
- Acquisti, investimenti**
- Direzione Operativa**

DIMENSIONE GOVERNANCE

ORGANIGRAMMA ALMAG





PERFORMANCE ECONOMICHE

In Almag il concetto di gestione responsabile del business riguarda anche la condivisione del valore tra tutti gli stakeholder che hanno contribuito alla sua generazione.

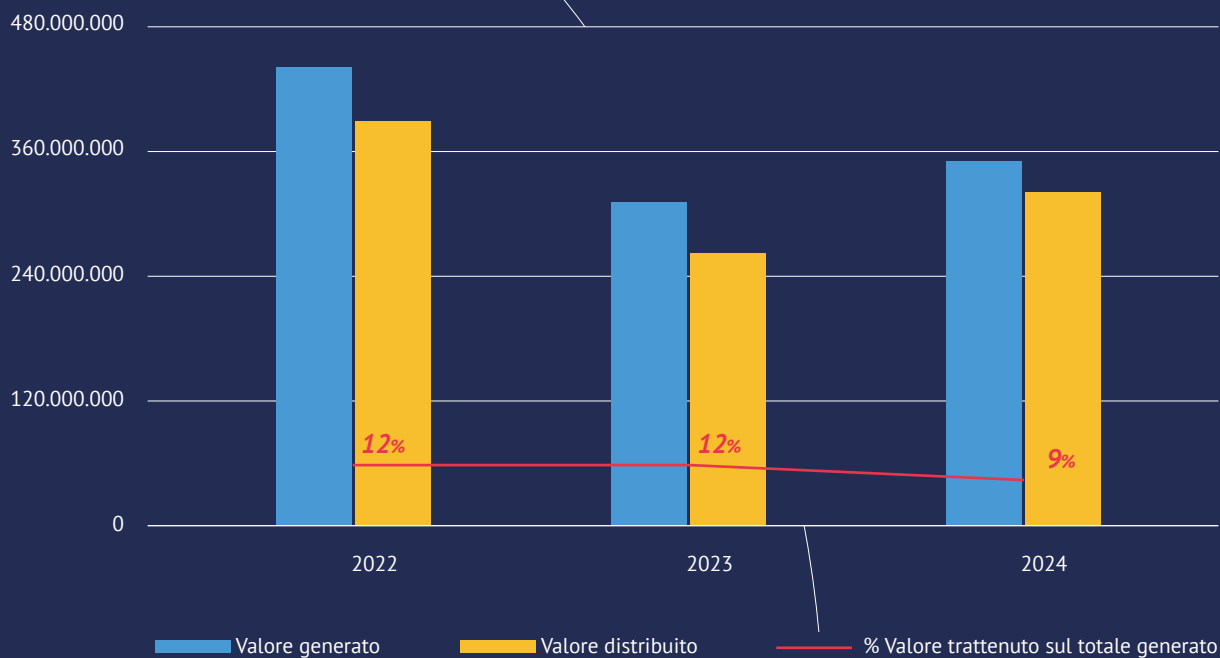
Anche nel 2024, in continuità con quanto fatto nel 2023, la generazione di valore per l'organizzazione e per i suoi stakeholder viene misurata in conformità con i parametri stabiliti dagli Standard internazionali di rendicontazione non finanziaria del **Global Reporting Initiative** (GRI Standards), che definiscono due principali voci per la rendicontazione della situazione economica aziendale:

Valore economico direttamente generato: comprende i ricavi derivanti dalle vendite nette, i guadagni da investimenti finanziari e le entrate provenienti dalla vendita di beni.

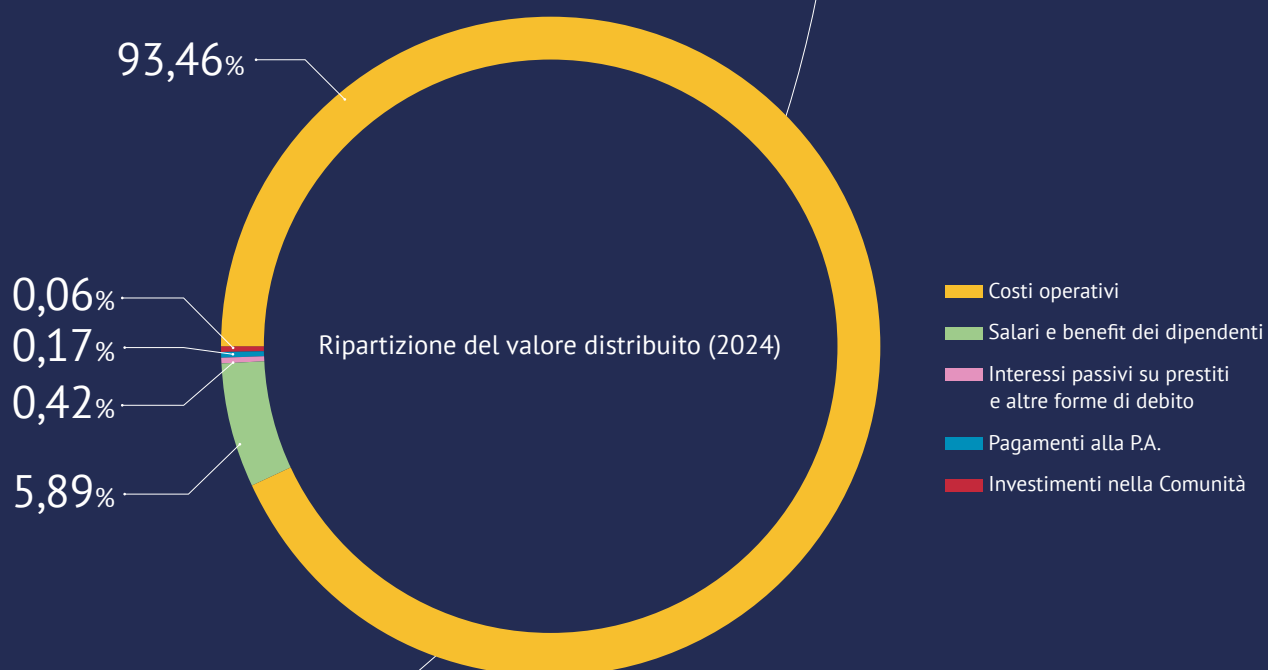
Valore economico distribuito: include diversi elementi, tra cui i costi operativi, i salari e i benefici dei dipendenti, i pagamenti ai fornitori di capitale, le imposte versate alla Pubblica Amministrazione e gli investimenti nella comunità.

Nel 2024 Almag ha registrato un **valore economico** generato superiore a 350 milioni di euro (352.652.653 €), in aumento del 13% rispetto al 2023. Di questi, oltre 319 milioni di euro (91%) sono stati redistribuiti tra fornitori, dipendenti, azionisti, enti pubblici e comunità, secondo le proporzioni riportate nel grafico a torta sottostante. La parte di valore trattenuto dall'azienda nel 2024 e investita a favore della crescita del business ammonta invece al 9%.

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO



Nel 2024 la maggior parte del **valore economico distribuito** (93%) è stata destinata ai costi operativi. Una seconda importante fetta del totale viene distribuita ai lavoratori sotto forma di salari e benefit dei dipendenti (5,89%).



SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

In Almag è presente la **Politica qualità, ambiente, salute & sicurezza sul lavoro ed energia** che racchiude al suo interno gli impegni che l'organizzazione si assume nei confronti della qualità del prodotto, dell'ambiente, dell'energia e della salute e sicurezza dei lavoratori.

In questo documento, l'azienda attesta il proprio impegno nel miglioramento continuo delle proprie prestazioni e nella soddisfazione dei requisiti di **qualità** del prodotto e dei propri processi produttivi, pone attenzione alla **prevenzione dell'inquinamento** e all'**uso efficiente delle risorse naturali** ed energetiche e alla **salute e sicurezza** dei lavoratori, prevenendo infortuni e malattie professionali e promuovendo una cultura della sicurezza.

In sintesi, Almag adotta un approccio integrato per garantire la qualità dei prodotti, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza sul lavoro, mirando a uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Tale politica è alla base del **Sistema di Gestione Integrato** dell'organizzazione¹, che si compone delle certificazioni ISO quali:

ISO 9001: Sistema di Gestione della Qualità

ISO 14001: Sistema di Gestione Ambientale

ISO 14064-1: Carbon Footprint di Organizzazione certificata da ente terzo

ISO 45001: Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro

ISO 50001: Sistema di Gestione dell'Energia

¹ Impatto positivo effettivo: Certificazioni e governance

PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

Gestione della **privacy e protezione dei dati** sono due tematiche che Almag affronta regolarmente, consapevole dei rischi concreti legati a possibili data breach¹ o accessi non autorizzati alle informazioni. A tal fine, l'azienda si è dotata da tempo di una policy e ha nominato un **Delegato Principale Privacy**, incaricato di supervisionare e gestire tutte le questioni potenzialmente rilevanti in materia.

Almag, infatti, attribuisce carattere strategico alla sicurezza dei dati e delle informazioni e valuta con grande attenzione i connessi rischi di violazione. Quale strumento di presidio, l'organizzazione promuove annualmente sessioni di formazione interna sul tema della **cybersecurity**, in linea con l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni, la società ha definito fra i propri obiettivi del 2025 il conseguimento della certificazione **ISO 27001** (Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni).

Tutte queste azioni mirano a rafforzare la protezione dei dati e a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni, tutelando efficacemente tutti gli stakeholder interni ed esterni.

FOCUS/BOX ISO 27001

La ISO 27001 è lo standard internazionale per la gestione della sicurezza delle informazioni e rappresenta una risposta efficace al rischio di data breach. Attraverso l'adozione di controlli tecnici, organizzativi e procedurali, consente di proteggere i dati da accessi non autorizzati, perdite o attacchi informatici. L'obiettivo della certificazione ISO 27001 dimostra un approccio proattivo alla gestione del rischio informatico, diretto a tutelare i propri stakeholder e a rafforzare la propria credibilità.

SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Almag ha sempre dedicato grande attenzione al miglioramento continuo della qualità, dell'efficienza dei suoi prodotti e servizi, replicando l'esperienza già avviata nel 2022, anche nel 2024 la società ha condotto, attraverso dei questionari, un'indagine volta ad approfondire il **livello complessivo di soddisfazione dei clienti**.

I risultati confermano un livello di soddisfazione molto elevato: la totalità dei clienti si è definita soddisfatta del servizio, con una valutazione media globale che ha superato il **90%**, in linea con quanto registrato nell'indagine precedente. Questo dato riflette l'impegno costante dell'azienda nel perseguire una soddisfazione ottimale dei clienti e testimonia anche per il 2024 il raggiungimento dell'obiettivo interno prefissato di soddisfazione dei clienti.

¹ § Rischio: data breach

LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

Un elemento cardine della gestione aziendale di Almag è il tema della gestione dei rapporti con i fornitori; da un lato la società dedica grande attenzione alla **selezione** e alla **valutazione** della qualità e affidabilità di tutti i **fornitori** e, dall'altro, si impegna a mantenere con questi ultimi rapporti solidi e stabili, che affondano le radici nel tempo.

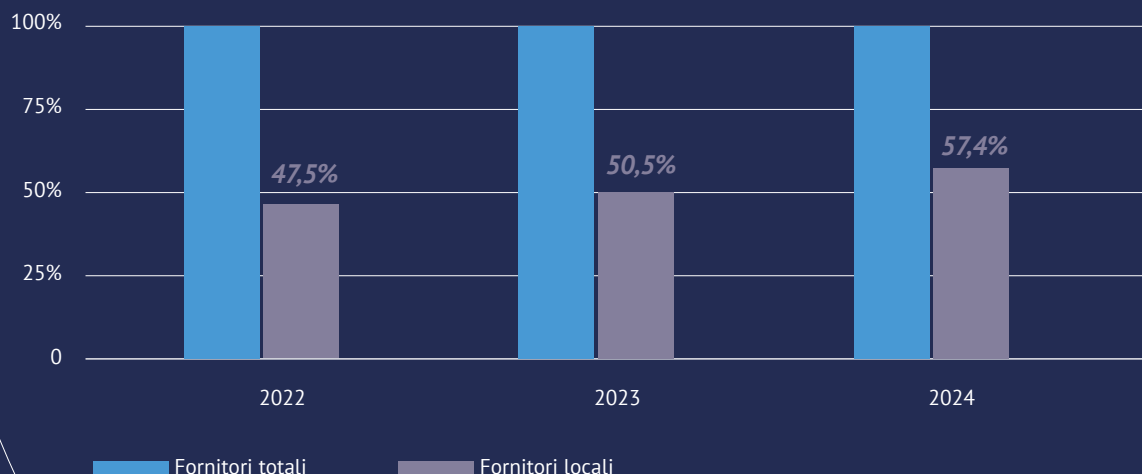
A conferma di ciò, si sottolinea che la società rispetta rigorosamente i termini e le condizioni di pagamento concordate con i fornitori.

Per mitigare i rischi legati a eventuali interruzioni o disservizi nella catena di fornitura, l'organizzazione adotta una strategia di **diversificazione delle fonti di approvvigionamento**, privilegiando fornitori con un'elevata specializzazione tecnica e una solida conoscenza del settore¹.

Questa impostazione consente ad Almag di consolidare rapporti di lungo termine basati su affidabilità, conformità e condivisione dei propri valori etici.

I fornitori di materia prima di Almag sono per oltre il 55% situati in Italia, mentre per la restante parte risiedono all'estero.

FORNITORI DI MATERIA PRIMA



Data la delicatezza del tema, in Almag è presente, inoltre, una **procedura di qualifica e selezione specifica per i fornitori di materie prime**, che prevede controlli preventivi e continuativi sugli stessi. Tale procedura di controllo è estesa anche ad ogni società terza incaricata della consegna di materiale per conto di terzi (c.d. «forniture indirette»).

¹ § Rischio: dipendenza dai fornitori

60

FORNITORI DI MATERIA PRIMA ATTIVI NEL 2024

Nel 2024, come anche nel 2023, non sono state introdotte nuove modalità di valutazione basate su criteri ambientali specifici. La selezione e il monitoraggio dei fornitori continuano a essere effettuati attraverso un report strutturato, che fornisce una visione complessiva sulla situazione del fornitore e che include indicatori finanziari e l'analisi di eventuali criticità registrate.

La procedura di qualifica può prevedere in alcuni casi anche **audit presso le sedi dei fornitori**, con l'obiettivo di verificare direttamente le informazioni fornite, in particolare in merito a certificazioni ambientali e autorizzazioni.

Nel 2024, ad esempio, sono state effettuate visite presso 4 fornitori di materia prima, finalizzate alla verifica della documentazione ambientale dichiarata. Anche per il 2024, la società ha mantenuto l'impegno a rafforzare progressivamente il monitoraggio della catena di fornitura, con particolare attenzione agli aspetti etici e ambientali.

PRASSI DI PAGAMENTO

Almag si distingue per un approccio responsabile e virtuoso nelle prassi di pagamento verso la propria catena di fornitura, garantendo il **puntuale rispetto delle scadenze contrattuali**. I termini di pagamento vengono stabiliti in fase di accordo contrattuale e prevedono, come limite massimo, un ritardo (causato da tempi tecnici di esecuzione) non superiore ai **7 giorni** rispetto alla data di decorrenza del pagamento.

Nel dettaglio, i fornitori di materia prima, che rappresentano circa **l'80% del valore complessivo delle spese di fornitura**, ricevono i pagamenti entro un termine massimo di 30 giorni, mentre per i fornitori di servizi (pari a circa il **12% dei costi complessivi di fornitura**) il tempo medio di pagamento si attesta mediamente intorno ai **60 giorni**.

Questa impostazione riflette l'impegno di Almag nel mantenere rapporti equi, trasparenti e duraturi con tutti i propri partner commerciali.

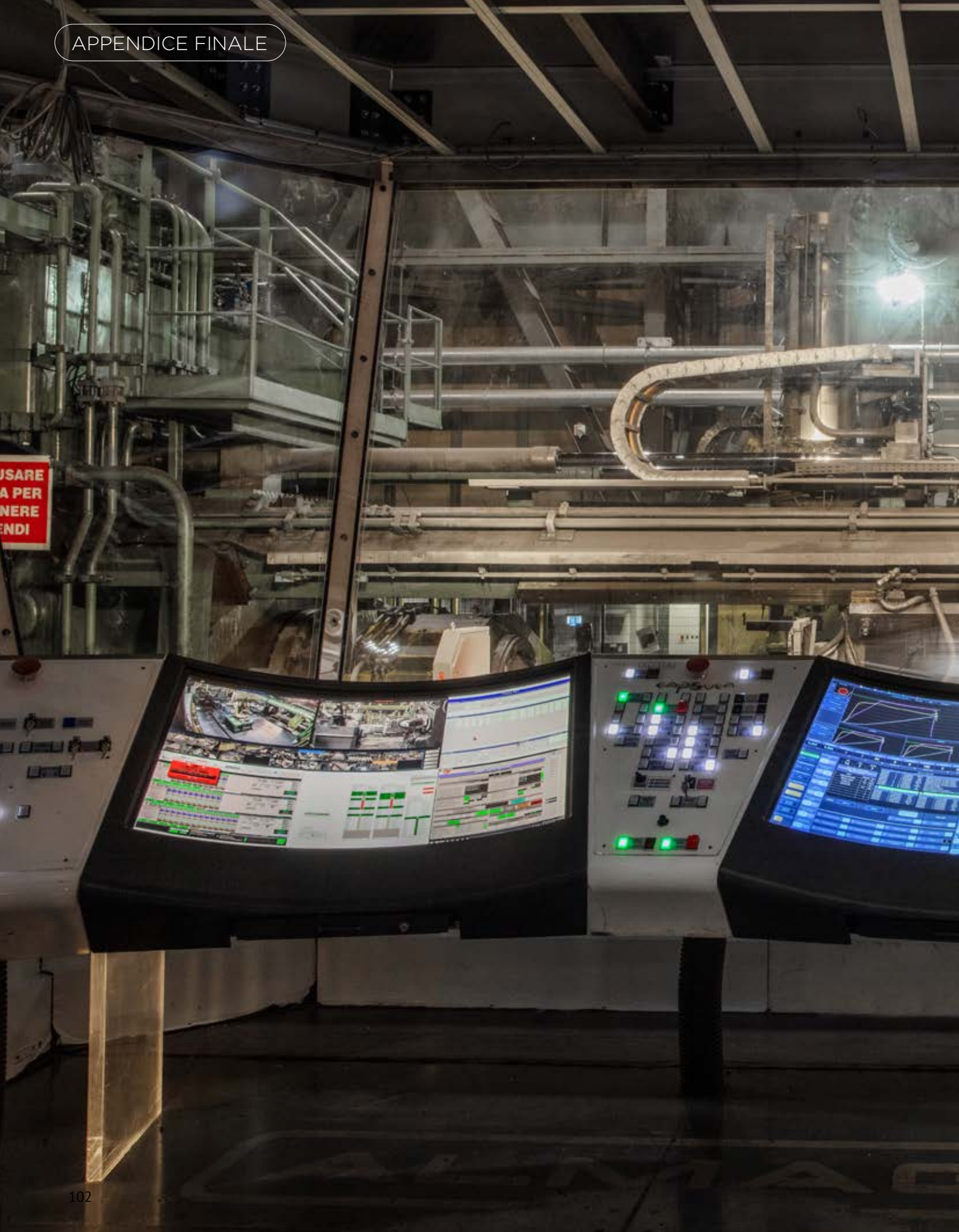
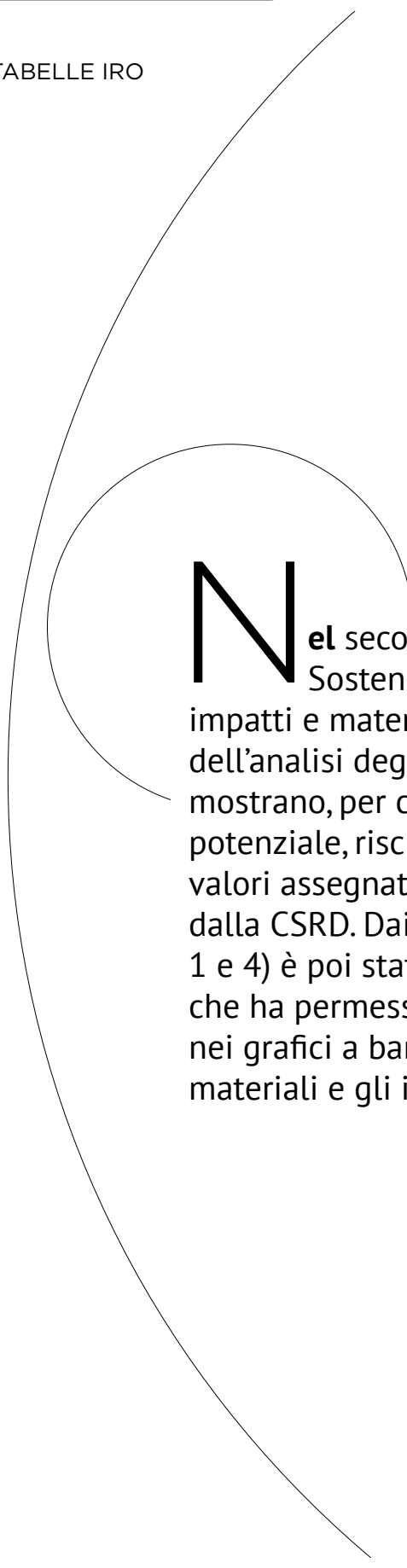




TABELLE IRO



Nel secondo capitolo del Bilancio di Sostenibilità 2024 di Almag, relativo ad impatti e materialità, sono stati illustrati i risultati dell'analisi degli impatti. Le tabelle di seguito mostrano, per ciascun impatto effettivo, impatto potenziale, rischio o opportunità identificato, i valori assegnati ai criteri di valutazione stabiliti dalla CSRD. Dai punteggi numerici (compresi tra 1 e 4) è poi stato elaborato il valore percentuale che ha permesso la prioritizzazione rappresentata nei grafici a barre presentati nel capitolo “I temi materiali e gli impatti di Almag”.

IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI

Magnitudo

Tematica	Impatto	Modalità contribuito	Entità	Portata	Natura Irrimediabile
E1-Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo alle emissioni globali	Direttamente causato	2	3	3
E2-Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Emissioni di inquinanti a monte	Catena del valore a monte	2	2	4
E3-Consumo e prelievo idrico	Prelievo idrico	Direttamente causato	2	2	3
E5-Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Materie prime strategiche	Attività propria	2	2	2
E5-Rifiuti	Produzione di rifiuti	Direttamente causato	2	2	2
S1-Occupazione sicura	Rischi occupazionali	Attività propria	2	2	2
S1-Salute e sicurezza	Infortuni sul lavoro	Attività propria	2	2	4

IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI

Tematica	Impatto	Modalità contribuito	Magnitudo	
			Entità	Portata
E5-Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Recupero di materia prima	Attività propria	3	2
S1-Benessere aziendale	Benessere dei dipendenti	Attività propria	3	4
S1-Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione dei dipendenti	Attività propria	4	3
G1-Cultura d'impresa	Certificazioni e governance	Attività propria	4	3

IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI

Tematica	Impatto	Modalità contribuito	Magnitudo			
			Entità	Portata	Natura Irrimediabile	Probabilità
E2-Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Superamento limiti emissioni	Attività propria	3	3	3	2
S1-Salute e sicurezza	Rischi di infortuni	Attività propria	4	2	4	3
S2-Salute e sicurezza	Minerali da conflitto	Catena del valore a monte	3	2	3	3

IMPATTI POSITIVI POTENZIALI

Tematica	Impatto	Modalità contribuito	Magnitudo		
			Entità	Portata	Probabilità
E2-Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti	Ottone senza piombo	Attività propria	3	3	3
S3-Impatti legati al benessere della comunità	Partnership con il territorio	Attività propria	3	3	3

RISCHI

Tematica	Oggetto	Magnitudo	Probabilità
E1-Energia	Aumento dei costi energetici	3	3
E2-Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti	Adeguamento macchinari per nuove leghe	3	3
E5-Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Interruzioni catena di fornitura	2	2
S1-Occupazione sicura	Difficoltà di recruiting	3	2
G1-Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Dipendenza dai fornitori	3	2
G1-Corruzione: incidenti e prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Episodi di corruzione	3	1
G1-Cybersecurity	Data breach	3	2

OPPORTUNITÀ

Tematica	Oggetto	Magnitudo	Probabilità
G1-Cultura d'impresa	Strategie ESG	3	3

TABELLE DATI

SFERA ENVIRONMENT

CONSUMI ENERGETICI-RONCADELLE
GRI 302-1

Vettore energetico	UdM	2022	2023	2024
Energia elettrica	kWh	81.592.004	70.219.636,50	73.335.185,53
Energia elettrica da FER	kWh	577.268	553.616	547.755
Energia termica	Sm3	2.844.446	2.342.451	2.529.014
Carburante: gasolio	l	84.561	80.970	79.257
Carburante: benzina	l	10.965	10.650	17.204
Combustibile solido	Ton (secco)	10,51	10	0

CONSUMI ENERGETICI-LUMEZZANE
GRI 302-1

Vettore energetico	UdM	2022	2023	2024
Energia elettrica	kWh	4.209.420	3.855.951	3.905.179
Energia termica	Sm3	864.302	749.569	749.285
Carburante: gasolio	l	4.365	2.999,16	5.675,61
Carburante: benzina	l	0	1.720,60	99,86

EMISSIONI IN ATMOSFERA
GRI 305-1, 305-2, 305-3

	UdM	2022	2023	2024
Emissioni dirette (Scope 1)	tCO ₂ eq.	7.793	6.572	6.930
Emissioni indirette per energia importata (Scope 2)	tCO ₂ eq.	24.017	19.775	20.314
Emissioni indirette per trasporti (Scope 3)	tCO ₂ eq.	81.388	74.145	73.083
Tot. emissioni GHG	tCO₂eq.	113.245	100.492	100.327

RIFIUTI
GRI 306-1, 306-3

	UdM	2022	2023	2024
Rifiuti prodotti	ton	9.233,57	7.259,20	7.322,96
Rifiuti pericolosi	ton	3.801,45	3.091,68	3.061,79
Rifiuti avviati a recupero	ton	8.799,25	6.818,11	6.871,82
Rifiuti avviati a smaltimento	ton	434,32	441,09	451,14

MATERIA PRIMA
GRI 301-1

	UdM	2022	2023	2024
Materia prima totale	ton	175.909,22	131.033,19	133.699,50
Metalli vergini*	ton	9.982,38	11.089,71	9.296,53
Metalli riciclati*	ton	12.338,16	5.805,83	7.434,70
Rottami metallici*	ton	149.825,50	111.732,06	113.377,05

* Per una più chiara visualizzazione si è scelto di riportare il peso di materia prima aggregata, riportando di seguito la suddivisione.

- Per metalli vergini si intende la somma di rame vergine, alluminio vergine, zinco vergine.
- Per metalli riciclati si intende la somma di stagno riciclato, piombo riciclato, zinco riciclato.
- Per rottami metallici si intende la somma di rottame ottone o rottame rame.

CONSUMO DI ACQUA E SCARICHI IDRICI - RONCADELLE
GRI 303-3, 303-4, 303-5

	UdM	2022	2023	2024
Prelievo idrico	mc	174.296	140.723	115.522
di cui da acquedotto	mc	5.975	5.333	5.378
di cui da pozzo	mc	168.321	135.390	110.144
Scarichi idrici	mc	92.225	88.125	86.978
di cui da acque industriali	mc	91.807	87.800	86.633
di cui da acque meteoriche	mc	418	325	345

CONSUMO DI ACQUA E SCARICHI IDRICI - LUMEZZANE
GRI 303-3, 303-4, 303-5

	UdM	2022	2023	2024
Prelievo idrico	mc	45.490	41.412	45.182
di cui da acquedotto	mc	26.010	27.739	34.422
di cui da pozzo	mc	19.480	13.673	10.760
Scarichi idrici	mc	15.893	18.941	21.444
di cui da acque industriali	mc	15.893	18.941	21.444
di cui da acque meteoriche	mc	0	0	0

SFERA SOCIAL

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER DEI DIPENDENTI
GRI 401-1

	2022	2023	2024
Totale entrate	36	13	13
Totale uscite	32	28	20
Tasso di nuove assunzioni	17%	6%	6%
Tasso di turnover complessivo	32%	19%	16%
Tasso di turnover in uscita	15%	13%	9%
Tasso di turnover volontario	8%	7%	4%

DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE
GRI 2-7, 401-1

	2022	2023	2024
Contratti a tempo indeterminato	264	266	259
Contratti a tempo determinato	6	3	4
Contratti full-time	264	266	261
Contratti part-time	6	3	2

DIPENDENTI PER CLASSE DI ETÀ'
GRI 401-1, 405-1

Fascia di età	2022	2023	2024
< 30	37	34	27
31 – 50	149	147	143
>50	84	88	93

FORZA LAVORO PER GENERE
GRI 2-7, 401-1, 405-1

Genere	2022	2023	2024
Donne	22	22	21
%	8	8	8
Uomini	248	247	242
%	92	92	92

LAVORATORI PER QUALIFICA

Qualifica	2022	2023	2024
Operai	176	176	175
Impiegati	79	77	72
Quadri	10	11	11
Dirigenti	5	5	5

ORE DI FORMAZIONE PER TEMATICA - RONCADELLE
GRI 404-1,2,3

Tematica*	2023	2024
Sicurezza	1.435	1.898
BBS	68	1.114,5
Competenze tecnico professionali	966	706
Gestione delle emergenze	187,5	518,5
Competenze linguistiche	195,5	334
Ambiente-energia-qualità	143	444
Coaching	267	306
Competenze organizzative e manageriali	223	247
Sostenibilità	151	91
Competenze digitali	0	93
WHP-Benessere organizzativo	0	115
On boarding**		43,5
Privacy	157	48
D. Lgs. 231/01	0	28
Parità	0	2
Totale	3.793	5.988,5

* All'interno del capitolo Social, il grafico relativo alle ore di formazione per tematica dello stabilimento di Roncadelle, vengono riportate le principali voci per numero di ore erogate (con un peso percentuale pari o superiore al 4% del totale di ore erogate), al fine di garantire un'adeguata leggibilità grafica. Nella suddetta tabella, vengono invece riportate le ore totali suddivise per tematiche.

** Nel 2023 le ore di on boarding erano state conteggiate all'interno della tematica Sicurezza

ORE DI FORMAZIONE PER TEMATICA - LUMEZZANE
GRI 404-1,2,3

Tematica*	2023	2024
Sicurezza	595	316
Competenze tecnico professionali	58	252
Gestione delle emergenze	189	106
Ambiente-energia-qualità	336,5	138,5
Consapevolezza cultura e obiettivi aziendali	40,5	40
Competenze digitali	0	38
WHP-Benessere organizzativo	0	28
Coaching	60	22
On boarding**		12
Privacy	16	4
Totale	1.295	956,5

** Nel 2023 le ore di on boarding erano state conteggiate all'interno della tematica Sicurezza

ORE DI FORMAZIONE PER MANSIONE

	2022	2023	2024
Operai	2.871,4	2.682	3.501
Impiegati	1.856,5	1.477	2.632,5
Quadri	497	518	510
Dirigenti	84	200	170,5
Pro capite	19,6	18,6	26

ANDAMENTO INFORTUNI
GRI 403-9

	2022	2023	2024
Ore lavorate	474.160	437.446	448.980
Infotuni (Ni)	9	8	9
Infotuni in itinere	2	1	1
Giorni di assenza (Gi)	252	221	175
Indice di Frequenza (If = Ni x 100.000 / H)	18,98	18,29	20,05
Indice di Gravità (Ig = Gi x 1.000 / H)	0,53	0,51	0,39

GOVERNANCE

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO
GRI 201-1

Voce	2022	2023	2024
Valore generato	460.465.946 €	312.000.984 €	352.652.653 €
Valore distribuito	405.534.838 €	263.926.412 €	319.308.999 €
Costi operativi	379.783.194 €	241.718.343 €	298.416.781 €
Salari e benefit	18.520.051 €	17.805.370 €	18.810.981 €
Pagamenti alla P.A.	5.984.191 €	3.211.550 €	1.339.334 €
Investimenti nella Comunità	236.159 €	249.385 €	188.903 €
Valore trattenuto	54.931.108 €	48.074.572 €	33.343.654 €

MEMBRI DEL CDA
GRI 2-9

Voce	2022	2023	2024
Totale	9	9	9
Di cui donne	2	2	2
Di cui dipendenti	1	1	0
under 30	1	2	2
30 - 50	2	1	1
over 50	6	6	6

FORNITORI DI MATERIA PRIMA
GRI 204-1

Voce	2022	2023	2024
Totale fornitori	57	54	60
Di cui fornitori locali	47,50%	50,50%	57,40%

CUSTOMER SATISFACTION INDEX*

Voce	2022	2023	2024
Tot. Clienti soddisfatti	100%	N.A.	100%
Tot. Clienti	159	N.A.	157
Valutazione media globale	91%	N.A.	90%

* L'indagine viene svolta con cadenza biennale







PER OGNI SINGOLO TEMA MATERIALE IDENTIFICATO, DI SEGUITO VIENE PRESENTATA LA CORRELAZIONE CON I PRINCIPALI STANDARD DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE PER LA RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ, I GRI (GLOBAL REPORTING INITIATIVE).

NON SONO PRESENTI STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI CON L'ATTIVITÀ DI ALMAG S.P.A.

Dichiarazione d'uso	Almag S.p.A. ha presentato una rendicontazione with reference to agli Standard GRI per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024.	
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021	
GRI 2 - Informativa generale 2021		
Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
L'organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione		
	2-1 Dettagli organizzativi	Nota Metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota Metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo
Attività e lavoratori		
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	La gestione della catena di fornitura
	2-7 Dipendenti	Gestione, benessere e sviluppo del personale
Governance		
	2-9 Struttura e composizione della governance	La governance aziendale
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	La governance aziendale
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	Lettera agli stakeholder
Strategie, politiche e pratiche		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Strategia di sostenibilità
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	La gestione degli impatti negativi è specificata in ogni capitolo pertinente

	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cultura d'impresa
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Condotta d'impresa
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Creazione di valore presso le comunità
Strategie, politiche e pratiche		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Coinvolgimento degli stakeholder
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità
	3-2 Elenco di temi materiali	I temi materiali di Almag
	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione dei temi materiali è riportata in ogni capitolo pertinente

Informativa	Paragrafo di riferimento
Topic standard – ambito economico	
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Performance economiche
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Cultura d'impresa
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Cultura d'impresa
206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Cultura d'impresa
Topic standard – ambito ambientale	
301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Afflussi delle risorse
301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Afflussi delle risorse
301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Afflussi delle risorse
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia
302-3 Intensità energetica	Energia
302-4 Riduzione del consumo di energia	Energia
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Energia
303-3 Prelievo idrico	Consumo e prelievo idrico
303-5 Consumo idrico	Consumo e prelievo idrico
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Cultura d'impresa
206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti
306-3 Rifiuti generati	Rifiuti
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Afflussi di risorse
Topic standard – ambito sociale	
401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Gestione delle persone
401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Benessere del personale
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza delle persone
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza delle persone
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e sviluppo delle persone
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza delle persone
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Salute e sicurezza delle persone
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza delle persone
403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza delle persone
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione e sviluppo delle persone
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Gestione delle persone
408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Lavoratori nella catena del valore
413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Creazione di valore presso la comunità
413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Creazione di valore presso la comunità
418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Privacy e protezione dei dati

A.L.M.A.G. S.p.A.
AZIENDA LAVORAZIONI METALLURGICHE E AFFINI GNUTTI

CONTATTI
Via Vittorio Emanuele II, n. 39 – 25030 Roncadelle (BS)
Tel. +39 030 2789511
Fax +39 030 2789690

Per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità 2024 o sulle informazioni in esso riportate: sostenibilita@almag.it
Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001 - ISO 50001 - ISO 14064-1

Coordinamento Bilancio di sostenibilità: Barbara Tortelli
Direzione artistica e Progetto Grafico: Moma Comunicazione



www.almag.it